



Sede legale : Bassano del Grappa
Partita IVA e cod. fiscale 03278040245
Capitale Sociale € 33.393.612 i.v.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

INDICE

Lettera del Presidente del Consiglio di Gestione agli Azionisti.....	4
--	---

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Rappresentazione informativa generale.....	7
Situazione economica/patrimoniale/finanziaria	20
Gestione dei principali rischi e incertezze	33
Altre informazioni	35
Proposta di deliberazione.....	36

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato patrimoniale	38
Conto economico	40
Rendiconto finanziario.....	41

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e principi di redazione del bilancio.....	43
Commento alle voci dello stato patrimoniale attivo	48
Commento alle voci dello stato patrimoniale passivo	60
Commento alle voci del conto economico	71

ORGANI DELLA SOCIETA'

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

Montagner Cristiano	Presidente
Andretta Cristian	Componente
Campagnolo Roberto	Componente
Cogo Mirella	Componente
Costa Giuseppe	Componente
Maccarrone Katia	Componente
Masin Riccardo	Componente
Oro Mario	Componente
Scquizzato Francesco	Componente
Segato Lorenzo	Componente
Tonin Paolo	Componente
Toninato Alessandro	Componente
Zampieron Tiziano	Componente
Zaramella Ferdinando	Componente
Cavallari Massimo	Componente revisore

CONSIGLIO DI GESTIONE

Levorato Andrea	Presidente
Benetti Gianguido	Componente
Carraro Enzo	Componente
La Torre Gianluca	Componente
Zoccali Antonia	Componente

ORGANISMO DI VIGILANZA

Tonello Nicola
Melato Massimo
Simonetto Giovanni

SOCIETÀ DI REVISIONE

PKF Italia S.p.a. di Verona

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Azionisti,

prima di procedere a esporvi alcuni punti del bilancio 2014, permettetemi una nota introduttiva sulla nuova governance. Come sapete, dal 30 gennaio 2015 Etra ha un nuovo Consiglio di sorveglianza, presieduto da Cristiano Montagner, e dal 26 febbraio 2015 un nuovo Consiglio di gestione, presieduto dal sottoscritto. Il primo impegno che ho assunto è proprio quello di favorire il più ampio dialogo e la massima collaborazione fra i due organi di governo: il Consiglio di sorveglianza, che è una rappresentanza di amministratori dei Comuni soci e ha il compito di esprimere gli indirizzi della società e di vigilare sulla loro attuazione; il Consiglio di gestione, che li recepisce operativamente e li trasmette alla struttura.

I soci hanno espresso con la loro scelta una forte volontà di cambiamento: più attenzione all'area territoriale di appartenenza, una superiore qualità dei servizi, vicinanza agli utenti, maggiori investimenti, razionalizzazione della spesa, sinergie con nuovi soggetti. Il mandato che ci è stato assegnato riguarda infatti la riduzione dei costi aziendali e una rotta gestionale diversa che partirà dalla riorganizzazione interna della struttura.

Per questo motivo doteremo la società di un piano industriale, che la aiuterà anche a focalizzare quali scelte compiere relativamente ai suoi due core business, servizio idrico integrato e servizi ambientali, e che tipo di sinergie eventualmente attivare.

Il 2015 è per noi un anno di ricognizione, di analisi e di scelte condivise, i cui effetti saranno riscontrabili a partire dal prossimo esercizio economico-finanziario.

Tutte le attività migliorative che abbiamo intenzione di realizzare avranno come scopo principale quello di generare ricadute positive sulle bollette dei nostri utenti.

Su quella idrica non abbiamo grandi capacità di incidere, dato che la tariffa è stabilita dall'Autorità nazionale Aeegsi. Però possiamo ripagare i cittadini con una quantità e qualità significative di opere e di manutenzioni, mirate anche a ridurre la quota di perdite d'acqua.

La bolletta dei rifiuti può essere contenuta nel tempo, ad alcune condizioni:

- 1) ridurre la produzione dei rifiuti, in particolare il secco, la frazione più costosa da smaltire;
- 2) differenziare correttamente i rifiuti che vengono comunque prodotti abbattendo le percentuali di impurità merceologiche;
- 3) valorizzare i rifiuti differenziati, cioè trasformarli da costo in ricchezza, come raccomanda l'Unione Europea.

Tutto questo è realizzabile con l'impegno di Etra se unito alla collaborazione dei cittadini. La raccolta differenziata nei nostri Comuni ha raggiunto un livello medio superiore al 70% con percentuali, in alcuni Comuni, di oltre l'80%. Ma migliorare ancora si può e si deve.

Dal canto suo, la società ha già intrapreso un percorso di riduzione dei costi e di ottimizzazione delle risorse. Siamo attualmente impegnati nel piano di ricognizione e razionalizzazione delle partecipazioni in ossequio alla legge di stabilità 2015. Un'operazione in linea con l'indirizzo nazionale di dismettere le partecipazioni non strategiche, che abbiano margini di utile trascurabili o, peggio, che siano in perdita. L'analisi coinvolge anche le tre società patrimoniali (Seta, Brenta e Altopiano). Etra è al fianco dei Comuni azionisti per facilitare e promuovere un'operazione condivisa, nel rispetto del dettato normativo e delle relative tempistiche.

Il contenimento delle tariffe non andrà ovviamente ottenuto a scapito degli investimenti, il cui livello dovrà restare costante e anzi accrescersi nel corso degli anni.

Attualmente gli investimenti equivalgono a 34.437.582 euro: sono risorse, in gran parte finanziate dalla tariffa, che si traducono in opere permanenti sul territorio.

A questa cifra possiamo affiancare i 70.512.823 euro, pari al totale di costi per servizi e cioè le risorse che vanno ai fornitori, aziende in larga parte (48%) appartenenti al territorio di Etra.

Insomma, possiamo affermare che Etra, svolgendo i servizi essenziali per la comunità, costituisce anche un volano per l'economia locale.

Ricordiamo che ammonta a 74.388.292 euro il valore aggiunto, cioè la differenza tra il valore e i costi della produzione di beni e servizi. Questo indicatore, risultante dal bilancio, permette di misurare la capacità dell'azienda di creare le condizioni affinché venga distribuita ricchezza a favore dei principali stakeholder.

Nella diafrasi fra gestione pubblica e privata dei servizi pubblici, questa considerazione è bene sia tenuta presente. Il privato opera, giustamente, per il suo profitto, che è la remunerazione del capitale. Le società pubbliche come Etra, al contrario, non si spartiscono i dividendi dell'attività ma riversano le risorse a beneficio della collettività. Più di 74 milioni solo nel 2014.

Dato che parliamo di ricadute benefiche sul territorio, vorrei soffermarmi sull'incremento di personale registrato nel corso del 2014. Si tratta dell'internalizzazione di alcuni dipendenti che prima lavoravano per un fornitore di Etra nel settore della raccolta rifiuti. L'operazione ha così consentito che il servizio venga oggi svolto senza più i lamentati disservizi.

Per quanto riguarda la sostenibilità sociale, segnalo due aspetti significativi.

1) L'aumento dell'impegno per la sicurezza sul lavoro, che ha portato a diminuire la frequenza degli infortuni del 27,5% rispetto al 2013 e del 43% rispetto al 2012. L'indice di gravità (pari a 0,85 giornate di assenza per lavoratore nel 2014) si è ridotto in confronto al 2012 (0,94) e soprattutto al 2013 (2,11). Etra si sforza di alzare continuamente gli standard di sicurezza, senza limitarsi al rispetto delle disposizioni normative. L'investimento principale va nella formazione dei lavoratori, per permettere loro di maturare capacità sempre più adeguate a eseguire i propri compiti senza creare, direttamente o indirettamente, pericoli per la salute propria e altrui.

2) La capillare educazione ambientale, servizio strettamente connesso ai core business di Etra dal momento che forma le nuove generazioni alla corretta differenziazione dei rifiuti, all'utilizzo dell'acqua di rubinetto, alla riduzione degli sprechi e alla cultura delle energie rinnovabili. Questo servizio, erogato nell'anno accademico 2014-2015 a circa 21.000 bambini e ragazzi di 170 scuole, dalle materne alle superiori, fornisce un valido supporto didattico agli istituti scolastici del territorio, sempre più colpiti da ristrettezze economiche.

Venendo a qualche dato contabile, l'esercizio 2014 di Etra spa chiude con un utile di 939.000 euro al netto delle imposte, pari allo 0,6% del valore della produzione.

Il valore della produzione ammonta a oltre 168 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 6 milioni per la presenza, nell'esercizio 2013, di rilevanti sopravvenienze straordinarie.

Il margine operativo lordo (EBITDA) segna un risultato di 35,2 milioni di euro, pari al 20,9% del valore della produzione.

Il risultato operativo (EBIT) è pari a 5,2 milioni di euro, il 3% del valore della produzione, mentre il risultato prima delle imposte (EBT) raggiunge quasi i 4 milioni di euro, il 2,4% del valore della produzione.

Si tratta dunque di un esercizio di consolidamento, in attesa di una progettualità rinnovata che la nuova governance saprà imprimere.

Come si può vedere, e approfondire nelle pagine seguenti, la società è comunque sana. Il bilancio, sia di esercizio che di sostenibilità, evidenzia le aree di miglioramento, che sono quelle sulle quali lavoreremo maggiormente e con più intensità nei mesi che ci aspettano.

Grazie per l'attenzione.

Il Presidente
del Consiglio di Gestione
Avv. Andrea Levorato



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RAPPRESENTAZIONE INFORMATIVA GENERALE

Premessa

Con l'obiettivo di rendere più comprensibili la situazione aziendale e l'andamento della gestione, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 2428 c.c. e considerate le dimensioni e la complessità degli affari societari, si propone a seguire un'analisi descrittiva dei principali aspetti gestionali non immediatamente apprezzabili dalla semplice lettura degli schemi di bilancio o dall'analisi delle riclassificazioni dei dati contenuti nei medesimi.

Disciplina dei Servizi Pubblici Locali

Con la sentenza n.199/2012 del 17.7.2012 la Corte costituzionale ha stabilito l'illegittimità della disciplina dei Servizi Pubblici Locali introdotta dopo il referendum del giugno 2011: il settore risultava, quindi, regolato da principi e criteri di diritto comunitario e, dunque, si riapriva la possibilità per gli enti locali di utilizzare legittimamente il modello di gestione *in house* per i servizi pubblici.

Sulla disciplina in questione è, quindi, intervenuto il DL 18.10.2012, n. 179 (c.d. Crescita-bis), il cui art.34 ribadiva la necessità, nell'affidare la gestione di servizi pubblici di rilevanza economica, di assicurare il rispetto della disciplina europea e dei principi di parità tra gli operatori ed economicità: in ottemperanza a tali prescrizioni, gli enti locali soci di Etra SpA, nella Conferenza di Servizi del 23.12.2013, hanno approvato una relazione attestante l'economicità nella gestione dei servizi affidati e ribadendo il carattere *in house* della stessa.

Governance

Etra rispetta le condizioni previste dalla normativa europea sull'affidamento diretto dei servizi pubblici: il suo capitale è interamente detenuto dagli enti locali soci, che esercitano nei suoi confronti il controllo analogo in via diretta e tramite la Conferenza di Servizi costituita ai sensi dell'art. 30 del TUEL, e in loro favore svolge la parte prevalente della propria attività.

Il controllo analogo è svolto dai soci e dall'Autorità d'ambito grazie all'adozione, da parte di Etra, di un modello di *governance* dualistico, che prevede:

- un Consiglio di Sorveglianza, che definisce le strategie aziendali e ha competenze di controllo e verifica della gestione;
- un Consiglio di Gestione, con competenze operative e gestionali.

L'Assemblea dei Soci ha nominato in data 30.01.2015 il nuovo Consiglio di Sorveglianza. L'attuale Consiglio di Gestione è stato nominato in data 26.02.2015.

Ambiti di gestione e organizzazione dei servizi

Relativamente agli ambiti di gestione e di organizzazione dello svolgimento dei servizi, il D.L. 24.1.2012, n. 1, come convertito in L. 24.3.2012, n.27 ha introdotto l'art. 3-bis del DL.138/2011, prevedendo, tra l'altro, che le Regioni organizzino lo svolgimento dei Servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, entro il 30 giugno 2012. Sulla base di tale norma è intervenuto il legislatore regionale.

- Con Legge regionale 27.4.2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", la Regione Veneto ha previsto l'affidamento delle funzioni relative al servizio idrico integrato a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino, sostitutivi delle AATO, confermando gli otto ambiti territoriali ottimali già esistenti nella Regione (Alto Veneto; Veneto Orientale; Laguna di Venezia; Bacchiglione; Brenta; Valle di Chiampo; Veronese e Polesine). La nuova legge regionale prevede un Coordinamento dei Consigli di bacino, che si deve occupare di monitorare i livelli di servizio raggiunti definendo indicatori, acquisendo banche dati e, soprattutto, controllando l'aderenza dei piani d'ambito alla pianificazione regionale. I Consigli di Bacino sono operativi a tutti gli effetti dopo l'approvazione dello schema di convenzione per la cooperazione tra i Comuni costituenti gli stessi e l'elezione del Comitato Istituzionale. Nelle more della conclusione dei

relativi procedimenti le Autorità d'ambito, soppresse alla data del 31.12.2012, continuano a svolgere le attività ordinarie.

Con il decreto n. 218 del 21.12.2012, il Presidente della Giunta regionale della regione Veneto ha nominato i Commissari straordinari al fine di garantire la gestione e la regolare erogazione del servizio idrico integrato, nelle more della operatività dei Consigli di bacino (ex. Art.13, comma 2, L.R. 27 aprile 2012, n. 17), successivamente prorogati con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 29 del 22.03.2013, allo scopo di garantire la gestione e la regolare erogazione del servizio idrico integrato.

- Con legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52, recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della Legge 23 dicembre 2009. n. 191", la Regione Veneto ha assegnato le funzioni amministrative relative alla gestione integrata dei rifiuti ai Consigli di Bacino, chiamati ad esercitare la propria funzione di regolazione per ciascun ambito territoriale ottimale.

La stessa legge regionale n. 52/2012, modificata dapprima dalla Legge regionale 7 febbraio 2014, n. 3 e successivamente dalla Legge regionale 2 aprile 2014, n. 11, ha individuato i bacini territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino.

L'art. 3 della Legge regionale n. 52/2012 impone agli enti locali ricadenti nei bacini territoriali provinciali, infraprovinciali o interprovinciali, di esercitare in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino. Questi operano in nome e per conto degli enti locali in essi associati, secondo modalità definite dall'apposita convenzione che li istituisce, e sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani.

In base alla legislazione statale e regionale sopra richiamata spetta unicamente al Consiglio di bacino l'esercizio delle funzioni concernenti, tra l'altro, la scelta della forma di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani individuando il modello tra quelli ammessi dalla disciplina statale ed europea (affidamento in house providing, partenariato pubblico-privato istituzionalizzato PPPI, gara ad evidenza pubblica per la scelta del soggetto gestore del servizio).

Nell'allegato A della deliberazione di Giunta della Regione Veneto (D.G.R.V.) n. 13 del 21 gennaio 2014, sono stati individuati i bacini per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, tra cui rientra il Bacino Brenta in cui ricade la quasi totalità dei Comuni soci di Etra SpA.

In vista della prossima unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e al fine di assicurare la continuità del servizio, lo stesso resterà affidato ad Etra SpA sino a nuova determinazione del Consiglio di Bacino.

Legge di stabilità 2015

La legge di Stabilità 2015 (Legge n. 190/2014) contiene importanti novità in materia di società partecipate.

In particolare, l'art.1, comma 609, della norma prevede l'adesione obbligatoria dei Comuni agli Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali, entro il 01.03.2015. In caso contrario è previsto il potere sostitutivo del Presidente della Regione.

Le nuove disposizioni prevedono anche (art. 1, comma 611 e comma 612), un piano di razionalizzazione delle società partecipate in via diretta e indiretta da Regioni, Province autonome, Enti locali, Camere di Commercio, Università, Istituti di istruzione universitaria e Autorità Portuali - volto a favorirne l'accorpamento e/o la dismissione nonché a contenere i costi delle strutture - che i Presidenti delle regioni e delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni interessate, definiscono ed approvano entro il 31 marzo 2015, secondo alcuni criteri specificati nella norma (fra i quali è stata inserita anche la soppressione delle società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore ai dipendenti).

Dal punto di vista operativo detto piano, corredato da una relazione tecnica, va trasmesso alle competenti sezioni regionali della Corte dei Conti e pubblicato nel sito *internet* istituzionale dell'amministrazione interessata.

E' disposto inoltre l'invio alle stesse sezioni regionali, entro il 31 marzo 2016, di una relazione sui risultati conseguiti.

Amministrazione trasparente e attività di prevenzione della Corruzione

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 30.04.2013 il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 rubricato: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Il provvedimento risponde all'esigenza di assicurare la trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione, che va intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti la sua organizzazione e la sua attività. Lo scopo è favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali, nonché sull'utilizzo delle risorse pubbliche, attraverso la tempestiva pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni di una vasta serie di dati ed informazioni (es: informazioni concernenti gli organi di indirizzo politico, i contratti di consulenza e collaborazione, gli appalti, i provvedimenti di autorizzazione, concessione, sovvenzione, ...).

Per quanto attiene il profilo soggettivo, secondo l'art. 11 del d.lgs. 33/2013, così come modificato dal D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014, la disciplina relativa alla trasparenza si applica, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia le società e altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

Per completezza va rilevato che l'ANAC, con delibera n. 144/2014, ha precisato che "la delimitazione dell'ambito soggettivo di applicazione del Decreto n. 33/2013 delle stesse disposizioni con riferimento agli enti di diritto privato controllati o partecipati da pubbliche amministrazioni sarà oggetto di distinta deliberazione".

Ad oggi, tale deliberazione non è stata tuttavia emanata.

Nel corso del 2014 Etra SpA ha adottato il Programma per la Trasparenza e l'Integrità, il Piano di Prevenzione della Corruzione (approvato, nell'edizione 2015, dal Consiglio di Gestione in data 23.01.2015) quale appendice al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e ha avviato il processo per adeguarsi alla disciplina prevista in materia di trasparenza e di obblighi di pubblicazione di dati (L. 190/12; D.Lgs. 33/13; circolare 1/2014 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione).

In particolare, Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità definisce le misure, i modi e le iniziative per attuare gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, comprese le misure organizzative che assicurino la regolarità e la tempestività dei flussi informativi. Il Piano di Prevenzione della Corruzione è diretto a perseguire tre obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione: ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione e creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, edizione 2015, adottato da Etra SpA prevede, tra le attività da svolgere, la verifica trimestrale dello stato della pubblicazione sul sito internet dei dati inerenti la società ai fini della trasparenza nonché l'attività formativa al personale diretta all'esplicazione dei processi a rischio di corruzione e al censimento dei rischi di conflitto di interesse.

Inconferibilità e incompatibilità di incarichi

In data 19.04.2013 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90, il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".

Il nuovo decreto stabilisce una serie articolata di cause di inconferibilità e incompatibilità (con obbligo in questo secondo caso di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra l'uno e l'altro incarico) con riferimento alle seguenti tipologie di incarichi: incarichi amministrativi di vertice, incarichi dirigenziali o di responsabilità, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico e incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico.

Quadro normativo e regolatorio

Servizio idrico integrato

L'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema idrico (AEEGSI) dal luglio 2011 ha assunto la competenza in materia di regolamentazione del servizio idrico integrato in forza dell'art. 21, comma 19, D.L. 201/2011, convertito con L. 214/2011, divenendo responsabile del processo di rinnovamento del settore idrico che i risultati della consultazione referendaria del 2011 e le direttive comunitarie hanno reso necessario.

Dopo una prima fase di predisposizione del nuovo metodo tariffario c.d. "transitorio" (MTT) da adottare in adempimento della delibera n. 585/2012/R/IDR per la determinazione delle tariffe 2012-2013, il 2013 si è concluso con la delibera n. 643/2013/R/IDR, che ha definito il nuovo modello tariffario per gli anni 2014 e 2015. Il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI) se da un lato ha ribadito la centralità della correlazione tra costi effettivamente sostenuti e tariffa applicata agli utenti, dall'altro ha confermato il principio del full recovery cost, che viene garantito al Gestore attraverso i conguagli sui ricavi.

I primi mesi del 2014 sono stati caratterizzati per Etra da un'intensa attività finalizzata ad adempiere alla citata delibera 643/2013. Nel mese di marzo sono stati predisposti e trasmessi al Consiglio di Bacino Brenta i dati tecnico-economici e il Piano Interventi dell'Idrico, necessari alla determinazione della tariffa 2014-2015 e del relativo Piano Economico Finanziario. In data 27 marzo 2014 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta ha approvato la predisposizione dello Schema Regolatorio 2014-2015; il relativo adeguamento tariffario è stato reso noto agli stakeholders aziendali mediante pubblicazione sul BUR Veneto n. 49 del 09/05/2014. La documentazione richiesta dalla Delibera è stata così inviata dal Consiglio di Bacino ad AEEGSI che nei novanta giorni successivi avrebbe dovuto provvedere all'approvazione in via definitiva dello schema complessivo del primo quadriennio di regolazione del servizio idrico integrato. L'approvazione dello Schema Regolatorio e della relativa tariffa per l'esercizio 2014 e 2015 è stata attuata con provvedimento dell'AEEGSI in data 16 aprile 2015.

Gli effetti sul bilancio 2014 del quadro normativo sopra descritto si sostanziano, in continuità con l'esercizio 2013, nella rilevazione dei conguagli per competenza nell'esercizio a cui si riferiscono i relativi costi e nella destinazione di una quota della tariffa al Fondo Nuovi Investimenti (FoNI). Il FoNI, che ricordiamo è un quid pluris rispetto ai costi attesi e garantisce al Gestore un anticipato flusso di ricavi su cui vige un rigido "Vincolo di destinazione" (art. 22 della delibera 643/2013) "alla realizzazione di nuovi investimenti individuati come prioritari", viene considerato contabilmente un contributo in conto impianto e in applicazione dei Principi Contabili è oggetto di risconto con rilascio annuale di una componente positiva di ricavo, di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento relativa agli investimenti realizzati con il FoNI.

L'attività dell'Autorità per il resto del 2014 si è esplicata in una serie di delibere e documenti di consultazione orientati a valutare il grado di efficienza dell'attività produttiva e le modalità di regolazione della qualità del servizio idrico integrato. L'AEEGSI ha condotto un'analisi di tali aspetti sulla base dei dati forniti dai Gestori nei tre anni precedenti e integrandoli attraverso una nuova richiesta dati, disposta a livello nazionale con la determina 5/2014, per il reperimento di informazioni tecniche di dettaglio sul servizio di acquedotto, depurazione e fognatura e sulla Carta dei Servizi. Etra in adempimento a quanto disposto dalla determina ha provveduto a fornire i dati richiesti al Consiglio di Bacino Brenta che li ha successivamente trasmessi all'Autorità.

Con successivi provvedimenti l'AEEGSI ha proseguito in tale attività di disamina del settore, mediante l'avvio di indagini conoscitive e la pubblicazione di documenti di consultazione dedicati a specifici aspetti dell'attività.

Si elencano i documenti pubblicati dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Servizio idrico, limitatamente a quelli di pertinenza del SII e rilevanti per Etra.

- **Delibera 73/2014/E/IDR**

Avvio di un'indagine conoscitiva sulle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra utenti e gestori del servizio idrico integrato.

- **Delibera 87/2014/R/IDR**

Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti per la definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura.

- **Delibera 256/2014/E/COM**

Avvio di indagine conoscitiva in materia di investimenti delle imprese regolate, al fine di verificare la correttezza delle informazioni comunicate all'Autorità e di fornire elementi utili ai fini di una valutazione della congruità e della coerenza dei medesimi investimenti con il contesto settoriale; l'indagine dovrà essere conclusa entro il 31 dicembre 2016.

- **Delibera 374/2014/R/IDR**

Avvio di procedimento per la promozione dell'efficienza della produzione del servizio idrico integrato ovvero dei singoli servizi che lo compongono.

- **Delibera 465/2014/R/IDR**

Rinnovazione del procedimento avviato con deliberazione dell'Autorità 412/2013/R/idr, per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, in recepimento di quanto disposto dal decreto "Sblocca Italia".

- **Documento di Consultazione 36/2014/R/com**

Orientamenti finali in materia di revisione e semplificazione delle disposizioni di separazione contabile per il settore dell'energia elettrica e del gas.

- **Documento di Consultazione 171/2014/R/idr**

Orientamenti per la predisposizione di schemi di convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore dei servizi idrici.

- **Documento di Consultazione 539/2014/R/idr**

Individuazione ed esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa nel metodo tariffario idrico (MTI).

- **Documento di Consultazione 620/2014/R/idr**

Definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura. Orientamenti finali.

- **Documento di Consultazione 299/2014/R/idr**

Definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura – Inquadramento generale e linee di intervento.

Servizio Ambiente

Nell'ambito dell'evoluzione normativa delle tariffe del servizio rifiuti, si ricorda nel 2013 l'introduzione (L.214/2011) della TARES, la Tariffa Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, in sostituzione delle precedenti Tariffa di igiene ambientale (TIA) e Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU).

La Tares era costituita da una quota a copertura integrale del costo di gestione dei rifiuti urbani e da una imposta cosiddetta maggiorazione o addizionale a copertura di altri servizi (chiamati servizi indivisibili). La quota a copertura del costo di gestione dei rifiuti urbani poteva essere gestita come un corrispettivo o come un tributo.

Con il primo gennaio 2014 la TARES è stata abrogata ed è iniziata l'era della IUC, l'Imposta Unica Comunale, introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 n.147/13 e composta da:

- IMU, Imposta Municipale di natura patrimoniale dovuta dal proprietario dell'immobile;
- TASI, tributo a copertura dei servizi indivisibili dovuta sia dal proprietario che dall'utilizzatore dell'immobile (inquilino);
- TARI, per la gestione dei rifiuti dovuto dall'utilizzatore dell'immobile (proprietario o inquilino).

Il legislatore, riprendendo la logica della TARES, ha confermato e rafforzato la possibilità di gestire la TARI come tariffa corrispettiva in luogo del tributo anche se al momento della redazione della presente relazione il quadro normativo non si presenta ancora del tutto definito. Si confermano quindi le scelte già fatte negli scorsi anni da Etra e dai Comuni, in merito all'organizzazione del servizio con misurazione puntuale dei rifiuti conferiti, ed ai vantaggi per gli utenti in termini di risparmio sull'imposta provinciale e sulla detraibilità dell'IVA.

Sarà quindi sempre più necessario, in tutti i Comuni, per consolidare il modello tariffario corrispettivo basato sul principio "Chi inquina paga", procedere all'adozione dei sistemi di individuazione e quantificazione (misurazione puntuale) già messi in atto in ampie porzioni del territorio (microchip e press container per il secco residuo) anche al fine di una necessaria standardizzazione dei servizi erogati propedeutica alla razionalizzazione dei costi di raccolta.

Nel 2014, dei 45 Comuni che hanno affidato ad Etra il servizio di riscossione, 44 hanno deciso di gestire la tariffa rifiuti come corrispettivo adottando sistemi di raccolta, come i bidoni per il secco forniti di microchip o i press container con tessera di accesso, che permettono di quantificare i rifiuti conferiti da ogni produttore.

Responsabilità d'impresa, Codice Etico e responsabilità delle persone giuridiche (ex D.lgs 231/01)

Etra SpA attribuisce importanza al rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza nella conduzione degli affari, sia da parte dei propri dipendenti, sia da parte di tutti i soggetti che a vario titolo collaborano con essa.

In tale ottica, si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità ai requisiti previsti dal D.Lgs 231/2001 e alle linee guida per l'adozione di modelli organizzativi elaborate dalle associazioni di categoria aderenti a Confindustria. Il Modello rappresenta un insieme coerente di principi, procedure e disposizioni finalizzato a prevenire la commissione di reati presupposti.

Parte integrante del modello di controllo è il Codice etico di comportamento, che stabilisce le linee di condotta e gli standard di integrità e di trasparenza, alle quali devono attenersi tutti i dipendenti e i collaboratori di Etra nelle relazioni fra loro e con i terzi.

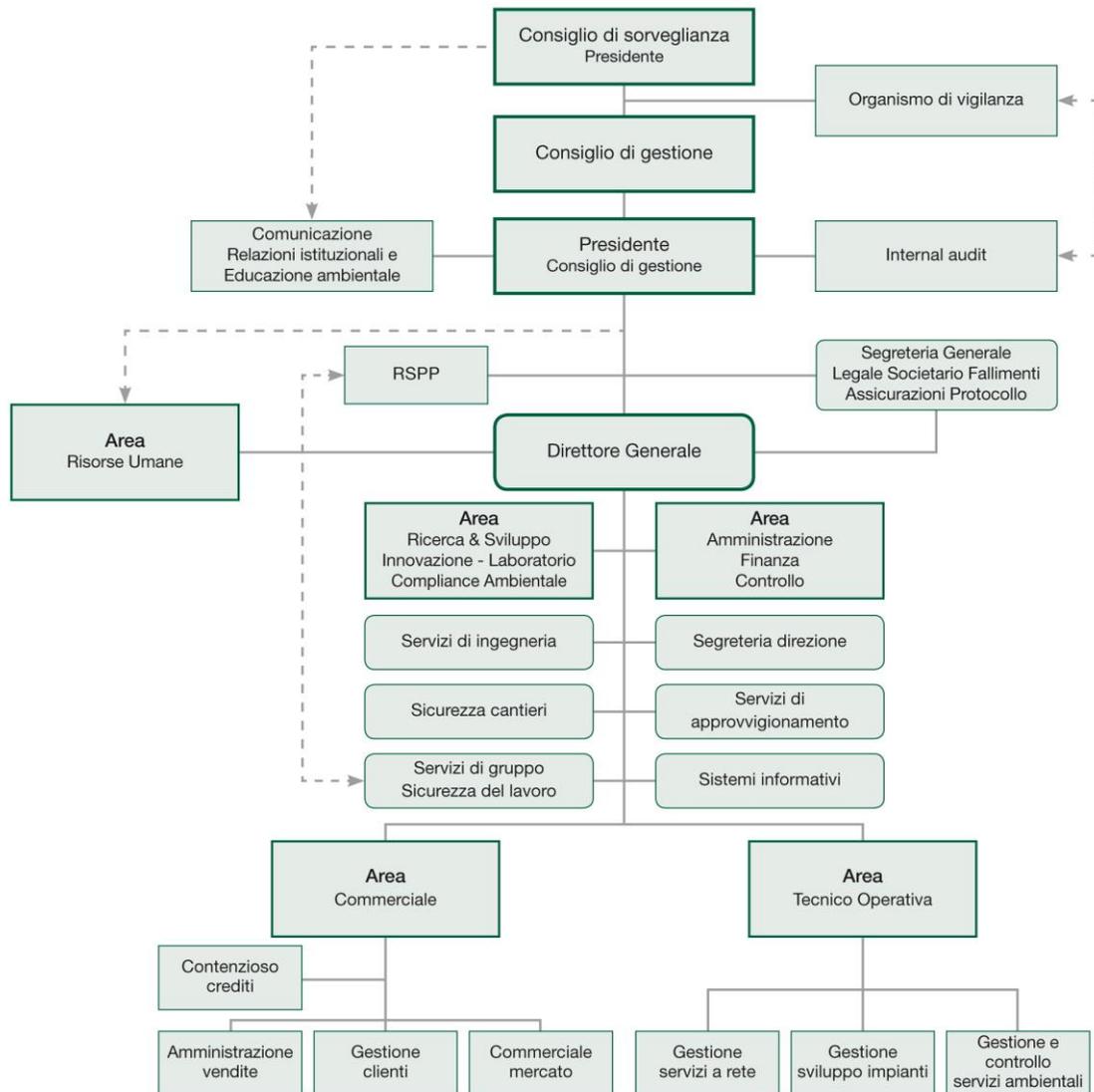
L'Organismo di Vigilanza preposto al controllo del rispetto del Modello si è riunito numerose volte nell'esercizio, operando collegialmente o individualmente attraverso propri singoli componenti, formulando note di osservazioni e suggerimenti e redigendo le proprie relazioni periodiche senza riscontrare violazioni al Modello.

Nel corso dell'anno 2014, l'OdV ha prodotto 35 note interne oltre che le previste relazioni al Consiglio di Sorveglianza sull'attività svolta monitorando le aree potenzialmente a rischio così come disciplinato dal D.Lgs 231/01. In particolare l'attività svolta è stata sviluppata con particolare riguardo alla ricognizione sui dati di bilancio 2013, alla ricognizione dello stato di applicazione del D.Lgs 81/2008, all'attività di ricognizione sull'affidamento delle consulenze tecniche ed amministrative, alle operazioni sulle parti correlate, all'operazione straordinaria di finanziamento tramite emissione di minibond, al sistema di Gestione della Salute e Sicurezza oltre che alle verifiche periodiche sulla conformità nella fornitura dell'acqua potabile all'utenza. Inoltre ha provveduto all'aggiornamento del Codice Etico e del Modello con la stesura del Piano Triennale Anticorruzione regolarmente approvato ed allegato al Modello in data 13 gennaio 2015.

Per il 2015, oltre ai consueti controlli trimestrali sulla conformità nell'erogazione dell'acqua, l'OdV effettuerà la ricognizione sul bilancio 2014 e l'aggiornamento del Modello a seguito dell'inclusione del nuovo reato di "autoriciclaggio" così come disposto dalla Legge 186/2014 che impone appunto alla società di adeguare i propri modelli organizzativi includendo di fatto questa nuova tipologia di reato, peraltro con effetto retroattivo, al fine di prevenire comportamenti o atti illeciti e quindi escludere a priori il proprio coinvolgimento evitando pesanti sanzioni od altre ed eventuali misure interdittive.

Struttura organizzativa

L'attuale struttura, in vigore dal 01/04/2014, è rappresentabile come segue:



I servizi Risorse umane

Amministrazione del personale

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2014 è pari a 841 unità, rispetto alle 785 al termine dell'esercizio precedente. L'incremento di 56 unità è stato determinato da nuove assunzioni effettuate per le seguenti motivazioni:

- N. 47 nuove assunzioni a seguito dell'internalizzazione dei servizi di raccolta rifiuti in 11 Comuni dell'Alta Padovana (obbligo di assunzione, ai sensi dell'art. 6 del CCNL Federambiente, dei dipendenti delle Aziende che precedentemente avevano in affidamento la gestione dei servizi);

- N. 7 assunzioni per sostituzione dipendenti cessati nel corso del 2013, per rimpiazzo di personale divenuto inidoneo a svolgere determinate mansioni e per ottemperare ad obblighi di leggi (Categorie Protette Legge 68/1999);
- N. 11 nuove assunzioni per ampliamento del perimetro di attività;
- Diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2013, di N. 9 contratti a termine per sostituire dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto (per malattie, maternità o altro) e per necessità di carattere straordinario (incremento attività stagionali raccolta rifiuti o momentanee esigenze organizzative e tecnico-produttive).

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 743,66 unità dell'anno 2013 a 819,54 unità nel 2014 (+ 9,26%). Il costo medio 2014 per dipendente è pari a 47.515 euro annui, con un incremento dell'1,66% rispetto al dato del 2013 (46.738 euro annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2014, rispetto all'esercizio precedente, è del 12,0% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- dai maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dai rinnovi del CCNL Gas Acqua (aumenti tabellari dall'1/1/2014) e del CCNL Federambiente (nuovi valori paga base dall'1/10/2013);
- dall'effetto dell'incremento occupazionale nel 2014 (aumento di quasi 76 unità medie rispetto all'anno 2013);
- dall'incremento dell'occupazione verificatosi gradualmente nel corso del 2013 (60 nuove assunzioni al 31/12/2013 rispetto all'esercizio precedente) e che ha prodotto effetti sui costi del 2014 per l'intero anno;
- dagli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in gran parte, da automatismi contrattuali (scatti anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

Costo del personale	2012	2013	2014	Delta 2014 - 2013	Delta % 2014 - 2013
Costo del personale (€)	33.490.829	34.757.450	38.940.470	4.183.020	12,0 %
Personale al 31/12	725	785	841	56	7,1 %
Personale mediamente in servizio	706,73	743,66	819,54	75	9,2 %
Costo medio (€/dipendente)	47.388	46.738	47.515	776	1,6 %

Nella tabella è riportata la suddivisione per genere.

Sesso	Numero	Percentuale
Donna	205	24,4 %
Uomo	636	75,6 %
Totale	841	100,0 %

L'età media del personale dipendente è di poco superiore ai 43 anni (43,38 nel 2014 rispetto ai 42,26 del 2013). L'anzianità media aziendale è pari a 10,60 anni (10,43 nel 2013).

Nella tabella sono evidenziati i dati medi, rilevati al 31/12/2014, dell'età anagrafica e dell'anzianità di servizio, con la suddivisione per genere.

Statistiche	Totale	Donna	Uomo
Età	43,38	39,68	44,43
Anzianità	10,60	10,34	10,68

Nella tabella seguente è riportata anche la suddivisione del personale al 31/12/2014 secondo le qualifiche professionali. I valori sono espressi in numero di dipendenti in forza e relativa percentuale.

Qualifica	Totale		Donna		Uomo	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Dirigente	7	0,83%	0	0,00%	7	1,10%
Quadro	24	2,85%	4	1,95%	20	3,14%
Impiegato	386	45,90%	201	98,05%	185	29,09%
Operaio	424	50,42%	0	0,00%	424	66,67%
Totale	841	100,00%	205	100,00%	636	100,00%

I movimenti di personale avvenuti nel 2014 hanno determinato, rispetto all'anno precedente, una diminuzione dei dirigenti e degli impiegati in servizio (- 1 unità in entrambe le qualifiche) e un incremento dei dipendenti appartenenti alle altre qualifiche professionali (+ 1 quadro, + 57 operai) modificando la composizione della forza aziendale, in termini numerici e percentuali, a favore delle qualifiche operaie.

La formazione del personale

Il processo formativo rivolto al personale, componente di un più ampio e complesso sistema di sviluppo delle risorse umane, è finalizzato al miglioramento delle prestazioni e allo sviluppo personale e professionale; esso si articola in analisi dei bisogni, progettazione della formazione, realizzazione degli interventi formativi e valutazione della formazione svolta. L'importanza della formazione in Etra è sancita, oltre che nel manuale per la qualità e l'ambiente, anche nel Codice etico aziendale dove si afferma che l'azienda si impegna a "promuovere il massimo impegno nella formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale". Inoltre, sempre nel Codice etico, l'azienda dichiara che le operazioni, i comportamenti e i rapporti interni ed esterni alla Società si ispirano a una serie di valori fondamentali tra i quali la professionalità e la valorizzazione delle risorse umane attraverso specifici programmi volti all'aggiornamento professionale e all'acquisizione di nuove competenze.

L'analisi del fabbisogno è realizzata dall'ufficio Risorse Umane, attraverso interviste ai responsabili di area, incontri con l'ufficio Sicurezza del Lavoro e tavoli di confronto aperti ai rappresentanti sindacali e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, così da costruire un piano formativo aderente alle concrete esigenze dei lavoratori e non solo agli obblighi normativi.

L'attività formativa coinvolge la totalità dei dipendenti e si colloca per il 2014 intorno alle 19,5 ore di formazione pro capite, con l'erogazione di corsi di formazione svolti sia da docenti esterni all'azienda che da docenti interni. Le attività di formazione si distinguono in:

- formazione tecnica: sviluppo e perfezionamento delle conoscenze e competenze professionali in relazione ai mutamenti del mondo del lavoro, dell'innovazione tecnologica e organizzativa, della normativa;
- formazione sicurezza: attuazione continua della politica della sicurezza che ha come obiettivo il miglioramento della consapevolezza dei rischi da parte dei lavoratori;
- formazione trasversale: sviluppo di conoscenze e competenze comportamentali che migliorino le capacità dei collaboratori di far fronte ai cambiamenti nei requisiti lavorativi e nella domanda dei clienti.

Di seguito si riporta il dettaglio delle ore di formazione/anno.

Trend della formazione	2012	2013	2014
Ore totali di formazione	16.288	19.788	16.500
Ore pro capite	22,4	27,9	19,5

Dal punto di vista della formazione sulla sicurezza del lavoro la conoscenza dei rischi, la prevenzione, l'informazione e la formazione sono elementi fondamentali per una cultura che consenta di ridurre concretamente il fenomeno infortunistico e sviluppare buone prassi.

In questo contesto nel 2014 è continuato il percorso di formazione sulla sicurezza, già avviato dal 2011 con il progetto "Sicurament... E TRA noi", sviluppato sia in conformità alla normativa prevista dall'Accordo Stato Regione, sia allo scopo di approfondire i contenuti secondo le specifiche esigenze di ogni settore. Si è arrivati nell'anno al completamento delle attività di formazione per tutti gli impiegati, all'aggiornamento della formazione per gli addetti alle emergenze e alla realizzazione di percorsi formativi specifici in base alle esigenze delle varie Unità Organizzative. Si sono inoltre svolti i corsi di formazione per le figure della sicurezza individuate nel D.Lgs 81/08 (dirigenti, preposti, RLS).

In continuità con quanto realizzato negli anni passati sono stati effettuati degli incontri formativi con gli operatori del settore ambiente, focalizzati soprattutto sul *vademecum*, il manuale operativo specifico sulla raccolta dei rifiuti, che viene costantemente aggiornato sulla base delle indicazioni provenienti dal personale operativo sul campo. Tutti gli operatori del settore ambiente sono stati inoltre formati sulla gestione dell'emergenza sanitaria.

Un'importante iniziativa rivolta a tutti i dipendenti che, avviata nel 2014, si svilupperà per tutto il 2015 è la campagna di promozione della salute "Alcol 0 - Lavora sicuro". Organizzata da Etra in collaborazione con le ULSS 3 di Bassano del Grappa e ULSS 15 di Camposampiero, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente, l'attività prevede una serie di incontri formativi di sensibilizzazione sui rischi connessi al consumo di bevande alcoliche.

Tra le attività relative alla formazione trasversale svolte nel 2014, oltre al percorso sull'analisi dei carichi di lavoro per mappare e dimensionare le attività svolte dai ruoli presi in esame, è da segnalare l'avvio a fine anno del progetto formativo sulla gestione per obiettivi (MBO - Management by objectives) con la finalità *in primis* di formare sul tema i responsabili e successivamente di costruire e implementare un sistema integrato e informatizzato di definizione e gestione degli obiettivi e di misurazione dei risultati raggiunti attraverso indicatori di processo.

Responsabilità sociale

Anche nel 2014 si è rinnovato l'impegno di Etra a sostegno di progetti in ambito sociale. Sono stati quindi riproposti, nella versione 2.0, il "Progetto lavoro" e il progetto "Rete per il lavoro" e sono state promosse nuove iniziative, finalizzate in particolare alla formazione e all'inserimento lavorativo dei giovani.

Progetto lavoro 2.0

È stato riproposto il progetto lavoro, nell'edizione "Progetto lavoro 2.0", il cui obiettivo è quello di favorire il reinserimento lavorativo di persone disoccupate attraverso la realizzazione di lavori di pubblica utilità. L'iniziativa si rivolge a disoccupati, lavoratori svantaggiati, inoccupati che, con riferimento alla propria famiglia, si trovano in situazioni di disagio economico e/o sociale. Altri requisiti richiesti: essere residenti nei Comuni soci e avere un'età non inferiore ai 35 anni.

I beneficiari, che in questa edizione sono stati 396, sono stati individuati dai Comuni soci e segnalati a Etra, in quanto soggetto proponente e coordinatore del progetto. Oltre a Etra, il progetto ha visto la partecipazione di una rete di enti: Fondo Straordinario di Solidarietà - area Diocesi di Padova, Federsolidarietà - Confcooperative Padova, cooperative sociali o aziende individuate da Confcooperative, i Comuni.

Altri progetti

Il progetto "Rete per il lavoro", nella versione 2.0, è stato riproposto nel 2014 in seguito ai buoni risultati dell'edizione precedente. Scopo dell'iniziativa è supportare l'ingresso nel mercato del lavoro di giovani disoccupati, tra i 18 e i 27 anni, in situazioni di svantaggio personale, familiare o legato al contesto sociale ed economico. Da un lato viene favorita l'acquisizione da parte dei giovani di strumenti e competenze e dall'altro viene sviluppato sul territorio un sistema di relazioni, una rete, con le imprese e i servizi che si occupano della tematica lavorativa. Il progetto che, partito ad agosto 2014, si concluderà nel 2015, prevede il coinvolgimento di

un numero massimo di 70 persone. Partner del progetto sono stati la cooperativa sociale Il Sestante, il Fondo Straordinario di Solidarietà e l'ULSS 15.

Il progetto "Switch-on Area Labor" è un'iniziativa che si rivolge a ragazzi adolescenti di età compresa tra i 16 e i 21 anni, seguiti dalla ULSS 3 di Bassano del Grappa, che evidenziano la necessità di interventi specifici, mirati e immediati. Il progetto si divide in due fasi: "Switch On" e "Area Labor". La prima prevede un periodo di osservazione e l'attivazione di un percorso formativo, la seconda consiste nell'individuazione di percorsi e tirocini lavorativi in aziende del territorio o cooperative di inserimento lavoro. A luglio 2014 Etra ha stipulato un protocollo d'intesa con l'ULSS 3 e la cooperativa sociale Adelante relativo a questo progetto.

Il progetto "Dall'IO al NOI: dare un network ai talenti per generare opportunità di lavoro", promosso con la partecipazione del Fondo Straordinario di Solidarietà e la collaborazione di Confcooperative Padova, si rivolge a giovani (diplomati, laureandi e laureati) privi di occupazione residenti nei Comuni soci, per fornire, attraverso lo sviluppo di competenze trasversali, un percorso di crescita individuale finalizzato ad acquisire sicurezza e consapevolezza per la riqualificazione professionale nell'attuale mercato del lavoro.

Sistema Gestione Integrato

Etra si è sempre posta obiettivi non solo economici ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

Sistema di gestione integrato (Qualità, Ambiente)

L'utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità (orientamento al cliente, leadership, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.

Per il 2014 sono state riconfermate la conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 del sistema di gestione per la qualità aziendale e la conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004 del Centro biotratamenti di Vigonza e dell'impianto di Campodarsego e, da maggio 2014, dell'impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche; il laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI 17025.

Anche nel 2014 è attivo il sistema di prevenzione e gestione dei rischi della filiera idropotabile "progetto di sicurezza alimentare" attuato con l'adozione di un piano di autocontrollo acquedotto che si propone di mantenere e garantire il più elevato standard igienico del servizio idrico. Nel 2014 è stato svolto un percorso di formazione specifica sulla sicurezza alimentare per il personale della filiera acquedotto e per le ditte che lavorano nei servizi di manutenzione delle reti.

Il laboratorio ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale per il rispetto delle norme e delle politiche aziendali.

Sicurezza del lavoro

Conformemente alla normativa in vigore (D. Lgs 81/08), Etra aggiorna costantemente il proprio documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori (DVR), in particolare nel caso di modifiche normative che comportino la necessità di adeguamenti, modifiche nell'organizzazione del lavoro, avvio di nuovi impianti/macchinari o nuove attività. La valutazione dei rischi porta alla definizione di specifiche procedure operative, all'organizzazione di attività di formazione del personale, all'adozione di dispositivi per la protezione individuale dei lavoratori (DPI), alla stesura da parte del medico competente di un protocollo che definisce i tempi e i contenuti della sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi a cui è soggetto ciascun lavoratore e all'esecuzione delle conseguenti visite mediche periodiche.

La normativa prevede inoltre che i lavoratori individuino dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). In Etra nel 2014 i RLS sono 6. I RLS ricevono un'opportuna formazione, raccolgono le eventuali istanze sulla sicurezza da parte di tutti i lavoratori e vengono consultati su tutte le principali scelte aziendali relative alla sicurezza (necessità di formazione, necessità di nuove procedure, DPI, sorveglianza sanitaria, aggiornamento della valutazione dei rischi).

Per consolidare l'impegno nell'ambito della sicurezza sul lavoro, nel 2014 sono stati portati avanti diversi progetti ed è proseguita l'attività di formazione del personale, già descritta nel paragrafo relativo a questo argomento.

In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- proseguimento sopralluoghi per valutare i fattori di rischio dei siti aziendali significativi (con produzione e aggiornamento di documenti collegati quali schede mansioni, istruzioni operative, schede informative, regolamenti);
- revisione della valutazione del fattore di rischio stress lavoro correlato con metodo VIS (valutazione indicatori di stress);
- avvio di progetti di gestione dei rischi (rischio fulminazione, rischio amianto, rischio incendio, rischio spazi di lavoro confinati);
- certificazione CE dell'impianto di trattamento umido del Polo rifiuti di Bassano del Grappa e dell'impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche, che prevede l'analisi dei rischi e la redazione di un manuale di uso e manutenzione;
- gestione tramite software delle scadenze di tutti i DPI di terza categoria;
- nell'ambito della medicina del lavoro, creazione di una struttura dedicata, composta da due medici e un infermiere, aggiornamento del protocollo sanitario e acquisizione di una struttura mobile come ambulatorio itinerante per ottimizzare le attività di sorveglianza sanitaria nel territorio;
- coordinamento con le società aderenti a Viveracqua, per uniformare il sistema di gestione della sicurezza delle aziende coinvolte;
- revisione del sistema di Gestione della Salute e sicurezza del lavoro (SGSL) con l'obiettivo della certificazione BS OHSAS 18001 per il 2016.

A livello di gestione di infortuni, incidenti e mancati infortuni, sono proseguiti i sopralluoghi a campione per il recupero delle informazioni salienti tramite interviste al personale coinvolto negli eventi infortunistici.

Ufficio comunicazione

L'Ufficio comunicazione si occupa di relazioni esterne e rapporti con i media, di campagne e attività informative relative ai servizi forniti dall'azienda e di educazione ambientale nelle scuole. L'ufficio segue i contenuti del sito internet aziendale. Inoltre, si occupa dell'indagine di *customer satisfaction* che viene effettuata annualmente tra i cittadini e le aziende del territorio e ogni due anni per i clienti dei servizi commerciali.

Per quanto riguarda l'attività di ufficio stampa nel 2014 sono stati realizzati 186 comunicati, 11 conferenze stampa, e 77 focus di approfondimento su riviste, quotidiani e periodici. Nell'anno sono usciti 1.180 articoli su Etra (811 nel 2013), il 96% dei quali con giudizio positivo o neutro. I servizi televisivi che hanno parlato dell'azienda sono stati 230 e 152 i notiziari radiofonici.

Le campagne e le attività informative vengono realizzate allo scopo di fornire informazioni e illustrare le novità nei servizi. Nel 2014 i Comuni coinvolti nelle campagne sono stati 65. Gli abitanti raggiunti direttamente a domicilio sono stati complessivamente 530.000 (450.000 nel 2013). Gli incontri con la popolazione sono stati 24 e 41 le giornate di Etrapoint (i punti di distribuzione di materiali e informazioni). Tra le attività svolte nel 2014 sono da segnalare: l'attivazione della App per i rifiuti, un'applicazione per *smartphone* che consente di verificare le corrette modalità e i giorni di conferimento dei rifiuti nel proprio Comune; la campagna informativa *Tutti a raccolta* per la promozione dell'uso dei Centri di raccolta per i rifiuti che non rientrano tra quelli raccolti con la modalità del porta a porta; le attività legate alla riduzione dello spreco di cibo, e quindi di produzione di rifiuti, come "+cibo -spreco", relativa ai prodotti prossimi alla scadenza nella GDO (grande distribuzione organizzata) dei Comuni Etra, che ha portato all'attivazione di cinque abbinamenti "punti vendita-beneficiari".

Sono stati inoltre realizzati 54 calendari sulla raccolta differenziata per 47 dei Comuni in cui Etra svolge il servizio e sono stati inviati a tutte le utenze (270.000 copie) i 3 numeri del notiziario aziendale "E...tra l'altro", usciti nell'anno con approfondimenti su tematiche legate al territorio e alla sostenibilità.

Nel 2014, in tutti gli Sportelli clienti, per rendere più gradevole e sfruttare in modo positivo il tempo trascorso all'interno dei locali, è stata attivata la radio aziendale, che alterna la trasmissione di brani musicali ad aggiornamenti sui servizi forniti dall'azienda.

In riferimento al sito internet aziendale, anche nel 2014 è aumentato il numero di visitatori al sito www.etraspa.it, con una media giornaliera di 416 visitatori (contro i 366 del 2013). Il sito è stato costantemente aggiornato nel corso dell'anno con realizzazione di pagine web, aggiornamento con news e rassegna video, inserimento di materiali delle campagne informative, rotazione dei banner della home page, pubblicazione di annunci dai vari settori dell'azienda.

Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è quello riguardante l'educazione ambientale, di cui il Progetto Scuole è il programma principale. Nell'anno scolastico 2013-2014 gli istituti scolastici partecipanti sono stati 151, contro i 134 dell'anno prima, e 17.715 il numero di studenti coinvolti, in crescita di oltre il 30% rispetto al 2012-2013. Le attività proposte sono state 1.376 tra visite didattiche, laboratori e lezioni in classe. Dal 2014 gli educatori ambientali di Etra portano i moduli formativi al di fuori dell'anno scolastico svolgendo attività, su richiesta, all'interno di Centri estivi organizzati da Comuni e parrocchie.

Nell'indagine di customer satisfaction, a un campione rappresentativo di utenti privati e di aziende viene proposto un questionario sul servizio idrico e sul servizio rifiuti. Nel 2014 l'indagine di customer ha riguardato 1.650 utenze domestiche per il settore idrico, 1.520 utenze domestiche per il settore rifiuti e 525 utenze non domestiche. Per la prima volta, l'indagine abituale (intervista telefonica) è stata integrata con una indagine condotta via e-mail per raggiungere anche la parte di utenti, spesso nella fascia di età più giovane, che utilizza preferibilmente questa modalità. Per quanto riguarda gli esiti, il giudizio generale espresso dalle utenze domestiche sul servizio idrico è di 7,82 su 10, mentre quello sul servizio rifiuti è 7,62. Il voto espresso dalle aziende sui servizi di Etra è 7,53. Nel 2014 non è stata condotta l'indagine specifica sui clienti del servizio commerciale, che ha cadenza biennale. Il voto risultante nell'indagine 2013 è 7,67.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Premessa

Il risultato economico dell'esercizio 2014 si caratterizza da un utile pari a € 938.817,94 a conferma del raggiungimento degli obiettivi programmati di consolidamento e di efficienza operativa in un contesto macroeconomico sempre complesso per le famiglie e le imprese nostre clienti. A questo proposito è significativo evidenziare come i costi operativi risultino stabili anche per l'esercizio 2014 in un trend pluriennale virtuoso, mentre la diminuzione del valore della produzione è motivata dalla presenza, nell'esercizio 2013, di rilevanti sopravvenienze straordinarie.

Conto economico (dati in migliaia di euro)	2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
Valore della produzione	172.088	174.937	168.537	-6.400	-3,7%
Totale costi	133.322	133.463	133.279	-184	-0,1%
Margine operativo lordo (EBITDA)	38.766	41.474	35.259	-6.215	-14,99%
EBITDA %	22,5%	23,7%	20,9%	-2,8%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	31.218	31.335	29.103	-2.232	-7,1%
Altri accantonamenti	2.083	2.024	1.055	-969	-47,9%
Risultato operativo (EBIT)	5.465	8.116	5.101	-3.015	-37,15%
EBIT %	3,2%	4,6%	3,0%	1,5%	
Proventi finanziari	864	749	1.021	272	36,3%
Oneri finanziari	(1.236)	(978)	(1.561)	-582	59,5%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	(25)	(123)	(582)	-460	374,9%
Proventi straordinari	53	1.436	-	-1.436	-100,0%
Oneri straordinari	(126)	-	-	0	#DIV/0!
Risultato prima delle imposte (EBT)	4.995	9.200	3.979	-5.221	-56,75%
EBT %	2,9%	5,3%	2,4%	-2,9%	
Imposte	2.955	4.558	3.040	-1.518	-33,3%
Utile (perdita) dell'esercizio	2.040	4.642	939	-3.703	-79,77%
Utile %	1,2%	2,7%	0,6%	-2,1%	

Le tariffe relative al Servizio idrico integrato sono state adeguate con decorrenza gennaio 2014 secondo quanto previsto dall'AEEGSI nel Metodo Tariffario Idrico e in relazione alla predisposizione tariffaria approvata e trasmessa all'Autorità stessa dal Consiglio di Bacino Brenta.

I ricavi amministrati dell'Ambiente sono rimasti nel loro complesso inalterati e maggiori sforzi sono stati dedicati al contenimento dei costi operativi necessari a svolgere i servizi sul territorio.

In particolare, l'incremento del costo del personale è dovuto principalmente all'internalizzazione di una serie di servizi di raccolta rifiuti con conseguente diminuzione dei costi esterni per servizi. L'approvvigionamento dei principali fattori produttivi, combustibili, smaltimenti, prodotti chimici, ha beneficiato della stabilità dei prezzi dei mercati inoltre, il calo dei consumi di energia elettrica derivante dalle condizioni meteorologiche favorevoli e anche i risultati conseguiti nella ricerca e riparazione delle perdite sulle reti idriche, ha permesso una riduzione significativa dell'acquisto di energia elettrica.

Il valore della produzione si attesta a 168,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2013 di 6,4 milioni di euro. Parallelamente i costi diminuiscono di 0,18 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente mantenendosi sui 133 milioni di euro.

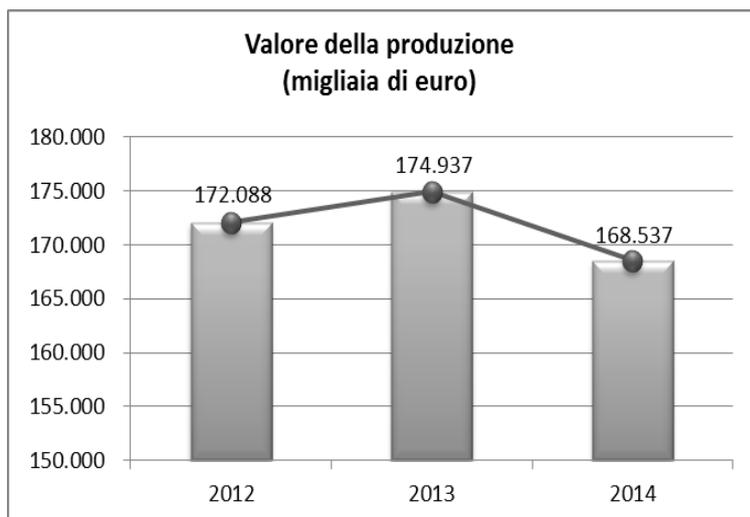
A seguito delle precedenti risultanze economiche, sia il Margine Operativo Lordo (EBITDA) che il Risultato operativo (EBIT) diminuiscono attestandosi rispettivamente a 35,3 milioni e a 5,1 milioni di euro con un'incidenza di quest'ultimo indicatore, sul valore della produzione, pari al 3,0%.

Il saldo negativo fra proventi e oneri finanziari, crescente nel 2014 rispetto al 2013, è conseguenza sia del maggior debito bancario complessivo sia della sua ristrutturazione effettuata nella seconda metà dell'esercizio: grazie all'ottimizzazione delle disponibilità di tesoreria e all'andamento favorevole dei tassi Euribor, tuttavia, tale saldo negativo rimane proporzionalmente molto contenuto.

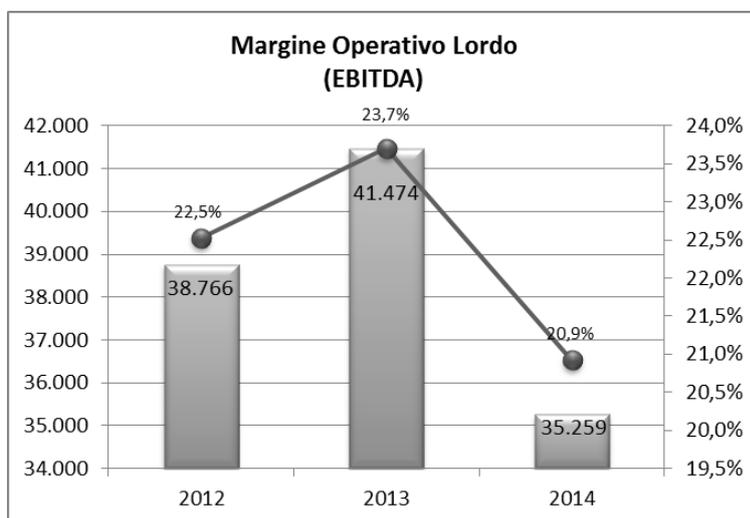
Per effetto degli eventi descritti l'esercizio 2014 chiude con un utile, dopo le imposte, di € 938.817.94.

Il conto economico

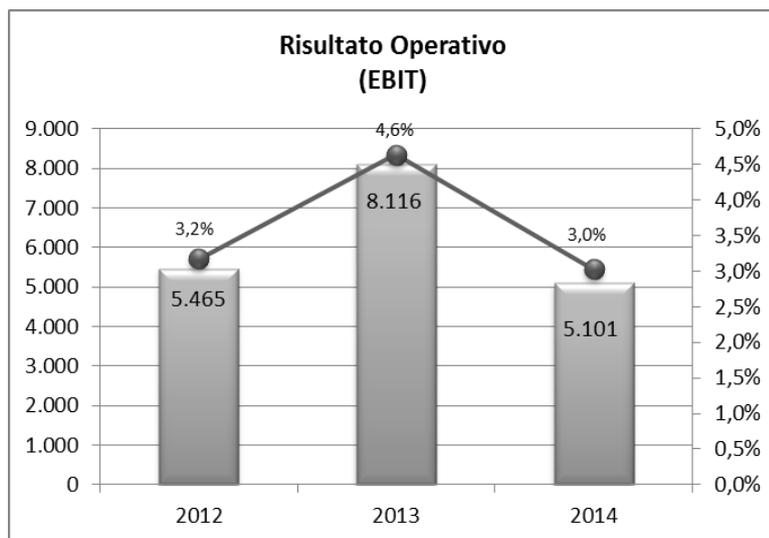
Dai dati sopra riportati emergono i seguenti risultati:



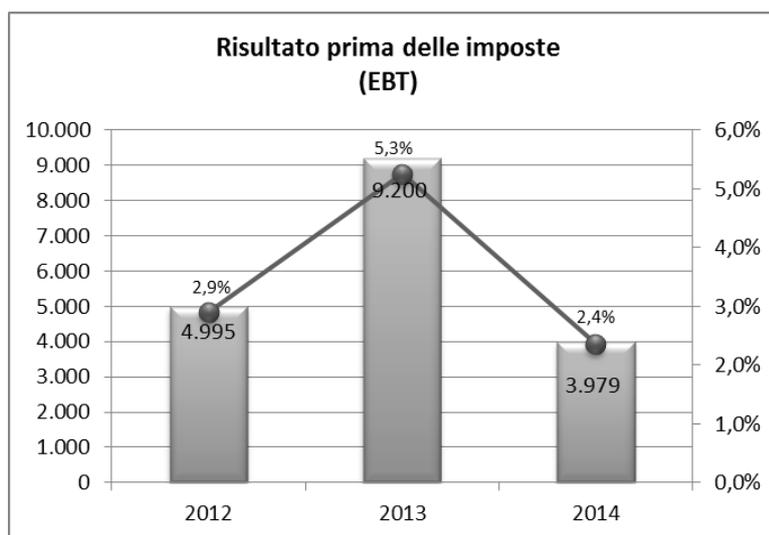
Il valore della produzione raggiunge l'importo di € 168.537.000, rilevando una riduzione dei ricavi per effetto della contabilizzazione nel 2013 di rilevanti sopravvenienze attive.



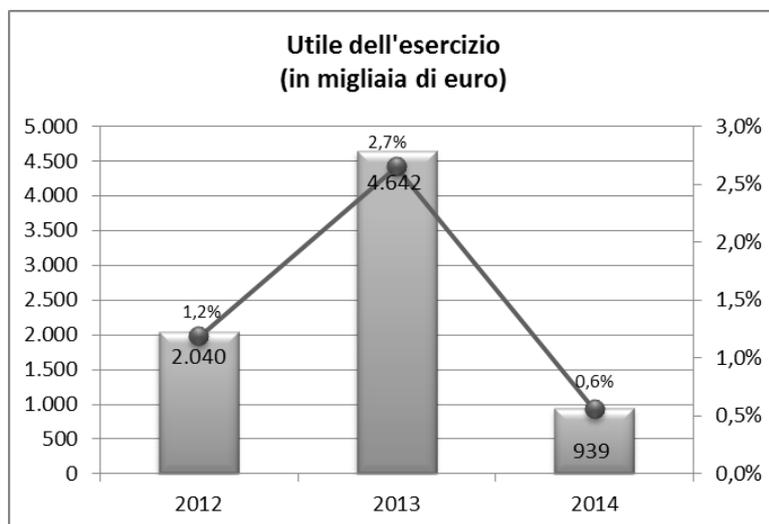
Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) raggiunge il valore di € 35.259.000, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 6.215.000, pari al 14,99%. In termini percentuali sul valore della produzione, l'EBITDA si attesta intorno al 20,9%.



Il risultato operativo (EBIT) è pari a € 5.101.000, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 3.015.000, pari al 37,15%, attestandosi in termini percentuali al 3,0% rispetto al valore della produzione.



Il risultato prima delle imposte (EBT) ammonta ad € 3.979.000, pari al 2,4% sul valore della produzione.



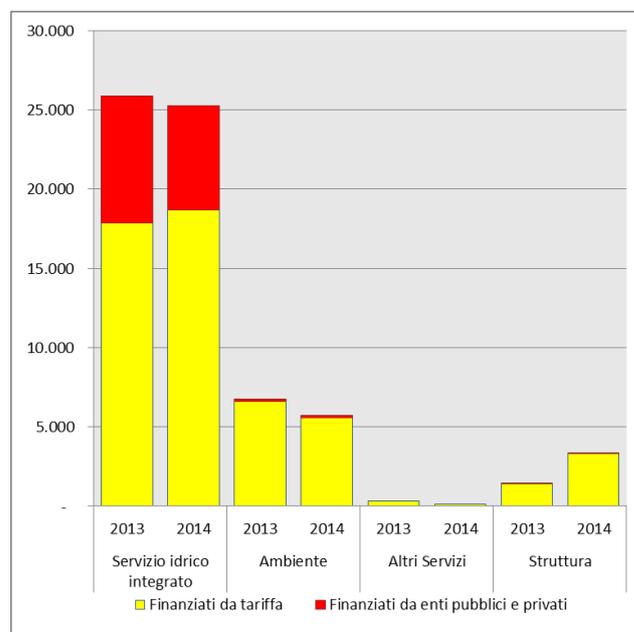
L'esercizio 2014 chiude con un utile netto di € 938.817,94, pari allo 0,56% sul valore della produzione.

Gli investimenti

Investimenti - fonte di finanziamento	Servizio idrico integrato	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	totale incremento
Finanziati da tariffa	18.681.382	5.553.576	121.010	3.323.130	27.679.098
Finanziati da enti pubblici e privati	6.554.991	188.392	-	15.100	6.758.484
totale	25.236.373	5.741.969	121.010	3.338.230	34.437.582
<u>dati al 31/12/2013</u>	<u>25.888.837</u>	<u>6.780.577</u>	<u>337.063</u>	<u>1.481.847</u>	<u>34.488.324</u>
% scostamento sul totale	-2,52%	-15,32%	-64,10%	125,27%	-0,15%

Etra ha realizzato nel corso del 2014 investimenti in immobilizzazioni per € 34.437.582 (rispetto al valore di € 34.488.324 del 2013).

Si conferma anche nel 2014 il rilevante impegno di Etra nel realizzare le nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti. Gli investimenti realizzati nel Servizio Idrico Integrato sono rispondenti al Piano Interventi rivisto ed approvato dal Consiglio di Bacino Brenta nel 2014 ed oggetto di determinazione tariffaria ai sensi del Metodo Tariffario Idrico predisposto dall'AEEGSI. Prosegue anche quest'anno il piano di ricerca ed individuazione delle perdite e i conseguenti interventi di investimento sulle reti acquedottistiche. Nell'Ambiente proseguono gli interventi di adeguamento degli impianti e dei centri di raccolta nonché quelli relativi alle attrezzature per la raccolta dei rifiuti.



Il conto economico gestionale

Al fine di analizzare i principali risultati gestionali della Società e confrontarli con l'esercizio precedente, il conto economico è stato riclassificato e rappresentato nelle due principali aree di business: il "servizio idrico integrato" e il "servizio ambientale".

Il Servizio idrico integrato

Il risultato economico del Servizio Idrico Integrato, espresso in migliaia di Euro, è il seguente:

	<i>Dati in migliaia di euro</i>				
Servizio idrico integrato	2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
Valore della produzione (1)	65.998	71.021	69.771	-1.250	-1,8%
Totale costi operativi (2)	52.047	54.133	53.734	-398	-0,7%
Margine operativo lordo (EBITDA) (3)	13.951	16.888	16.036	(852)	-5,04%
EBITDA %	21,1%	23,8%	23,0%	-0,8%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	15.924	16.218	15.388	-830	-5,1%
Altri accantonamenti	632	720	298	-422	-58,7%
Risultato operativo (EBIT) (3)	(2.605)	(49)	351	400	-809,75%
EBIT %	-3,9%	-0,1%	0,5%	0,6%	
Componenti straordinarie	2.829	5.240	(150)	-5.390	-102,9%
Proventi/oneri finanziari	(364)	(505)	(693)	-188	37,1%
Risultato prima delle imposte (EBT)	(140)	4.685	(492)	(5.177)	-110,50%
EBT %	-0,2%	6,6%	-0,7%	-7,3%	

Note esplicative:

- (1) Nel valore della produzione non sono stati considerati: i risconti dei contributi in conto capitale, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed i ricavi straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze attive).
- (2) Nel totale costi non sono stati considerati: i costi di immobilizzazioni per lavori interni e quelli straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze passive).
- (3) I margini prima dell'EBIT sono al netto della gestione straordinaria o non ricorrente.

Come già evidenziato nello specifico capitolo di questa relazione, anche l'esercizio 2014 è stato caratterizzato da un quadro normativo e regolatorio in forte evoluzione. A seguito della Delibera 643/2013/R/IDR sul Metodo Tariffario Idrico del secondo biennio regolatorio, nei primi mesi dell'anno sono stati predisposti e trasmessi al Consiglio di Bacino Brenta i dati tecnico-economici e il Piano Interventi dell'Idrico, necessari alla determinazione della tariffa 2014-2015 e del relativo Piano Economico Finanziario. In data 27 marzo 2014 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta ha approvato la predisposizione dello Schema Regolatorio 2014-2015. Con provvedimento in data 16 aprile 2015 l'AEEGSI ha definitivamente approvato lo Schema Regolatorio e la relativa tariffa per l'esercizio 2014 e 2015.

I risultati economici dell'esercizio 2014 evidenziano una leggera diminuzione dei ricavi in quanto l'adeguamento tariffario, sulla base del Metodo Tariffario Idrico (delibera AEEGSI 643/R/2013/IDR) viene neutralizzato dalla destinazione di una quota dei ricavi al finanziamento di nuovi investimenti. Un altro elemento che concorre alla riduzione dei ricavi è il riconoscimento del conguaglio per competenza; a fronte di una quota di tariffa a compensazione della riduzione dei volumi fatturati all'utenza, il meccanismo previsto dall'Autorità prevede anche un ricalcolo dei "costi passanti" quali l'energia elettrica. Il confronto fra l'energia elettrica prevista e quella effettivamente consumata ha generato un conguaglio in riduzione della tariffa di oltre 1,4 milioni.

Il valore dei costi operativi risulta nel complesso in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto della continua attenzione all'efficientamento dei processi operativi e di supporto. In particolare nei costi per servizi si rileva una consistente riduzione dell'acquisto di energia elettrica a seguito delle condizioni meteorologiche favorevoli e al

contenimento delle perdite di rete. I costi per manutenzioni invece subiscono una crescita rilevante dovuta agli interventi di riparazione e bonifica di tratti di condotte di fognatura ammalorate.

Il Valore della produzione diminuisce del 1,8% mentre i costi operativi del 0,7%. Ne consegue un Margine Operativo lordo (EBITDA) che raggiunge il valore di € 16.036.000, in diminuzione di € 852.000 pari al 5%, rispetto all'esercizio precedente. In termini percentuali, l'EBITDA sul valore della produzione, si attesta al 23%.

Il Risultato Operativo caratteristico (EBIT) risulta essere positivo dopo una serie storica pluriennale negativa. Per effetto del saldo fra proventi ed oneri finanziari e delle componenti straordinarie negative, il risultato prima delle imposte (EBT), risulta negativo per 492 migliaia di euro.

Acquedotto

Etra presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.

<i>Servizio acquedotto</i>	2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
<i>Utenti</i>	241.016	242.775	243.931	1.156	0,48%
<i>Acqua venduta all'utenza (mc)</i>	36.956.651	35.506.717	35.380.656	(126.061)	-0,36%
<i>Lunghezza delle reti (km)</i>	5.250	5.276	5.292	16	0,30%
<i>Acqua venduta/utenti</i>	153,34	146,25	145,04	(1)	-0,83%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una crescita sempre molto contenuta del numero di clienti, (+0,48% del 2014 vs 2013). Il volume complessivo di acqua erogata all'utenza è in leggero calo rispetto al 2013 mentre il consumo medio per utente è diminuito del 0,83%. In controtendenza, il volume di acqua venduta ad altri operatori (si veda la successiva tabella) è cresciuto del 5,66%.

<i>Dettaglio produzione acqua</i>	2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
<i>Acqua prodotta (mc)</i>	68.378.886	66.740.566	65.899.312	-841.254	-1,26%
<i>Acqua venduta a distributori terzi (mc)</i>	10.747.838	10.712.343	11.318.951	606.608	5,66%
<i>Totale energia (kWh)</i>	37.905.476	33.573.210	26.885.435	-6.687.775	-19,92%
<i>Consumo medio (kWh/mc)</i>	0,55	0,50	0,41	-0,10	-18,90%

Si prosegue nelle attività, presidiate da uno specifico settore individuato all'interno della Gestione Reti, finalizzate ad individuare le perdite e ad intervenire in maniera efficace nella loro riduzione. La metodologia sviluppata ed applicata in questi anni prende spunto dalle prassi e standard indicate dalla IWA (International Water Association) ed in particolare mira ad individuare le aree oggetto dell'intervento in funzione delle criticità impiantistiche e di un'analisi costi/benefici. Tutti gli indicatori confermano la strategicità del progetto sia sotto l'aspetto ambientale che di quello economico: nel triennio 2012-2014 sono stati recuperati quasi 2 milioni di metri cubi mentre nell'ultimo anno l'acqua non contabilizzata è diminuita di quasi il 2 % con un significativo recupero dei costi energetici e con effetti virtuosi sulla tariffa all'utenza.

Fognatura e depurazione

In questi anni Etra ha potenziato la sua rete di fognatura ed i suoi impianti di depurazione per permettere ad un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

Anche le utenze di fognatura crescono moderatamente nel 2014 (0,81%) così come i volumi fatturati all'utenza. E' significativo sottolineare che le ingenti risorse dedicate allo sviluppo della rete di fognatura determinano una crescita della lunghezza delle condotte di oltre 50 km.

<i>Dettaglio produzione acqua</i>	2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
<i>Utenti</i>	184.661	188.993	190.530	1.537	0,81%
<i>Volumi fognatura fatturati (mc)</i>	26.596.244	26.003.194	26.199.329	196.135	0,75%
<i>Lunghezza delle reti (km)</i>	2.355	2.397	2.451	54	2,26%

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.

I reflui fognari sono condotti verso i depuratori, attraverso n. 801 impianti di sollevamento di cui n. 633 telecontrollati (pari al 79%). Questo sistema garantisce maggiore sicurezza gestionale in quanto permette di segnalare, in tempo reale, eventuali guasti o fermo macchina e consente di diminuire i costi di manutenzione ordinaria permettendo il controllo remoto.

Anche nel 2014 i reflui trattati negli impianti sono in sensibile crescita a causa delle piovosità che ha caratterizzato l'anno e per la consistente presenza di condotte fognarie di tipo misto che influenzano questo fenomeno.

<i>Dettaglio gestione impianti fognari</i>	2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
<i>Reflui trattati (mc)</i>	38.548.088	46.128.817	48.290.292	2.161.475	4,69%
<i>Energia consumata (kWh)</i>	25.415.993	25.364.974	25.387.114	22.140	0,09%
<i>Fanghi prodotti (ton)</i>	42.056	39.763	38.643	-1.119	-2,82%

Gli impianti di Bassano, Camposampiero e Cadoneghe trattano anche il percolato derivante dalla Discarica di Campodarsego e dal trattamento della frazione organica (FORSU) dei nostri digestori. Questi percolati vengono trasportati direttamente agli impianti di depurazione attraverso condotte dedicate permettendo il contenimento dei costi di trasporto e smaltimento. La crescita dei percolati trattati registrata nel 2014 è da imputare al riavvio dell'impianto di Camposampiero dopo un intervento di manutenzione programmata necessaria a ripristinare le funzionalità del digestore.

Il servizio rivolto alle Imprese di trattamento dei reflui extrafognari (bottini) conferiti con autobotte presso gli impianti di depurazione, risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a causa della minore capacità residua degli impianti di depurazione di trattare reflui. Per quanto riguarda il trattamento dei reflui da insediamenti produttivi, si rileva un calo del numero dei clienti e una conseguente leggera riduzione dei reflui immessi in rete.

<i>Dettaglio reflui trattati</i>	2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
<i>Percolato trattato (mc)</i>	82.618	56.575	83.207	26.632	47,07%
<i>Bottini trattati (mc)</i>	59.350	59.003	31.158	-27.844	-47,19%
<i>Insediamenti produttivi (mc)</i>	3.170.700	3.032.720	2.982.928	-49.792	-1,64%
<i>N° clienti produttivi</i>	457	470	460	-10	-2,13%

Il servizio ambiente

Il risultato economico dei Servizi Ambientali, espresso in migliaia di Euro, è il seguente:

Servizio ambiente	Dati in migliaia di euro				
	2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
Valore della produzione (1)	67.815	69.691	70.175	484	2,8%
Totale costi operativi (2)	55.604	56.730	58.004	1.274	2,2%
Margine operativo lordo (EBITDA) (3)	12.211	12.960	12.170	(790)	-6,10%
EBITDA %	18,0%	18,6%	17,3%	-1,3%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	5.948	6.011	5.553	-459	-7,6%
Altri accantonamenti	1.441	1.298	757	-541	-41,7%
Risultato operativo (EBIT) (3)	4.823	5.651	5.861	210	3,72%
EBIT %	7,1%	8,1%	8,4%	0,2%	
Componenti straordinarie	1.260	922	290	-632	-68,5%
Proventi/oneri finanziari	86	333	289	-44	-13,2%
Risultato prima delle imposte (EBT)	6.169	6.905	6.440	(465)	-6,74%
EBT %	9,1%	9,9%	9,2%	-0,7%	

Note esplicative:

- (1) Nel valore della produzione non sono stati considerati: i risconti dei contributi in conto capitale, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed i ricavi straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze attive).
- (2) Nel totale costi non sono stati considerati: i costi di immobilizzazioni per lavori interni e quelli straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze passive).
- (3) I margini prima dell'EBIT sono al netto della gestione straordinaria o non ricorrente

I risultati economico-gestionali dell'esercizio 2014 confermano il trend positivo di equilibrio, in un contesto tariffario stabile e di ingenti risorse investite nel mantenere e rinnovare gli impianti, le attrezzature, i centri di raccolta e nel distribuire in maniera massiva i contenitori idonei a rilevare puntualmente la quantità di rifiuto prodotto. Il valore della produzione migliora del 2,8% a seguito della crescita dei ricavi legati ai riciclabili e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, a fronte di un incremento dei costi operativi del 2,2%. Nel 2014 le discontinuità più significative nei servizi di igiene ambientale sono la gestione tariffaria del Comune di Teolo, precedentemente gestito attraverso convenzione e l'acquisizione del servizio di asporto rifiuti nel Comune di Foza. E' importante anche rilevare l'intervento di internalizzazione dei servizi di raccolta che ha portato a presidiare direttamente il servizio di raccolta per oltre il 62% dei rifiuti gestiti da Etra.

La moderata variazione dei costi operativi è stata generata in prevalenza dall'effetto degli adeguamenti previsti nei contratti con i fornitori o dal contratto di lavoro del settore ambientale.

La gestione pre post-operativa della discarica di Camporarsego si è caratterizzata da un forte impegno tecnico - economico a causa dell'intensa piovosità che ha prodotto elevati quantitativi di percolato trattato nei nostri impianti o presso impianti di terzi. Il costo sostenuto ha determinato l'utilizzo degli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.

Il risultato operativo (EBIT) migliora rispetto all'esercizio precedente del 3,72% circa, mentre per effetto delle componenti straordinarie e dei proventi/oneri finanziari, il risultato prima delle imposte si attesta a € 6.440.000 pari al 9,2 % sul valore della produzione.

Riassumendo, il quadro dei servizi offerti ai Comuni Soci è il seguente:

<i>Dettaglio Comuni soci</i>	2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
<i>N° Comuni Servibili*</i>	73	73	73	0	0,00%
<i>Abitanti residenti</i>	592.364	591.749	592.316	567	0,10%

(*) esclusi i comuni Vicentini che hanno cambiato gestore per il servizio idrico e il Comune di Resana che ha individuato il gestore permanentemente nel Consorzio TV3

<i>Gestione Servizio Asporto</i>	2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
<i>N° Comuni</i>	64	64	65	1	1,56%
<i>N° Abitanti serviti</i>	533.846	532.924	534.376	1.452	0,27%
<i>N° Comuni %</i>	87,7%	87,7%	89,0%	1,4%	1,56%
<i>N° Abitanti serviti %</i>	90,1%	90,1%	90,2%	0,2%	0,18%

<i>Gestione tariffaria</i>	2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
<i>N° Comuni</i>	41	44	45	1	2,27%
<i>N° Abitanti serviti</i>	404.436	425.194	434.820	9.626	2,26%
<i>N° Comuni %</i>	56,2%	58,9%	61,6%	2,7%	4,65%
<i>N° Abitanti serviti %</i>	68,3%	72,0%	73,4%	4,0%	1,96%

La successiva tabella evidenzia anche per il 2014 una crescita dei rifiuti raccolti rispetto all'esercizio precedente . Questo fenomeno conferma anche a livello di sistema economico generale una ripresa della produzione industriale e dei consumi, dopo diverse annualità in forte calo.

<i>Quantità raccolta rifiuti</i>	2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
<i>Rifiuti raccolti da Etra</i>	112.795	112.984	138.951	25.967	22,98%
<i>Rifiuti raccolti da altri fornitori</i>	100.429	101.833	82.827	-19.006	-18,66%
<i>Totale rifiuti raccolti (ton)</i>	213.224	214.817	221.779	6.961	3,24%

Sul fronte della raccolta differenziata si nota il continuo miglioramento della percentuale di differenziazione del rifiuto su tutto il territorio di Etra con particolare evidenza nel territorio dell'Altopiano (+5,6%);

<i>La raccolta differenziata per area</i>		2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
PADOVA	<i>kg/ab</i>	393	390	402	12	3,15%
	<i>% RD</i>	69,2%	69,4%	69,9%	0,6%	
BASSANESE	<i>kg/ab</i>	405	416	431	15	3,64%
	<i>% RD</i>	71,6%	71,3%	72,9%	1,6%	
ALTOPIANO	<i>kg/ab</i>	577	605	582	-22	-3,72%
	<i>% RD</i>	41,8%	43,5%	49,1%	5,6%	

Commento alla situazione finanziaria e patrimoniale

Commento alla situazione finanziaria e patrimoniale

La seguente analisi finanziaria e patrimoniale si riferisce ai dati dei bilanci chiusi da Etra SpA nel 2014 e nei due esercizi precedenti.

Stato patrimoniale finanziario

IMPIEGHI		2012	valori %	2013	valori %	2014	valori %
Attivo immobilizzato	AI	269.756.875	72,91%	290.165.410	75,26%	305.025.390	75,37%
- Immobilizzazioni immateriali		12.752.690	3,45%	13.348.002	3,46%	14.616.050	3,61%
- Immobilizzazioni materiali		245.311.712	66,30%	254.994.646	66,14%	263.330.820	65,07%
- Immobilizzazioni finanziarie *		11.692.473	3,16%	21.822.763	5,66%	27.078.520	6,69%
Attivo circolante lordo	AC	100.237.698	27,09%	95.392.893	24,74%	99.684.803	24,63%
- Disponibilità non liquide	D	2.846.515	0,77%	3.277.013	0,85%	3.290.146	0,81%
- Liquidità differite	Ld	96.784.230	26,16%	90.242.096	23,41%	85.629.761	21,16%
- Liquidità immediate	Li	606.953	0,16%	1.873.784	0,49%	10.764.896	2,66%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	K	369.994.571	100,00%	385.558.302	100,00%	404.710.193	100,00%
FONTI		2012	valori %	2013	valori %	2014	valori %
Patrimonio netto	PN	46.784.988	12,64%	51.761.294	13,43%	52.835.112	13,06%
- di cui Capitale Sociale	CS	33.393.612	9,03%	33.393.612	8,66%	33.393.612	8,25%
Passività consolidate	pc	115.401.920	31,19%	119.151.090	30,90%	147.253.195	36,38%
Passività correnti	pb	123.208.263	33,30%	125.884.505	32,65%	111.763.342	27,62%
Risconti passivi **	risc	84.599.400	22,87%	88.761.412	23,02%	92.858.544	22,94%
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	K	369.994.571	100,00%	385.558.302	100,00%	404.710.193	100,00%

* Tra le immobilizzazioni finanziarie, a partire dal 2014, è incluso il credit enhancement dell'operazione "Hydrobond" (vedasi commento alla voce "Bili.2 Crediti verso altri oltre 12 mesi" della Nota Integrativa).

** Nell'analisi per indici i risconti passivi aventi estinzione oltre l'esercizio sono sommati al valore del patrimonio netto, in quanto relativi a contributi in conto capitale.

Situazione patrimoniale finanziaria

La situazione patrimoniale al 31/12/2014 evidenzia un valore del capitale investito incrementato del 4,9% rispetto a quello risultante al 31/12/2013: tale crescita è dovuta sia all'aumento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (rispettivamente per 1.3 milioni e 8.3 milioni) sia a quello delle immobilizzazioni finanziarie (per circa 5.2 milioni, dei quali 4.8 milioni per la costituzione del cash collateral richiesto nell'ambito dell'emissione obbligazionaria "Hydrobond"); inoltre l'attivo circolante mostra un aumento di circa 4.3 milioni.

Il patrimonio netto cresce del 2,1% (circa 1.1 milioni), le passività consolidate del 23,6% (circa 28.1 milioni, dei quali 29.9 milioni e 4.9 milioni in aumento rispettivamente per emissione obbligazionaria e quota oltre 12 mesi dei fondi rischi e oneri; 4.9 milioni e 1.3 milioni in diminuzione rispettivamente per debiti bancari e acconti oltre 12 mesi; 0.2 milioni e 0.3 milioni in diminuzione rispettivamente per TFR e altri debiti oltre 12 mesi), quelle correnti scendono del 11,2% (circa 14.1 milioni); i risconti passivi oltre 12 mesi aumentano del 4,6% (circa 4.1 milioni).

Indici finanziari

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio fra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta secondo un orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, oppure di lungo termine, attraverso i margini di struttura.

Il grado complessivo d'indebitamento della società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

L'operazione "Viveracqua Hydrobond"

Alla luce dell'importanza strategica e stante la sua incidenza su alcuni parametri finanziari analizzati in questo capitolo della Relazione, si ritiene necessario descrivere sinteticamente l'operazione di finanziamento a lungo termine posta in atto dall'azienda nel corso dell'esercizio appena concluso e coordinata dal Consorzio Viveracqua (al quale l'azienda partecipa) che ha, altresì, curato la gara pubblica per l'individuazione dell'arranger dell'operazione (Finanziaria Internazionale Securitisation Group).

Tale operazione si è concretizzata, in data 29/07/2014, con un'emissione di obbligazioni (c.d. minibond, ex L.134/2012) per complessivi Euro 150.000.000 (dei quali Euro 29.900.000 riservati a Etra SpA e la restante parte suddivisa tra altri 7 emittenti soci di Viveracqua, aziende operanti in Veneto nell'ambito del servizio idrico integrato), integralmente sottoscritte dall'intermediario finanziario "Viveracqua Hydrobond 1 srl" (una special purpose vehicle, società veicolo, costituita per l'esclusiva attività di cartolarizzazione ex L.130/1999) approvvigionatosi, a sua volta, collocando asset backed securities (titoli obbligazionari negoziati presso il segmento "ExtraMOT-Pro" di Borsa Italiana con il Codice ISIN IT0005039596) presso quattro investitori istituzionali (Banca Europea degli Investimenti per il 97,2%, Fondo Solidarietà Veneto, Veneto Banca e Banca di Credito Cooperativo di Brendola, in parti uguali, per il restante 2,8%).

I titoli suddetti sono garantiti (oltre che dal credito vantato dalla SPV verso le emittenti per le obbligazioni sottoscritte), nella misura del 20% dell'importo finanziato, mediante un pegno irregolare costituito con somme trattenute sul finanziamento (avente funzione di miglioramento del merito di credito, c.d. credit enhancement) costituito pro-quota da ciascuna società emittente (per il 16%) e dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo SpA (per il restante 4%); la garanzia ha anche finalità mutualistiche e, quindi, nel suo importo complessivo (pari a Euro 30.000.000), può supplire nel pagamento di capitale e interessi dovuti da ciascuna società emittente nel caso in cui non fosse in grado di assolvere ai propri obblighi nell'arco del periodo di ammortamento del prestito obbligazionario.

L'operazione dura 20 anni e prevede un tasso nominale fisso pari al 4,20% che, tuttavia, si riduce in misura rilevante sia tramite un accordo quadro (sottoscritto dalle società emittenti, da Viveracqua e da BEI e che impegna le aziende a sostenere un valore d'investimenti doppio rispetto a quello del finanziamento ricevuto entro marzo 2018) sia attraverso altre specifiche tecniche previste dai rapporti contrattuali intercorrenti tra società emittenti e società veicolo.

L'evidente carattere strategico dell'operazione (presupposto per l'adesione della BEI) è desumibile dall'entità e dalla durata dell'approvvigionamento complessivo (che non trovano analogie, nell'ambito creditizio locale, su aziende aventi caratteristiche e rating paragonabili a quelli delle emittenti consorziate in Viveracqua) ma anche, se non soprattutto, dalla disintermediazione rispetto al sistema creditizio che è stata permessa dal raggiungimento della massa critica necessaria per l'accesso al mercato dei capitali (entità non possibile per i singoli emittenti): la compartecipazione della Regione Veneto all'operazione, con la garanzia fornita dalla propria finanziaria, conferma l'importanza strategica dell'obiettivo di investire 300milioni di Euro, in un breve lasso temporale, nella propria area territoriale di competenza.

Margini di liquidità

Come detto sopra, tali indicatori valutano la capacità di Etra SpA di conservare un accettabile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e con le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba mostrare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale mediante i seguenti indicatori.

Descrizione		2012	2013	2014
Margine di tesoreria o di liquidità	(Ld+Li) - pb	(25.817.080)	(33.768.625)	(15.368.685)
Quoziente di tesoreria o di liquidità (Quick Ratio)	(Ld+Li)/pb	0,79	0,73	0,86

Il quick ratio si riavvicina all'unità (indice di riferimento teorico ideale) grazie all'aumento delle liquidità differite derivanti dal finanziamento ottenuto nell'operazione Viveracqua Hydrobond.

L'assetto dell'indebitamento, pur confermando la propria dinamica strutturalmente crescente, migliora in modo significativo poiché è a medio-lungo termine per circa i due terzi del totale (invertendo il rapporto con l'esposizione a breve termine esistente sino allo scorso esercizio).

La quasi totalità dei finanziamenti in corso è a tasso variabile e, tuttavia, Etra è ora meno esposta a eventuali risalite dei tassi (peraltro molto improbabili nel medio termine, dato che 2015 e 2016 vedranno nell'intervento di QE della BCE un

freno importante a eventuali risalite dell'Euribor che i futures prevedono tornare all'1%, per il 3 mesi, non prima del 2022) grazie al pregevole livello del tasso fisso dell'emissione obbligazionaria; l'azienda ha, comunque, beneficiato anche nel 2014 dell'andamento dell'Euribor (ridottosi al minimo storico e sommato a spread su finanziamenti che, considerato il rating aziendale, appaiono di livello eccellente).

Margini di struttura

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone attivo immobilizzato a patrimonio netto più risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario e, quindi, anche al passivo consolidato, per ottenere il margine di struttura secondario.

Descrizione		2012	2013	2014
Margine di struttura primario	PN+risc-AI	(138.372.487)	(149.642.703)	(159.331.734)
Indice di struttura primario	(PN+risc)/AI	0,49	0,48	0,48
Margine di struttura secondario (o globale)	PN+pc+risc-AI	(22.970.566)	(30.491.614)	(12.078.539)
Indice di struttura secondario (o di copertura delle immobilizz.)	(PN+pc+risc)/AI	0,91	0,89	0,96

Il 2014 mostra una stabilizzazione del margine di struttura primario che, peraltro, resta inferiore all'unità: a tale proposito si osserva che, per migliorare tale parametro, la crescita del patrimonio netto (in definitiva capitale sociale e utili) dovrebbe essere proporzionalmente superiore all'aumento delle immobilizzazioni e, tuttavia, è noto che i gestori pubblici del servizio idrico integrato, di norma, hanno obiettivi legati al livello degli investimenti più che alla profittabilità; nel caso specifico di Etra, inoltre, il valore del patrimonio netto è fortemente penalizzato dalla mancanza (nel proprio capitale sociale) di valori rilevanti inclusi, invece, nel capitale delle Società Patrimoniali (Se.T.A. SpA, Brenta Servizi SpA e Altopiano Servizi srl) dalla cui scissione parziale nacque Etra SpA.

La correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è migliorata in misura notevole considerando l'indice di struttura secondario: l'avvicinamento all'unità, consente di attribuire un giudizio di sostanziale solidità alla struttura finanziaria complessiva dell'azienda.

Indebitamento globale, a breve e a medio e lungo termine

Descrizione		2012	2013	2014
Indice di indebitamento globale	(pc+pb)/K	0,64	0,64	0,64
Indice di indebitamento (a breve)	pb/K	0,33	0,33	0,28
Indice di indebitamento (a medio-lungo)	pc/K	0,31	0,31	0,36

E' stabile l'indice di indebitamento globale: tra le passività consolidate cresce come di consueto il "fondo ripristino beni di terzi" (fondo che accoglie gli stanziamenti necessari a garantire la restituzione alle Società Patrimoniali dei rami d'azienda nello stato d'efficienza in cui Etra li ha ricevuti), passando da 57 milioni di Euro nel 2013 a quasi 64 milioni di Euro nel 2014. Tra le passività correnti migliora il debito a breve verso banche (-6.7milioni di Euro circa).

La posizione finanziaria netta al 31/12/2014 chiude con un debito verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari a Euro 84.121.873 complessivi, dei quali a breve termine Euro 28.266.878 (circa il 34%) e a medio/lungo termine Euro 55.854.995 (circa il 66%); è incluso, in tale indebitamento, il valore della garanzia prestata nell'ambito dell'operazione Viveracqua Hydrobond (c.d. credit enhancement) pari a Euro 4.784.000.

Analisi del ciclo monetario

Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario: il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti. Maggiore è il ciclo monetario, maggiore sarà la necessità di utilizzo degli affidamenti a breve termine (per elasticità di cassa).

Descrizione	2012	2013	2014
Durata media dei crediti (Crediti/Ricavi*365)	197	193	187
Durata media dei debiti (Debiti/Costi*365)	134	134	130
Ciclo monetario (Durata Cred.-Durata Deb.)	63	59	57

Il ciclo monetario è lievemente migliorato, riducendosi a 57 giorni, per una riduzione dei crediti verso clienti.

Variazione delle disponibilità liquide

Nell'analisi dei flussi monetari (le cui variazioni sono dettagliate nel rendiconto finanziario riportato tra gli schemi di bilancio, ai quali si rinvia), si rileva una maggior liquidità prodotta dalla gestione finanziaria (variazione debiti verso obbligazionisti) nonostante la riduzione dovuta alla gestione reddituale (minori utili); maggiori investimenti e minori crediti si compensano sostanzialmente comportando impieghi monetari analoghi al precedente esercizio. Nel complesso la variazione delle disponibilità liquide è ampiamente positiva attestandosi a 16,6milioni di Euro.

Fonti	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
- Risultato di esercizio	938.818	4.641.633	2.039.511
- Ammortamenti e Accantonamenti	32.660.128	30.067.364	26.239.974
Liquidità prodotta dalla gestione reddituale	33.598.946	34.708.997	28.279.485
Variazione del patrimonio netto	135.000	334.674	275.000
Variazione dei debiti	21.070.571	7.844.437	625.216
Totale Fonti	54.804.518	42.888.108	29.179.701
Impieghi	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
- Investimenti in Immobilizzazioni	37.835.899	32.125.247	35.389.946
- Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie	4.400.944	(718.447)	260.000
Liquidità impiegata negli investimenti	42.236.843	31.406.800	35.649.946
Variazione dei crediti e delle altre attività	(4.035.444)	6.549.823	11.051.621
Totale Impieghi	38.201.400	37.956.623	46.701.567
Variazione delle disponibilità liquide	16.603.118	4.931.485	(17.521.866)

GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il concetto di “rischio” è definibile come un evento che può produrre importanti effetti negativi ed è legato a processi in corso o a eventuali accadimenti futuri: il danno conseguente e la sua probabilità di accadimento devono poter essere misurati nel loro impatto economico.

I rischi di seguito illustrati interessano potenzialmente uno o più settori nei quali Etra SpA è attiva.

Rischio normativo e regolatorio

Tra i fattori di rischio più rilevanti nell'attività di gestione di una multiutility pubblica, quindi operante in mercati regolamentati, dev'essere in primis citata l'evoluzione continua del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i vari settori d'attività: gli oneri conseguenti a questa fonte assoluta d'incertezza sono difficilmente percepibili, a priori, ma incidono in maniera decisiva sulla gestione. L'argomento è stato ampiamente trattato nell'apposito capitolo della presente Relazione.

Rischio di prezzo delle commodities

Questo rischio è legato alle variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime energetiche e dei certificati ambientali (energia elettrica, gas, olio combustibile, certificati verdi, ecc) e consiste nei possibili effetti negativi che tali alterazioni possono determinare sui flussi di cassa e sul reddito societario: il perimetro di attività soggette a verifica relativamente a tale rischio tocca tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione sia in vendita (considerando che Etra SpA non ha derivati energetici, né di copertura né speculativi). La dimensione attuale di questi rischi non comporta la necessità di creare in azienda vere e proprie unità specializzate nel risk-management.

Rischio di processo (operation)

I rischi operativi specifici cui è sottoposta Etra SpA nei propri processi produttivi sono connessi a proprietà e gestione di impianti di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti nonché di reti distributive: tali assets sono esposti al rischio fisiologico di subire danni materiali compromettendo, nei casi più gravi, la capacità produttiva.

La presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione che agiscono, rispettivamente, sulla frequenza e sulla gravità degli eventi nonché l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e, infine, il trasferimento parziale dei rischi al mercato assicurativo, consentono di mitigare le potenziali conseguenze economiche dovute al verificarsi di eventi negativi in quest'ambito.

La pesante congiuntura economico-finanziaria ha sicuramente fatto aumentare, da un lato, il rischio di sversamenti anomali nella pubblica fognatura (fonte di problemi potenziali nella gestione degli impianti) e, dall'altro, ha effettivamente ridotto i volumi immessi in rete dal sistema produttivo che, unitamente a un minor sfruttamento della potenzialità complessiva dei depuratori, hanno diminuito i reflui extrafognari trattati e, quindi, i ricavi conseguenti.

Rischio di credito

Etra SpA opera in settori d'affari a basso livello di rischio di credito sia per la natura delle attività svolte sia considerato che l'esposizione creditoria è ripartita su una vasta platea di clienti quasi esclusivamente nazionali.

Con frequenza prestabilita, l'azienda analizza le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità: qualora singole posizioni risultino, in tutto o in parte, inesigibili si procede a congrua svalutazione. Per i crediti massivi, non valutati singolarmente, sono effettuati stanziamenti su basi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status effettivo del creditore).

I crediti commerciali sono esposti nel bilancio di Etra SpA al netto delle svalutazioni.

Rischio di liquidità

L'impossibilità di far fronte a obblighi finanziari assunti per carenza di risorse interne (o per impossibilità di reperire risorse esterne a costi accettabili e in tempi adeguati alle esigenze operative) configura il cosiddetto “rischio di liquidità”. Alla data di fine esercizio Etra SpA dispone di linee di credito a breve per 65,82 milioni di Euro complessivi. Alla data di fine esercizio, risultano affidamenti a revoca residui per circa 37 milioni di Euro; relativamente alle linee per crediti di firma, risultano affidamenti residui per circa 8,5 milioni di Euro.

Le linee di credito sono sostanzialmente distribuite sui tre principali Gruppi bancari italiani e su due banche di medie dimensioni: anche questa diversificazione permette di contenere l'esposizione al rischio in parola.

Per mitigare il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità aziendali sono monitorati e gestiti dal settore amministrazione, finanza e controllo, con l'obiettivo di garantire la più efficace ed efficiente amministrazione delle risorse monetarie.

Un'attenta pianificazione delle esigenze finanziarie della società consente un'adeguata gestione del rischio di liquidità, anche grazie al monitoraggio quotidiano dell'andamento dell'utilizzo effettivo delle linee di credito.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità eventualmente disponibile: la variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo (o positivo) sul risultato economico aziendale, influenzando indirettamente il rendimento delle operazioni d'investimento attraverso l'ammontare degli oneri finanziari.

L'azienda valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, sino a oggi, non ha ritenuto necessario gestirlo con strumenti di copertura pur finanziandosi con provviste a tasso variabile in misura importante; i finanziamenti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, di entità non rilevante, nonché quelli ottenuti con l'emissione obbligazionaria descritta in precedenza (operazione Viveracqua Hydrobond) sono a tasso fisso.

Fondi rischi

Etra SpA ha provveduto negli anni a effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri tra le passività di bilancio al fine di far fronte a obbligazioni, attuali o potenziali, derivanti da eventi passati per i quali si ritenga probabile uno stimabile esborso futuro, facendo riferimento anche a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. Maggiori informazioni sono riportate nella nota integrativa al capitolo "B. Fondo per rischi e oneri".

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con le società controllate, collegate e controllanti

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avviene sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate in house.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le controllate SINTESI srl e EBS srl nonché con le collegate ASI srl, Etra Energia srl, Unicaenergia srl e Viveracqua Scarl.

Si rinvia alla parte finale della nota integrativa per ulteriori informazioni di carattere numerico.

Le attività di ricerca e sviluppo

Nel 2014 sono proseguite le attività l'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo, rivolte in particolare all'efficientamento e al miglioramento dei processi negli impianti aziendali. Si riportano di seguito le principali attività:

- recupero di energia pulita dalla pressione in eccesso nella rete acquedottistica e fognaria;
- studio della cogenerazione a servizio dell'essiccazione dei fanghi di depurazione;
- innovativo impianto di trattamento del percolato di discarica;
- studio sulle opportunità di trasformazione del biogas in biometano e utilizzo per l'autotrazione.

Tramite l'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo Etra è inoltre impegnata nell'individuazione di bandi sia europei che regionali per finanziare progetti che coinvolgono le attività principali dell'azienda legate al ciclo idrico integrato, alla raccolta, al trattamento e smaltimento dei rifiuti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'efficientamento energetico e alle nuove opportunità di finanziamento che coinvolgono direttamente i Comuni soci e la loro gestione patrimoniale.

Tutte le attività di ricerca e sviluppo proseguono nel corso dell'esercizio 2015.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Il budget 2015, approvato dal Consiglio di gestione in data 29 gennaio 2015, si caratterizza da un'intensa progettualità finalizzata al miglioramento continuo delle prestazioni aziendali nell'ambito dell'efficienza operativa e gestionale. Il margine operativo lordo, grazie al contenimento dei costi operativi, migliora del 8,6% pari a oltre 2,2 milioni di euro.

Particolare attenzione inoltre, è stata prestata alla predisposizione del budget finanziario al fine di sostenere l'impegnativo budget degli investimenti che recepisce il Piano Interventi del Servizio Idrico Integrato approvato dal Consiglio di Bacino Brenta e trasmesso all'AEEGSI.

Con deliberazione n° 173/2015 "Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposto dal Consiglio di Bacino Brenta", l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) ha approvato le tariffe per l'Ambito territoriale ottimale Brenta gestito interamente da Etra SpA. Con questa deliberazione sono confermati definitivamente i moltiplicatori tariffari dei rispettivi anni dal 2012 al 2015 e il relativo conguaglio da recuperare nelle tariffe 2016 e successive.

L'AEEGSI ha inoltre preso atto della rinuncia da parte di Etra SpA al riconoscimento dell'extra cap per il 2012 e 2013, provvedendo di conseguenza all'archiviazione dell'istruttoria speciale attivata dalla stessa autorità ai sensi dell'art. 7.1 della deliberazione AEEGSI del 28 dicembre 2012, n. 585/2012/R/IDR.

In data 4 maggio 2015 la conferenza dei servizi del Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti istituito dalla Regione Veneto con deliberazione n. 13 del 21.01.2014 (pubblicata sul B.U.R. n. 14 del 04.02.2014), a cui appartiene la quasi totalità dei comuni soci di Etra SpA, ha deliberato l'approvazione della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti dando tempo 60 giorni ai comuni aderenti all'ambito per deliberare nei propri Consigli Comunali l'approvazione della Convenzione stessa.

In relazione al dettato normativo della legge di Stabilità 2015 (Legge n. 190/2014) che prevede (art. 1, comma 611 e comma 612) la redazione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate in via diretta e indiretta da Regioni, Province autonome, Enti locali, Camere di Commercio, Università, Istituti di istruzione universitaria e Autorità Portuali (volto a favorirne l'accorpamento e/o la dismissione nonché a contenere i costi delle strutture) che i Presidenti delle regioni e delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni interessate, definiscono ed approvano entro il 31 marzo 2015, è stato costituito un tavolo di lavoro al fine di coadiuvare i Comuni soci nella ricognizione dei possibili percorsi di aggregazione/soppressione delle società del gruppo Etra con particolare riferimento alle Società patrimoniali Seta, Brenta Servizi e Altopiano Servizi.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signor Presidente e Signori Componenti del Consiglio di Sorveglianza,

mentre Vi assicuriamo sulla regolare tenuta delle scritture contabili e sulla corrispondenza dei saldi di bilancio con i dati risultanti dalla contabilità generale, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014 e la presente Relazione. Sugeriamo di proporre all'Assemblea la seguente destinazione del risultato di esercizio:

- 5% a riserva legale come previsto dall'art. 2430 del Codice civile	€ 46.940,90
- Riserva straordinaria.....	€ 891.877,04
- Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2014	€ 938.817,94

Il Presidente
del Consiglio di Gestione
Avv. Andrea Levorato



PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Stato patrimoniale attivo	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013
A Crediti V/soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B Immobilizzazioni	284.456.173	270.451.005
I - Immobilizzazioni Immateriali	14.616.050	13.348.001
1) Costi impianto e ampliamento	156.002	136.641
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	1.202.328	1.507.457
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	269.620	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	109.892	388.748
7) Altre immobilizzazioni immateriali	12.878.208	11.315.155
II - Immobilizzazioni Materiali	263.330.820	254.994.646
1) Terreni e fabbricati	43.308.148	39.512.925
2) Impianti e macchinari	167.943.412	160.329.015
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.638.215	5.042.972
4) Altri beni	6.539.358	5.215.543
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	39.901.687	44.894.190
III - Immobilizzazioni Finanziarie	6.509.303	2.108.359
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	996.969	921.935
b) Imprese collegate	726.607	1.186.424
2) Crediti:		
Verso altri (oltre 12 mesi)	4.785.727	0
C Attivo circolante	119.891.426	114.827.577
I - Rimanenze	3.290.146	3.277.013
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	465.015	429.486
3) Lavori in corso su ordinazione	2.526.893	2.670.119
4) Prodotti finiti e merci	298.238	177.408
II - Crediti	105.836.384	109.676.780
1) Verso clienti	73.879.835	78.425.140
- entro 12 mesi	61.205.635	67.912.680
- oltre 12 mesi	12.674.200	10.512.460
2) Verso imprese controllate	356.254	287.629
- entro 12 mesi	356.254	287.629
3) Verso imprese collegate	75.903	52.172
- entro 12 mesi	75.903	52.172
4bis) Per crediti tributari	8.951.970	8.128.844
- entro 12 mesi	7.447.178	6.605.092
- oltre 12 mesi	1.504.792	1.523.752
4ter) Per imposte anticipate	5.374.931	6.724.360
- oltre 12 mesi	5.374.931	6.724.360
5) Verso altri	17.197.491	16.058.636
- entro 12 mesi	16.182.197	15.114.428
- oltre 12 mesi	1.015.294	944.208
III - Attività che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	10.764.896	1.873.784
1) Depositi bancari e postali	10.762.588	1.869.614
3) Denaro e valori in cassa	2.308	4.170
D Ratei e risconti attivi	362.594	279.720
Totale dello stato patrimoniale attivo	404.710.193	385.558.302

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Stato patrimoniale passivo	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013
A Patrimonio netto	52.835.112	51.761.294
I. Capitale	33.393.612	33.393.612
IV. Riserva legale	666.291	434.210
VII. Altre riserve	17.836.391	13.291.840
1. Versamenti in c/capitale a fondo perduto	4.834.917	4.699.917
2. Riserva da conferimento	21.471	21.471
3. Riserva straordinaria	12.659.526	8.249.975
4. Avanzo da fusione	320.478	320.478
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	938.818	4.641.633
B Fondo per rischi e oneri	81.682.754	76.762.929
1) Fondi per imposte, anche differite	4.129.585	3.892.421
2) Altri	77.553.169	72.870.508
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.886.810	5.087.127
D Debiti	163.893.982	154.656.211
1) Obbligazioni	29.900.000	0
- oltre 12 mesi	29.900.000	0
4) Debiti verso banche	64.461.053	76.076.565
- entro 12 mesi	44.710.237	51.417.272
- oltre 12 mesi	19.750.816	24.659.293
5) Debiti verso altri finanziatori	523.408	637.281
- entro 12 mesi	121.493	113.874
- oltre 12 mesi	401.914	523.408
6) Acconti	10.212.763	13.820.908
- entro 12 mesi	3.547.219	5.814.819
- oltre 12 mesi	6.665.544	8.006.089
7) Debiti v/ fornitori:	34.375.862	37.410.023
- entro 12 mesi	33.655.547	36.818.450
- oltre 12 mesi	720.315	591.573
9) Debiti verso imprese controllate:	96.540	41.377
- entro 12 mesi	96.540	41.377
10) Debiti verso imprese collegate	190.635	206.693
- entro 12 mesi	190.635	206.693
- oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari:	1.436.632	2.416.457
- entro 12 mesi	1.436.632	2.416.457
13) Debiti v/ Istituti di previdenza	2.925.788	2.719.556
- entro 12 mesi	2.925.788	2.719.556
14) Altri debiti:	14.186.847	16.192.830
- entro 12 mesi	13.187.038	15.079.234
- oltre 12 mesi	999.809	1.113.596
15) Debiti verso Società Patrimoniali	5.584.455	5.134.520
- entro 12 mesi	2.263.554	1.650.240
- oltre 12 mesi	3.320.901	3.484.280
E Ratei e risconti passivi	101.411.535	97.290.742
Totale dello stato patrimoniale passivo	404.710.193	385.558.302
Conti d'ordine	105.450.716	110.300.649

CONTO ECONOMICO

	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013
A Valore della produzione	168.537.431	174.937.285
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	142.045.474	142.392.034
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(143.226)	375.839
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14.547.470	15.454.307
5 Altri ricavi e proventi	12.087.714	16.715.105
- <i>diversi</i>	4.572.825	8.167.268
- <i>contributi in conto capitale (quote esercizio)</i>	7.514.888	8.547.837
B Costi della produzione	163.436.570	166.821.738
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.388.675	10.120.000
7 Per servizi	71.282.866	77.072.574
8 Per godimento di beni di terzi	2.409.764	2.430.616
9 Per il personale	38.940.470	34.757.450
a) salari e stipendi	28.084.496	25.036.470
b) oneri sociali	8.846.844	7.807.857
c) trattamento di fine rapporto (TFR)	1.735.336	1.597.243
e) altri costi	273.794	315.881
10 Ammortamenti e svalutazioni	29.102.994	31.334.514
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.476.173	9.220.690
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	18.882.927	19.200.829
d) svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	743.894	2.912.996
11 Variazioni delle rimanenze mat. prime, suss., consumo e merci	(156.359)	(54.659)
12 Accantonamento per rischi	777.052	1.019.903
13 Altri accantonamenti	277.732	1.004.088
14 Oneri diversi di gestione	9.413.377	9.137.253
Differenza tra valore e costi della Produzione (A-B)	5.100.860	8.115.546
C Proventi e oneri finanziari	(539.495)	(229.395)
16 Altri proventi finanziari:	1.021.240	749.099
d) proventi diversi	1.021.240	749.099
- <i>altri</i>	1.021.240	749.099
17 Interessi e altri oneri finanziari:	(1.560.735)	(978.493)
- <i>altri</i>	(1.560.735)	(978.493)
D Rettifica di valore di attività finanziarie	(582.398)	(122.625)
19 Svalutazioni di partecipazioni	(582.398)	(122.625)
E Proventi e oneri straordinari	0	1.436.263
20 Proventi straordinari:	0	1.436.263
- <i>varie</i>	0	1.436.263
21 Oneri straordinari	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	3.978.967	9.199.790
22 Imposte sul reddito d'esercizio	3.040.149	4.558.157
a) imposte correnti	2.848.381	5.033.664
b) imposte differite (anticipate)	191.768	(475.507)
23 Utile (Perdita) d'esercizio	938.818	4.641.633

RENDICONTO FINANZIARIO

	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013
A . Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	938.818	4.641.633
1. Utile (perdita) dell'esercizio	938.818	4.641.633
Ammortamento imm. immateriali	9.476.173	9.220.690
Ammortamento imm. materiali	18.882.927	19.200.829
Valore delle imm. alienate	(127.425)	(64.584)
(Decremento) per utilizzo esercizio contrib in c/capitale	(7.514.888)	(8.547.837)
Svalutazioni (partecipazioni+crediti)	743.893	2.912.996
(Decremento) per utilizzo del Fondo svalutazione crediti	(1.034.949)	(1.100.274)
Incremento fondo TFR	1.642.889	1.489.644
(Decremento) per utilizzo del fondo TFR	(1.843.206)	(1.522.400)
Incremento fondo rischi e oneri	1.054.751	2.023.991
(Decremento) per utilizzo del fondo rischi e oneri	(2.452.027)	(1.484.593)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	18.828.138	22.128.460
Decremento (incremento) dei crediti	4.131.451	(6.056.401)
Decremento (incremento) delle rimanenze	(13.133)	(430.498)
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	(82.875)	(62.925)
Incremento (decremento) degli acconti	(3.608.145)	1.041.051
Incremento (decremento) dei debiti v/fornitori	(3.034.161)	(340.316)
Incremento (decremento) dei debiti v/collegate	39.105	(69.229)
Incremento (decremento) dei debiti tributari	(979.825)	555.831
Incremento (decremento) dei debiti v/ist.previdenziali	206.231	333.882
Incremento (decremento) degli altri debiti	(2.005.982)	(623.402)
Incremento (decremento) dei debiti verso le Patrimoniali	449.935	12.860
Incremento (decremento) dei risconti passivi	523.662	(140.156)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(4.373.737)	(5.779.302)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	15.393.219	20.990.791
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(4.426.521)	(3.306.068)
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(27.092.276)	(28.819.179)
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(4.400.944)	109.514
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(35.919.741)	(32.015.734)
Incremento (decremento) dei debiti v/banche e obbligazionisti	25.996.494	4.018.644
Incremento (decremento) dei debiti v/altri finanziatori	(113.874)	(106.740)
Incremento risconti contributi c/capitale	11.112.020	11.709.849
Incremento dei versamenti fondo perduto	135.000	334.674
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	37.129.641	15.956.427
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C±)	16.603.118	4.931.484
Disponibilità liquide al 1/1	(36.417.118)	(41.348.602)
Disponibilità liquide al 31/12	(19.813.999)	(36.417.118)



NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Struttura e contenuto del Bilancio

Il Bilancio al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e in base ai principi contabili emessi dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità allo schema e ai criteri di cui agli artt.2424 e 2424 bis C.C.), dal Conto Economico (redatto in conformità allo schema e ai criteri di cui agli artt.2425 e 2452 bis C.C.) e dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'art.2427 C.C.

Criteri di valutazione

I criteri generali utilizzati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art.2426 del C.C., non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel succedersi dei vari esercizi.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo. Ciò considerato sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico le voci che assumono valore uguale a zero, sia nell'esercizio corrente sia nell'esercizio precedente, non vengono esposte.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice civile.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte in bilancio secondo i seguenti criteri:

- i beni provenienti dal conferimento al 1° gennaio 2006 sono iscritti al valore contabile come risulta dalla contabilità delle tre aziende che hanno costituito Etra sia in merito al costo storico che al relativo fondo ammortamento;
- i beni successivamente acquisiti sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione;
- gli incrementi d'immobilizzazione per lavori interni sono valutati al costo di fabbricazione e afferiscono all'impiego di materiali, personale e prestazioni di terzi;
- l'ammortamento viene effettuato, sistematicamente in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità d'utilizzazione dei beni e secondo criteri e coefficienti economico-tecnici predeterminati;
- per le immobilizzazioni in corso l'ammortamento avrà inizio a partire dalla data della loro utilizzazione o entrata in funzione.

Immateriali

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo previa richiesta di consenso al Consiglio di Sorveglianza ai sensi del primo comma, n.5 dell'art.2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilizzo delle stesse (aliquota applicata 33,33%).

Per le spese su beni di terzi, comprese quelle sui beni di proprietà delle Società patrimoniali, si è scelto di utilizzare l'aliquota di ammortamento propria del tipo di intervento effettuato: per le opere civili l'aliquota applicata è del 3,50% e per le opere elettromeccaniche l'aliquota applicata è del 12%. La scelta di queste aliquote di ammortamento consente, in ogni caso, un ammortamento più rapido rispetto a quello che si sarebbe calcolato applicando aliquote stabilite sulla base della durata dei contratti d'affitto di ramo d'azienda conclusi tra Etra SpA e le Società Patrimoniali.

L'ammortamento di beni in concessione è stato effettuato in base alla durata della concessione stessa.

I costi sostenuti negli esercizi precedenti per l'avvio di nuovi servizi di gestione dei rifiuti urbani acquisiti dai Comuni Soci sono ammortizzati per un periodo di cinque anni (aliquota applicata del 20%).

Per le immobilizzazioni in corso il relativo ammortamento avrà inizio a partire dalla data della loro utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione rappresentato dalle aliquote sotto riportate, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte convenzionalmente al 50% dell'aliquota di riferimento.

Aliquote di ammortamento

Settore acquedotto	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Serbatoi	4,0%
Pozzi	2,5%
Impianti su centrali	12,0%
Condotte di distribuzione e adduzione	5,0%
Allacciamenti	5,0%
Contatori	10,0%
Attrezzatura varia	10,0%
Settore depurazione	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Costruzioni leggere	10,0%
Impianti su depuratori	12,0%
Impianti di sollevamento	12,0%
Condotte fognarie	5,0%
Attrezzatura di laboratorio e varia	10,0%
Settore ambiente	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Impianti	12,0%
Attrezzature	10,0%

Contenitori rifiuti e altre attrezzature	20,0%
--	-------

Settore generale altre attività	
Terreni	0,0%
Fabbricati centrali elettriche	3,5%
Impianti centrali elettriche	7%
Fabbricati	3,5%
Costruzioni leggere	10%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Telecontrollo	20%
Attrezzatura	10%
Mobili da ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Impianti radio e rete	20%
Telefoni cellulari	20%
Macchine da ufficio	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Contributi in conto impianto

I contributi in conto impianto destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie, sono iscritti in base al criterio di valutazione previsto dal principio contabile OIC (Organismo italiano di Contabilità) n. 16:

- il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi;
- l'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradatamente, in base alla vita utile del cespite a cui si riferisce, in base alla medesima aliquota di ammortamento.

Ammortamento dei beni concessi con contratto d'affitto di ramo d'azienda

Etra ha in uso i beni relativi al servizio idrico integrato, realizzati fino al 31 dicembre 2001 dalle tre Aziende che l'hanno costituita e che sono rimasti di proprietà di queste Società.

È stato espressamente previsto dai contratti d'affitto di ramo d'azienda che le quote d'ammortamento di tali cespiti siano dedotte dall'affittuaria, salvo che per i beni realizzati con contributi in conto impianto, per i quali i relativi costi d'ammortamento rimangono in capo alle concedenti, che utilizzano i risconti passivi a suo tempo accantonati. A tal fine sono stati creati appositi fondi rischi destinati ad accogliere l'accantonamento delle somme necessarie a garantire la restituzione del ramo d'azienda nello stato d'efficienza in cui Etra lo ha ricevuto, così come stabilito nei contratti d'affitto.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce è costituita da partecipazioni e da crediti di origine finanziaria. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione e in presenza di una perdita di valore che possa essere considerata "durevole" si è provveduto alla loro svalutazione. Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

I crediti di origine finanziaria sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti di mercato ove reperibili e riferibili alle stesse categorie di beni che risultano alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze dei "lavori in corso su ordinazione" sono valutate con cosiddetto "criterio della percentuale di completamento" secondo il quale, nel rispetto del principio della competenza, l'utile della commessa è contabilizzato in base all'avanzamento dell'opera a cui la commessa stessa si riferisce.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e gli indici statistici pregressi d'esigibilità.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale. Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Dall'esercizio 2009 si provvede ad iscrivere in bilancio il "fondo manutenzione ciclica" a fronte delle spese di manutenzione ordinaria svolte periodicamente dopo un certo numero di anni negli impianti di trattamento dei rifiuti. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio di competenza tra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo di indici periodici.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Poste in valuta estera

Non risultano, alla data di chiusura dell'esercizio, attività o passività che comportino l'iscrizione dei relativi utili e perdite su cambi.

Rischi, impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie prestate e ricevute sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni da contratti stipulati che non hanno ancora trovato esecuzione.

Non si è tenuto conto dei possibili rischi di natura remota.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta;
- le imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio. In particolare le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare il saldo attivo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. In particolare:

- I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti all'atto della stipulazione di un nuovo contratto di somministrazione o al momento del completamento della prestazione o somministrazione in base alla competenza temporale. I ricavi del Servizio idrico integrato comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, ma non ancora fatturate, stimato sulla base dei consumi pregressi dei clienti.
In applicazione del principio generale che informa la rilevazione e la rappresentazione dei componenti positivi e negativi di reddito, in base al quale i costi devono essere correlati ai relativi ricavi dell'esercizio, corollario fondamentale del principio della competenza, e in considerazione dell'adozione del nuovo metodo tariffario, i ricavi del SII comprendono anche l'ammontare dei ricavi maturati a copertura dei costi attesi (conguaglio) stabilito dal Metodo Tariffario Idrico, che si basa sul principio del *full recovery cost*.
- I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente s'identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
- I proventi di natura finanziaria sono determinati in base alla competenza temporale.

Ripartizione dei crediti e debiti, ricavi e prestazioni secondo le aree geografiche

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, nn. 6 e 10, del Codice civile si precisa che l'attività aziendale è prestata esclusivamente nelle Province di Padova, Vicenza e Treviso.

Servizi aziendali e imputazione costi e ricavi

Si precisa infine che, ai fini dell'analisi di bilancio, i costi e i ricavi dell'esercizio sono stati suddivisi tra i seguenti servizi: servizio idrico integrato, ambiente e altri servizi.

I ricavi/costi dei servizi comuni e di Staff, che non sono stati contabilizzati direttamente sui business della Società, sono stati attribuiti indirettamente adottando "drivers" specifici per ogni settore, determinati analizzando le attività svolte da ciascuno nei business. Il Servizio Idrico Integrato è stato ulteriormente suddiviso in "Acquedotto e fognatura/depurazione". I ricavi/costi dei servizi Comuni al servizio idrico integrato sono stati attribuiti in maniera direttamente proporzionale ai costi sostenuti direttamente nell'acquedotto e nella fognatura/depurazione.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A. Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti

B. Immobilizzazioni

B.I. Immobilizzazioni immateriali

B.I Immobilizzazioni immateriali	al 31 dic. 2013	incrementi	riclassifiche	totale incrementi	decrementi	ammortamenti	al 31 dic. 2014
Costi di impianto e ampliamento	1.712.808,02	181.374,89	0,00	181.374,89	0,00	0,00	1.894.182,91
F.A. costi di impianto	(1.576.166,69)	0,00	0,00	0,00	0,00	(162.014,28)	(1.738.180,97)
Totale costi di impianto e ampliamento	136.641,33	181.374,89	0,00	181.374,89	0,00	(162.014,28)	156.001,94
Diritti e brevetti industriali e Concessioni, licenze, marchi e simili	7.789.478,08	379.992,03	1.074.394,94	1.454.386,97	(109.549,32)	0,00	9.134.315,73
F.A. diritti e brevetti industriali	(6.282.021,32)	0,00	0,00	0,00	108.949,38	(1.489.295,47)	(7.662.367,41)
Totale diritti e brevetti industriali	1.507.456,76	379.992,03	1.074.394,94	1.454.386,97	(599,94)	(1.489.295,47)	1.471.948,32
Immobilizzazioni immateriali in corso	388.747,86	140.625,64	(333.586,10)	(192.960,46)	(85.895,38)	0,00	109.892,02
Totale immobilizz. immateriali in corso	388.747,86	140.625,64	(333.586,10)	(192.960,46)	(85.895,38)	0,00	109.892,02
Altre immobilizzazioni	24.146.755,95	2.710.522,87	360.292,11	3.070.814,98	0,00	(1.507.761,74)	25.709.809,19
F.A. altre immobilizzazioni	(12.831.601,08)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(12.831.601,08)
Totale altre immobilizzazioni	11.315.154,87	2.710.522,87	360.292,11	3.070.814,98	0,00	(1.507.761,74)	12.878.208,11
Totale immobilizzazioni immateriali	13.348.000,82	3.412.515,43	1.101.100,95	4.513.616,38	(86.495,32)	(3.159.071,49)	14.616.050,39

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni immateriali" comprendono:

- acquisizioni di beni finiti e realizzazione di nuove opere (€ 3.412.515,43);
- riclassifiche (€ 1.101.100,95) dovute a costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono interamente inseriti alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono imputati alla corretta categoria di appartenenza nelle immobilizzazioni. L'utilizzo di tale metodologia deriva dal fatto che nel corso dell'opera non è immediatamente attribuibile la suddivisione del costo tra immobilizzazioni immateriali e materiali.
- decrementi (€ -86.495,32) riferiti a costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e sono pertanto girocontati a costi dell'esercizio (€ - 85.895,38) e riferiti a dismissione di software applicativi (€ -599,94).

L'importo degli "ammortamenti" (€ 3.159.071,49) non corrisponde alla voce B.10 a) del prospetto del conto economico (€ 9.476.173,29) poiché quest'ultima comprende anche l'ammortamento dei beni concessi in uso con i contratti di affitto dei rami d'azienda (€ 6.317.101,80). Tale valore viene rilevato all'apposito "Fondo ripristino beni di terzi" classificato nella voce "B. Fondo per rischi ed oneri".

Gli incrementi intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali (€ 3.412.515,43) riguardano:

- **Costi di impianto e ampliamento:** costi per la distribuzione massiva dei contenitori rifiuti nei Comuni di Galzignano, Loreggia, San Giorgio delle Pertiche, Tezze sul Brenta (€ 181.374,89);
- **Diritti e brevetti industriali e utilizzazione delle opere dell'ingegno:** gli acquisti per la normale gestione dell'attività di miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi aziendali (€ 379.992,03);
- **Immobilizzazioni immateriali in corso:** per lavori su beni non di proprietà, in particolare relativi alla progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici in diversi Comuni soci (€ 76.586,10) e la messa in sicurezza della discarica di Campodarsego (€ 64.039,54);
- **Altre immobilizzazioni:** costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni non di proprietà in gestione ad Etra:

- nel settore idrico integrato le opere sia civili che elettromeccaniche eseguite sui beni di proprietà delle Società patrimoniali acquisiti prima del 31/12/2001 e le migliorie realizzate su impianti di proprietà dei Comuni soci (€ 2.413.185,91);
- nel settore ambientale gli interventi realizzati nei centri raccolta comunali in gestione ad Etra (€ 19.413,56);
- gli oneri sostenuti nell'esercizio 2014 per l'operazione di prestito obbligazionario "Viveracqua Hydrobond 1" (€ 277.923,40).

B.II. Immobilizzazioni materiali

B.II Immobilizzazioni materiali	al 31 dic. 2013	incrementi	riclassifiche	totale incrementi	decrementi	ammortamenti	al 31 dic. 2014
Terreni e fabbricati	53.438.455,59	2.673.224,97	2.830.487,58	5.503.712,55	0,00	0,00	58.942.168,14
F.A. terreni e fabbricati	(13.925.530,28)	0,00	0,00	0,00	0,00	(1.708.490,07)	(15.634.020,35)
totale terreni e fabbricati	39.512.925,31	2.673.224,97	2.830.487,58	5.503.712,55	0,00	(1.708.490,07)	43.308.147,79
Impianti e macchinari	261.713.900,50	9.238.782,99	12.330.687,29	21.569.470,28	0,00	0,00	283.283.370,78
F.A. impianti e macchinari	(101.384.885,22)	0,00	0,00	0,00	0,00	(13.955.073,28)	(115.339.958,50)
totale impianti e macchinari	160.329.015,28	9.238.782,99	12.330.687,29	21.569.470,28	0,00	(13.955.073,28)	167.943.412,28
Attrezzature industriali e commerciali	16.655.965,16	1.926.253,22	36.085,60	1.962.338,82	(133.500,00)	0,00	18.484.803,98
F.A. attrezzatura industriali e commerciali	(11.612.992,75)	0,00	0,00	0,00	6.675,00	(1.240.271,33)	(12.846.589,08)
totale attrezz. industriali e commerciali	5.042.972,41	1.926.253,22	36.085,60	1.962.338,82	(126.825,00)	(1.240.271,33)	5.638.214,90
Altri beni	28.502.247,62	3.302.906,51	0,00	3.302.906,51	(108.538,77)	0,00	31.696.615,36
F.A. altri beni	(23.286.704,45)	0,00	0,00	0,00	108.538,77	(1.979.092,14)	(25.157.257,82)
totale altri beni	5.215.543,17	3.302.906,51	0,00	3.302.906,51	0,00	(1.979.092,14)	6.539.357,54
Immobilizzazioni in corso	44.894.189,62	13.883.899,17	(16.298.361,42)	(2.414.462,25)	(2.578.039,93)	0,00	39.901.687,44
totale immobilizzazioni in corso	44.894.189,62	13.883.899,17	(16.298.361,42)	(2.414.462,25)	(2.578.039,93)	0,00	39.901.687,44
Totale immobilizzazioni materiali	254.994.645,79	31.025.066,86	(1.101.100,95)	29.923.965,91	(2.704.864,93)	(18.882.926,82)	263.330.819,95

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni materiali" comprendono:

- incrementi relativi ad acquisti di beni finiti e alla realizzazione di nuove opere (€ 31.025.066,86);
- riclassifiche" (€ -1.101.100,95) dovute a costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono interamente inseriti alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono imputati alla corretta categoria di appartenenza nelle immobilizzazioni. L'utilizzo di tale metodologia deriva dal fatto che nel corso dell'opera non è immediatamente attribuibile la suddivisione del costo tra immobilizzazioni immateriali e materiali.
- decrementi (€ -2.704.864,93) relativi a:
 - dismissioni di "attrezzature industriali e commerciali" in ammortamento al valore residuo contabile (€-126.825,00);
 - storno di costi di immobilizzazioni in corso riferiti ad opere realizzate per conto di Comuni Soci (€ -2.578.039,93).

NEL DETTAGLIO SOTTORIPORTATO SI EVIDENZIANO LE VARIAZIONI INTERVENUTE ALLE VOCI "B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI" E "B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI":

B.I/B.II Immobilizzazioni	acquisto beni finiti	opere in economia	opere su progetti	totale incrementi	dismissioni	
					cespite	fdo ammort.
Costi di impianto e ampliamento						
start-up distribuzione contenitori rifiuti	0,00	181.374,89	0,00	181.374,89	0,00	0,00
totale costi di impianto e ampliamento	0,00	181.374,89	0,00	181.374,89	0,00	0,00
Diritti e brevetti industriali						
software applicativi	321.843,24	58.148,79	1.074.394,94	1.454.386,97	(109.549,32)	108.949,38
totale diritti e brevetti	321.843,24	58.148,79	1.074.394,94	1.454.386,97	(109.549,32)	108.949,38
Immobilizzazioni in corso						
realizzazione opere su beni di terzi	132.229,07	8.396,57	0,00	140.625,64	0,00	0,00
rettifiche per opere in esercizio	0,00	0,00	(333.586,10)	(333.586,10)	0,00	0,00
totale immobilizzazioni in corso	132.229,07	8.396,57	(333.586,10)	(192.960,46)	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni						
depuratori centrali	0,00	1.845.291,73	41.328,57	1.886.620,30	0,00	0,00
ecocentri	0,00	567.894,18	318.963,54	886.857,72	0,00	0,00
prestito obbligazionario	0,00	19.413,56	0,00	19.413,56	0,00	0,00
277.923,40	0,00	0,00	0,00	277.923,40	0,00	0,00
totale altre immobilizzazioni	277.923,40	2.432.599,47	360.292,11	3.070.814,98	0,00	0,00
Terreni						
terreni	1.905.547,09	0,00	147.709,34	2.053.256,43		
Fabbricati						
fabbricati a dest. ind. settore rifiuti	0,00	735.325,17	1.617.670,07	2.352.995,24	0,00	0,00
fabbricati a dest. ind. settore idrico	0,00	0,00	1.065.108,17	1.065.108,17	0,00	0,00
fabbricati a dest. ind. sedi	19.551,40	5.581,31	0,00	25.132,71	0,00	0,00
costruzioni leggere	7.220,00	0,00	0,00	7.220,00	0,00	0,00
totale terreni e fabbricati	1.932.318,49	740.906,48	2.830.487,58	5.503.712,55	0,00	0,00
Impianti e macchinari						
impianti su centrali	71.920,15	0,00	88.483,43	160.403,58	0,00	0,00
opere idriche fisse (pozzi)	0,00	0,00	1.939,17	1.939,17	0,00	0,00
condotte idriche	0,00	2.366.652,60	2.048.773,13	4.415.425,73	0,00	0,00
allacciamenti idrici	0,00	4.240.088,87	125.958,75	4.366.047,62	0,00	0,00
impianti di depurazione e sollevamento	29.731,45	61.979,35	659.929,33	751.640,13	0,00	0,00
condotte fognarie	0,00	1.989.772,06	9.046.924,84	11.036.696,90	0,00	0,00
impianti e macchinari rifiuti	244.670,08	189.818,43	282.092,54	716.581,05	0,00	0,00
impianti su centrali elettriche	0,00	44.150,00	76.586,10	120.736,10	0,00	0,00
totale impianti e macchinari	346.321,68	8.892.461,31	12.330.687,29	21.569.470,28	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali						
Attrezzatura varia	996.264,46	0,00	36.085,60	1.032.350,06	(133.500,00)	6.675,00
Contenitori raccolta rifiuti	345.105,86	584.882,90	0,00	929.988,76	0,00	0,00
totale attrezza. industriali e commerciali	1.341.370,32	584.882,90	36.085,60	1.962.338,82	(133.500,00)	6.675,00
Altri beni						
mobili e arredi	74.592,32	0,00	0,00	74.592,32	0,00	0,00
impianti di monitoraggio e telecontrollo	0,00	221.157,81	0,00	221.157,81	0,00	0,00
automezzi e autovetture	2.547.399,64	0,00	0,00	2.547.399,64	(108.538,77)	108.538,77
macchine ufficio / impianti telefonici / cellulari	459.756,74	0,00	0,00	459.756,74	0,00	0,00
totale altri beni	3.081.748,70	221.157,81	0,00	3.302.906,51	(108.538,77)	108.538,77
Immobilizzazioni in corso						
del servizio idrico integrato	11.389.637,65	1.176.678,48	0,00	12.566.316,13	0,00	0,00
del settore ambiente	925.082,09	(56.933,56)	0,00	868.148,53	0,00	0,00
di struttura	230.120,65	219.313,86	0,00	449.434,51	0,00	0,00
rettifiche per opere in esercizio	0,00	0,00	(16.298.361,42)	(16.298.361,42)	0,00	0,00
totale immobilizzazioni in corso	12.544.840,39	1.339.058,78	(16.298.361,42)	(2.414.462,25)	0,00	0,00
Totale incremento dell'esercizio	19.978.595,29	14.458.987,00	0,00	34.437.582,29	(351.588,09)	224.163,15

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

B.III Immobilizzazioni finanziarie	al 31 dic. 2013	Incremento	Decremento	al 31 dic. 2014
Partecipazioni				
a) in imprese controllate	921.935,00	75.034,13	0,00	996.969,13
b) in imprese collegate	1.186.423,50	105.000,00	564.817,00	726.606,50
Crediti				0,00
a) verso altri	0,00	4.785.727,18	0,00	4.785.727,18
totale immobilizzazioni finanziarie	2.108.358,50	4.965.761,31	564.817,00	6.509.302,81

Partecipazioni

Etra SpA ha nel proprio portafoglio alcune partecipazioni in Società la cui attività è strettamente connessa con quella di Etra. Tali partecipazioni sono rappresentate da azioni o da quote societarie. Qui di seguito viene riportata una breve descrizione relativa all'attuale stato di ogni singola partecipazione.

B.III.1.a) Partecipazioni in imprese controllate

Come previsto dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, le Società controllate hanno provveduto all'iscrizione in apposita sezione presso il Registro delle Imprese, indicando l'assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento da parte di Etra.

Si evidenzia che Etra SpA provvede, così come richiesto dall'attuale normativa, alla redazione del bilancio consolidato. Pertanto gli effetti che si sarebbero avuti valutando le partecipazioni in Imprese controllate utilizzando il metodo denominato "del patrimonio netto" sono riportati nel bilancio consolidato, a cui si rimanda.

Imprese controllate	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	Valutazione P. Netto	Valore al 31 dic. 2014	Valore al 31 dic. 2013
Sintesi srl (PD)	12-dic-01	13.475	202.254	11.918	100,00%	202.254	83.119	8.085
E.B.S. Etra Biogas Schiavon sarl (VI)	30-ago-10	100.000	836.877	(60.327)	99,00%	828.508	913.850	913.850
totale partec. imprese controllate						1.030.762	996.969	921.935

Sintesi srl

La Società, costituita tra Etra SpA e due soci privati, opera a livello nazionale nel settore della comunicazione ambientale predisponendo studi e progetti per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e per la determinazione della tariffazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti stessi. Nel mese di luglio 2014 si è conclusa l'acquisizione da parte di Etra delle quote di Sintesi detenute dai privati (40%); attualmente la società è quindi interamente detenuta da Etra SpA. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto.

Nel corso del 2014 si è consolidata l'offerta dei nuovi servizi della società nell'ambito energetico anche attraverso il rafforzamento delle sinergie tecniche ed operative con la controllante in particolare nel settore dell'efficientamento energetico e della pianificazione energetica sostenibile rivolta agli Enti locali. Il Bilancio chiude con il risultato positivo di € 11.918.

E.B.S. - Etra Biogas Schiavon società agricola a responsabilità limitata

La Società, costituita da Etra nel 2010, ha un capitale sociale di € 100.000 interamente versato; oggetto sociale è l'esclusivo esercizio dell'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c. (coltivazione di fondi agricoli e attività connesse di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili).

Come da programma, nel corso del 2011 Etra SpA ha ceduto a nove nuovi soci privati, selezionati mediante bando, una parte della propria partecipazione (per un valore di € 900 complessivi), e nel corso del 2013 un'ulteriore quota (per un valore di € 100) al fine di introdurre nella compagine sociale allevatori della zona interessati al conferimento esclusivo, a prezzo prestabilito, di zoobiomasse al costruendo impianto a biogas (che produrrà energia elettrica e

termica da codigestione anaerobica). Etra conserva la maggioranza e il controllo di E.B.S. con il 99,00% del capitale sociale. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto.

Nel mese di marzo 2014 si è proceduto all'appalto dell'opera: l'impianto, i cui lavori di finitura sono in fase di ultimazione, produce a regime da fine marzo 2015 ed è prevista la prima fatturazione al GSE, previa autorizzazione di quest'ultimo, entro maggio 2015. La Società, che dev'essere considerata in fase di avvio sino a febbraio 2015 incluso, chiude l'esercizio 2014 con un risultato negativo di € 60.327.

B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate

Imprese collegate	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	Valutazione P. Netto	Valore al 31 dic. 2014	Valore al 31 dic. 2013
A.S.I. srl (PD)	1-ago-05	50.000	70.986	5.284	40,00%	28.394	20.000	20.000
Etra Energia srl	27-mar-07	100.000	185.293	6.873	49,00%	90.794	343.000	343.000
Pronet srl	6-apr-01	5.667.564	5.590.192	(8.724)	26,34%	0	0	0
Unicaenergia srl	19-nov-10	70.000	282.442	(37.558)	42,00%	118.626	134.400	29.400
Ne-t Telerete Nordest srl	31-ott-13	909.500	2.151.339	(3.295.016)	10,04%	215.994	215.996	780.813
Viveracqua Scarl	2-apr-13	97.482	168.846	8.840	13,31%	22.266	13.211	13.211
totale partec. imprese collegate						476.281	726.607	1.186.424

ASI srl

La Società, costituita nel 2005, effettua servizi di elaborazione dati per la gestione amministrativa dei Comuni e delle Unioni dei Comuni Soci, servizi informativi e di comunicazione, di tutela e valorizzazione del territorio. Etra detiene il 40% del capitale sociale, la rimanente quota è ripartita tra l'Unione del Camposampierese (39%) e l'Unione dell'Alta Padovana (21%). La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. L'esercizio 2014 chiude con un risultato positivo di € 5.284.

Etra Energia srl

Nel 2007 Etra ha costituito con Global Energy srl (Gruppo Ascopiave) una nuova Società a responsabilità limitata "Etra Energia" con una quota societaria del 49%. Oggetto principale della Società è la commercializzazione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, calore, gas, altre). Nel 2009 si è conclusa la fusione per incorporazione di Metano Nove Vendita Gas srl, società operante nel settore della vendita del gas metano. Nel 2010 la società Global Energy srl ha ceduto l'intera partecipazione (51%) alla controllante Ascopiave Spa. L'esercizio 2014 chiude con un risultato positivo di € 6.873. Considerata la previsione di risultati economici e finanziari positivi, come da piano economico finanziario per il periodo 2015-2018 predisposto da Etra Energia, si ritiene che la variazione negativa del patrimonio netto della partecipata dovuta alle perdite accumulate in precedenti esercizi, non configuri l'esistenza di una "perdita durevole di valore" che comporti l'obbligo di svalutazione secondo i principi contabili, confermando pertanto l'iscrizione della partecipazione in bilancio al costo storico.

Pro.net srl in liquidazione

La Società Pro.net srl, ora in liquidazione, aveva come attività principale il servizio di telecomunicazione, ed in particolare il cablaggio del territorio. Etra ha acquistato la partecipazione nel 2006 sottoscrivendo un aumento di capitale mediante conferimento di beni in godimento, consistente nella possibilità di utilizzo di alcuni impianti per l'installazione di apparati radio, per un valore di € 1.468.750.

In data 23 dicembre 2008 l'assemblea straordinaria dei soci di Pro.net ha deliberato il conferimento del ramo d'azienda citato nella società "Ne-t by Telerete Nordest srl". In esito alla suddetta operazione, Pro.net srl si è limitata negli esercizi successivi a svolgere esclusivamente l'attività di gestione della partecipazione detenuta in Ne-t Telerete Nordest srl

In data 16/10/2012 Pro.net ha deliberato la messa in liquidazione volontaria e con atto notarile del 31/10/2013 ha assegnato pro-quota ai soci la partecipazione posseduta nella Società Ne-t Telerete Nordest srl.

Il valore della quota di partecipazione nella società Pro.net srl in liquidazione alla data del 31 dicembre 2013, dopo l'assegnazione, è pari a zero, e di conseguenza Etra ha provveduto a svalutare nello scorso esercizio il costo storico residuo, pari ad Euro 49.448,00.

NE-T (by Telerete Nordest) srl

Come dianzi esposto, con riferimento alle operazioni poste in essere da Pro.net srl, in seguito alla messa in liquidazione della società ed alla successiva assegnazione della quota di partecipazione detenuta in “Ne-t Telerete Nordest S.r.l”, Etra ha provveduto ad iscrivere il valore della partecipazione ricevuta, di nominali € 91.313,85, pari al 10,04% del capitale sociale, al costo storico di € 1.462.922,09.

Nell'esercizio 2013, Etra ha altresì portato a diretta riduzione del valore della partecipazione in NE-T, il fondo rischi costituito negli esercizi precedenti a copertura delle perdite maturate con la gestione del ramo d'azienda conferito a NE-T dalla partecipata Pro.net.

La Società Ne-t Telerete Nordest S.r.l chiude l'esercizio 2014 con un risultato fortemente negativo (€ 3.295.016), motivato sia dalle perdite operative che per la svalutazione di alcuni assets improduttivi. Nel rispetto del principio della prudenza nella formazione del bilancio, si è ritenuto di procedere con la svalutazione della partecipazione portandola ad un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto. Il valore della partecipazione al 31/12/2014 risulta pertanto pari a € 215.995,50 e trova come contropartita il valore residuo della concessione di utilizzo dei beni, iscritto tra i risconti passivi.

Unicaenergia srl

Nel 2010 Etra S.p.A ha costituito, insieme al Consorzio di Bonifica Brenta, una nuova Società a responsabilità limitata denominata “Unicaenergia srl” partecipata con una quota pari al 42% del capitale sociale di € 70.000. La nuova Società, che ha per oggetto la progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica oltre alla sua commercializzazione, ha in corso la realizzazione e l'esercizio della centrale idroelettrica sul canale unico tra i comuni di Nove e Bassano del Grappa. La società, che si deve considerare in fase di avvio, in sede di approvazione del Bilancio 2013 ha deliberato la copertura delle perdite accertate al 31/12 per l'importo complessivo di € 41.859 e l'aumento del capitale sociale di € 250.000. Etra ha provveduto a versare la quota di propria spettanza in conto futuro aumento di capitale sociale per € 105.000. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. Con decreto in data 03/03/2015, la Regione Veneto ha concesso l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della centrale idroelettrica sopracitata e pertanto nel corso del 2015 si procederà con l'appalto dei relativi lavori. Il Bilancio 2014 chiude con un risultato negativo di € 37.558.

Viveracqua Scarl

La Società costituita nel 2011 è una Società consortile a capitale interamente pubblico nata dall'iniziativa di Acque Veronesi Scarl e Acque Vicentine Spa per istituire una stabile collaborazione tra le aziende di gestione del Servizio Idrico Integrato con la principale finalità di creare sinergie tra le imprese, ottimizzare/ridurre i costi di gestione.

Etra ha aderito all'iniziativa con una quota di partecipazione del valore di € 13.211,00 pari al 13,31% del capitale sociale. Il Bilancio al 31/12/2014 chiude con un risultato positivo di € 8.840,00.

BIII.2 Crediti	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
- Verso altri (entro 12 mesi)	0,00	0,00	0,00
- Verso altri (oltre 12 mesi)	4.785.727,18	0,00	4.785.727,18
Totale crediti	4.785.727,18	0,00	4.785.727,18

La voce considera esclusivamente crediti aventi natura finanziaria. Il valore iscritto nell'esercizio 2014 deriva dall'emissione del titolo obbligazionario “Viveracqua Hydrobond 1”.

La struttura dell'operazione “Hydrobond” (operazione già descritta nel paragrafo di commento alla situazione finanziaria e patrimoniale della relazione sulla gestione) prevede il rafforzamento del merito creditizio delle obbligazioni emesse (c.d. “credit enhancement”) per mezzo di una riserva di cassa (in forma di pegno irregolare): a tale scopo la società veicolo, denominata “Viveracqua Hydrobond 1 srl”, ha trattenuto, all'atto della sottoscrizione delle obbligazioni (per

complessivi Euro 29.900.000), una somma pari al 16% dell'importo dei Minibond emessi. A partire dalla data in cui il capitale residuo dovuto sarà pari al 50% dell'importo iniziale delle obbligazioni emesse (secondo il piano d'ammortamento), la riserva di cassa sarà progressivamente rimborsata dalla società veicolo alle società emittenti, estinguendo parzialmente il pegno. Nei casi di integrale estinzione anticipata delle obbligazioni, trasferimento a terzi delle stesse o all'atto del loro integrale rimborso, il pegno sarebbe automaticamente totalmente estinto.

C. Attivo circolante

L'attuale schema di bilancio prevede l'iscrizione all'attivo circolante degli elementi patrimoniali destinati in forma non duratura alla gestione aziendale. Gli importi delle singole voci vengono iscritti al netto di eventuali rettifiche di valore.

C.I Rimanenze	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
- materie prime sussidiarie e di consumo	465.014,88	429.486,13	35.528,75
- lavori in corso su ordinazione	2.526.892,92	2.670.119,39	(143.226,47)
- prodotti finiti e merci	298.238,28	177.407,88	120.830,40
Totale delle rimanenze	3.290.146,08	3.277.013,40	13.132,68

C.I.1) Materie prime sussidiarie e di consumo

Le rimanenze sono costituite prevalentemente da materiali per la manutenzione della rete idrica e fognaria e degli impianti, nonché da parti di ricambio di attrezzature in opera.

L'importo contabilizzato risulta dal riscontro fisico di fine anno (inventario di magazzino) e la valutazione delle rimanenze è effettuata con l'applicazione del criterio del costo medio ponderato continuo. Il valore risultante è stato rettificato dell'importo riferito ai materiali risultanti obsoleti (€ 31.623,60).

Le rimanenze sono conservate in diversi depositi dislocati all'interno del territorio servito dall'azienda. Nella tabella che segue si riporta, per ogni deposito, il relativo valore, la movimentazione, l'indice di rotazione nonché la giacenza media espressa in giorni. Il valore complessivo delle rimanenze non corrisponde con l'ammontare indicato in tabella poiché in esso è compresa anche la giacenza di carburante (€ 21.023,27).

Descrizione	Deposito Bassano	Deposito Vigonza	Deposito Rubano	Deposito Asiago	Svalutazione materiali obsoleti	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013
Valore magazzino	107.673	141.850	181.697	44.395	(31.624)	443.991	405.317
Movimentazione	262.162	178.896	297.074	67.261		805.393	899.453
Indice di rotazione	2,43	1,26	1,63	1,52		2,38	2,14
Giacenza media in giorni	150	289	223	241		153	170

C.I.3) Lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze relative a lavori di durata ultrannuale connessi a contratti di appalto e simili sono iscritte con il criterio della percentuale di completamento in base al quale i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'opera e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.

La variazione della consistenza, rispetto al 31/12/2013, si riferisce alla diminuzione dei lavori in fase di realizzazione al 31/12/2014 a seguito dell'ultimazione nell'esercizio in corso di un maggior numero di commesse rispetto all'anno precedente.

C.I.4) Prodotti finiti e merci

Nella voce è rilevata la rimanenza al 31/12/2014 dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (€ 298.238,28).

C.II. Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo attraverso lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti a diretta riduzione degli stessi.

C.II Crediti verso clienti	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
Verso clienti entro 12 mesi			
Crediti verso utenti	57.493.799,66	64.797.025,35	(7.303.225,69)
Crediti verso clienti	8.230.550,22	6.505.540,25	1.725.009,97
Crediti v/ soci	4.112.467,62	4.111.742,41	725,21
Totale crediti v/ clienti entro 12 mesi	69.836.817,50	75.414.308,01	(5.577.490,51)
Fondo svalutazione crediti	(8.631.182,23)	(7.501.627,75)	(1.129.554,48)
Totale crediti entro 12 mesi al netto del fondo	61.205.635,27	67.912.680,26	(6.707.044,99)
Verso clienti oltre 12 mesi			
Crediti per conguagli tariffari	11.121.985,93	9.717.043,82	1.404.942,11
Crediti in contenzioso	2.641.164,07	3.304.975,37	(663.811,30)
Fondo svalutazione crediti	(1.088.950,01)	(2.509.559,65)	1.420.609,64
Totale crediti oltre 12 mesi al netto del fondo	12.674.199,99	10.512.459,54	2.161.740,45
Totale crediti v/clienti al netto del fondo	73.879.835,26	78.425.139,80	(4.545.304,54)

C.II 1) Crediti verso utenti e clienti

Crediti verso clienti entro 12 mesi

I crediti verso utenti e clienti hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al servizio idrico integrato, dalle prestazioni di igiene ambientale e dagli altri servizi svolti dalla Società.

La distinzione tra "crediti verso utenti" e "crediti verso clienti" separa quelli derivanti dal servizio idrico integrato e d'igiene ambientale dai crediti relativi alle altre prestazioni effettuate dalla Società. I crediti verso clienti comprendono l'importo relativo a "fatture da emettere", che individua il valore prudenzialmente stimato dei consumi e dei servizi di competenza dell'esercizio, ma che verranno fatturati dopo la data del 31 dicembre 2014.

I crediti V/soci comprendono i corrispettivi per i lavori e le prestazioni di servizi richiesti dai Comuni, Enti proprietari della Società tra i quali i servizi di asporto e recupero rifiuti urbani, i servizi di global service, di gestione della fognatura bianca.

Crediti verso clienti oltre 12 mesi

I crediti da conguagli tariffari comprendono:

- per il servizio idrico integrato il valore dei conguagli relativi agli esercizi 2012-2013-2014, determinato sulla base dei dati risultanti dalla predisposizione del Metodo Tariffario Idrico, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Bacino Brenta nell'Assemblea del 27/03/2014 (€ 10.459.616,00);
- per il Servizio ambientale: la quota di tariffa destinata dall'esercizio 2013 alla copertura di parte dei costi sostenuti per la gestione post-operativa della discarica di Campodarsego, come deliberato dal Consiglio di Bacino PD Uno in data 22/11/2012 (€ 662.369,93).

I crediti in contenzioso si riferiscono ai crediti di incerta esigibilità per i quali si è provveduto ad avviare il recupero attraverso l'opera di un legale o di aziende specializzate.

Movimentazione del fondo svalutazione crediti	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
saldo iniziale	10.011.187,40	8.198.465,65	1.812.721,75
- utilizzo nell'esercizio	(1.034.948,66)	(1.100.273,84)	65.325,18
- accantonamento nell'esercizio	743.893,50	2.912.995,59	(2.169.102,09)
saldo finale	9.720.132,24	10.011.187,40	(291.055,16)

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per un importo complessivo di € 1.034.948,66 al fine di coprire le seguenti perdite accertate:

- crediti inesigibili nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali (€ 401.919,29);
- crediti dichiarati inesigibili per mancanza di elementi giuridici e a seguito di un'attenta valutazione dell'effettiva economicità dell'eventuale attività di recupero (€ 633.029,37).

La valutazione dell'esigibilità dei crediti, effettuata tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso, dei parametri d'inesigibilità storici e in particolare il perdurare della difficile condizione economica generale del Paese, ha determinato un accantonamento di € 743.893,50.

C.II 2) Crediti verso controllate

C.II.2 Crediti verso controllate	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
entro 12 mesi:	356.253,50	287.628,61	68.624,89
totale Crediti v/controllate	356.253,50	287.628,61	68.624,89

Dettaglio Crediti v/controllate	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
Credito verso Etra Biogas Schiavon srl	356.253,50	287.628,61	68.624,89
Totale crediti v/controllate	356.253,50	287.628,61	68.624,89

La voce crediti verso imprese controllate si riferisce al credito verso le società del "Gruppo Etra" per le prestazioni gestionali e di consulenza amministrativa svolte nel corso dell'anno 2014.

C.II 3) Crediti verso collegate

C.II.3 Crediti verso collegate	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
entro 12 mesi:	75.903,13	52.172,27	23.730,86
totale Crediti v/collegate	75.903,13	52.172,27	23.730,86

Dettaglio Crediti v/collegate	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
Credito v/Ape SpA "in liquidazione"	7.769,63	7.769,63	0,00
Credito verso Asi srl	2.125,00	656,00	1.469,00
Credito verso Etra Energia srl	38.247,00	36.600,00	1.647,00
Credito verso Unicaenergia srl	23.814,05	2.271,35	21.542,70
Credito verso Viveracqua Scarl	3.947,45	4.875,29	(927,84)
Totale crediti v/ collegate	75.903,13	52.172,27	23.730,86

La voce crediti verso imprese collegate si riferisce al credito per prestazioni di servizio svolte nel corso dell'anno 2014 e precedenti.

C.II.4 Crediti tributari	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
- entro 12 mesi	7.447.178,05	6.605.091,78	842.086,27
- oltre 12 mesi	1.504.792,00	1.523.752,00	(18.960,00)
Totale crediti tributari	8.951.970,05	8.128.843,78	823.126,27

I Crediti tributari entro 12 mesi comprendono:

- credito per IVA: maturato da Etra al 31/12/2014 (€ 4.182.475,10) e il credito chiesto a rimborso relativo all'anno 2013 (€ 1.500.000,00);
- il credito verso l'Erario: per l'imposta IRES al 31/12/2014 (€ 1.743.118,00); per l'anticipo dell'imposta sulla rivalutazione del TFR al 31/12/2014 (€ 2.371,88) e per richiesta di rimborso sanzioni non dovute (€ 19.213,07).

I Crediti tributari oltre 12 mesi comprendono:

- il credito verso l'Erario: per il rimborso dell'IRES spettante a seguito della deducibilità dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, per il periodo 2007-2011, ai sensi del D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012; la relativa istanza di rimborso è stata presentata in data 27/02/2013 (€ 1.436.263);
- il credito derivante dalla richiesta di rimborso IRES, a seguito della parziale detraibilità dell'IRAP, presentata per i periodi d'imposta precedenti a quello in corso il 31/12/2008 (€ 68.529).

C.II 4 ter) Per imposte anticipate

C.II.4 ter Crediti per imposte anticipate	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	5.374.931,14	6.724.359,58	(1.349.428,44)
Totale crediti per imposte anticipate	5.374.931,14	6.724.359,58	(1.349.428,44)

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee tra il risultato ante imposte civilisticamente corretto e l'imponibile fiscale quale risulta dall'applicazione dei criteri stabiliti dal TUIR. Per la descrizione delle imposte anticipate si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

C.II.5 Crediti verso altri	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
Crediti verso altri entro 12 mesi			
- v/Regione Veneto	10.663.516,28	9.712.454,26	951.062,02
- v/Comuni Soci	320.736,37	472.533,96	(151.797,59)
- v/Istituti previdenziali e assistenziali	4.530,87	75.402,68	(70.871,81)
- crediti diversi	5.193.413,32	4.854.036,94	339.376,38
Totale crediti v/ altri entro 12 mesi	16.182.196,84	15.114.427,84	1.067.769,00
Crediti verso altri oltre 12 mesi			
- v/Comuni Soci	728.239,35	674.198,50	54.040,85
- v/Istituti previdenziali e assistenziali	13.251,42	13.251,42	0,00
- crediti diversi	273.803,32	256.758,05	17.045,27
Totale crediti v/ altri oltre 12 mesi	1.015.294,09	944.207,97	71.086,12
Totale crediti verso altri	17.197.490,93	16.058.635,81	1.138.855,12

E' una posta residuale che comprende i crediti non rilevati nelle precedenti voci:

- *crediti verso la Regione Veneto*: accoglie le richieste di somministrazioni in corso al 31 dicembre 2014 e quelle da inoltrare per opere pubbliche eseguite nell'esercizio e relative a contributi formalmente concessi (€ 10.663.516,28);
- *crediti verso Comuni Soci*: per contributi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche regolamentati con apposite convenzioni entro 12 mesi (€ 320.736,37) ed oltre 12 mesi (€ 728.239,35);
- *crediti verso Istituti previdenziali e assistenziali*
 - entro 12 mesi: comprende il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio accertate nel corso del 2014 e non ancora liquidate (€ 4.530,87);
 - oltre 12 mesi: comprende il credito verso l'INPDAP e l'INPS maturato a favore dei gestori negli anni scorsi (€ 13.251,42);
- *crediti diversi*: accolgono crediti di varia natura, tra i quali:
 - entro 12 mesi: il credito verso l'Ente di Bacino Padova Uno per l'anticipazione delle somme a finanziamento del progetto di messa in sicurezza della discarica di Campodarsego (€ 1.370.008,75); il credito verso gli Enti sostenitori del progetto di pubblica utilità (€ 1.746.419,28); crediti verso gli utenti del servizio idrico e ambiente (€ 32.463,13); credito verso gli utenti per la gestione della TARSU (€ 500.839,61); partite sospese attive per costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza nell'esercizio successivo, relativi a premi annui di polizze assicurative, canoni di manutenzione, noleggi, abbonamenti a periodici, servizi di consulenza e spese telefoniche (€ 932.249,28); il credito verso Federutility per il recupero dei costi dei dipendenti in distacco sindacale (€ 137.686,00); il credito verso Enti per i contributi alla formazione aziendale (€ 68.781,00); crediti vari di minore importo (€ 404.966,27);
 - oltre i 12 mesi: crediti per depositi cauzionali conseguenti a versamenti effettuati a Enti Pubblici a garanzia della buona esecuzione di lavori (€ 259.229,74) e crediti verso dipendenti per somme da recuperare a vario titolo (€ 14.573,58).

C.IV Disponibilità liquide

C.IV Disponibilità liquide	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
- depositi bancari e postali	10.762.587,75	1.869.614,41	8.892.973,34
- denaro e valori in cassa	2.307,93	4.169,74	(1.861,81)
Totale disponibilità liquide	10.764.895,68	1.873.784,15	8.891.111,53

Sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità al 31 dicembre 2014 nei conti correnti bancari e postali e il denaro contante depositato nelle casse interne aziendali.

La variazione delle disponibilità nei depositi bancari è originata dall'incasso del prestito obbligazionario "Viveracqua Hydrobond 1" (operazione già descritta nel paragrafo di commento alla situazione finanziaria e patrimoniale della relazione sulla gestione).

D. Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Si evidenzia nel prospetto che segue la composizione della voce.

D. Ratei e risconti attivi	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
- ratei attivi	150.157,80	0,00	150.157,80
- risconti attivi	212.436,49	279.719,68	(67.283,19)
Totale ratei e risconti attivi	362.594,29	279.719,68	82.874,61

Dettaglio ratei e risconti attivi	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
Ratei attivi	150.157,80	0,00	150.157,80
- interessi attivi su deposito vincolato	150.157,80	0,00	150.157,80
Risconti attivi	212.436,49	279.719,68	(67.283,19)
- assicurazioni varie	10.761,35	10.761,35	0,00
- oneri fideiussori	11.619,23	10.271,13	1.348,10
- abbonamenti	5.835,00	7.479,01	(1.644,01)
- tasse automobilistiche	6.894,87	5.683,98	1.210,89
- canone di manutenzione software	100.829,64	180.942,85	(80.113,21)
- noleggio beni di terzi	321,04	705,17	(384,13)
- imposta sostitutiva su finanziamento	55.661,56	55.624,96	36,60
- canoni di locazione	3.955,11	4.639,05	(683,94)
- altro	16.558,69	3.612,18	12.946,51
Totale ratei e risconti attivi	362.594,29	279.719,68	82.874,61

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A. Patrimonio netto

Si riportano di seguito gli aspetti informativi relativi alle voci di patrimonio netto, art. 2427 n. 7bis del Codice Civile, con l'indicazione analitica delle singole voci e specificazione della loro origine e disponibilità.

A. Patrimonio netto	al 31 dic. 2013	destinazione risultato dell'esercizio precedente	incrementi dell'esercizio	al 31 dic. 2014
I Capitale Sociale	33.393.612,00			33.393.612,00
IV Riserva legale	434.209,51	232.081,65		666.291,16
VII Altre Riserve	13.291.839,98	4.409.551,26	135.000,00	17.836.391,24
- versamenti a fondo perduto	4.699.916,71		135.000,00	4.834.916,71
- riserva da conferimento	21.471,00			21.471,00
- avanzo/disavanzo da fusione	320.477,75			320.477,75
- riserva straordinaria	8.249.974,52	4.409.551,26		12.659.525,78
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0,00			0,00
IX Utile dell'esercizio precedente	0,00			0,00
IX Utile (perdita) dell'esercizio	4.641.632,91	(4.641.632,91)	938.817,94	938.817,94
totale patrimonio netto	51.761.294,40	0,00	1.073.817,94	52.835.112,34

A.I. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale di € 33.393.612 risulta composto da n. 33.393.612 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

A.IV. Riserva legale

La riserva legale è stata incrementata con la destinazione del 5% degli utili dell'esercizio 2013 come da delibera di assemblea in data 04/07/2014.

A.VII. Altre riserve

Versamenti dei Soci a fondo perduto

La voce accoglie i versamenti effettuati dai Comuni soci, finalizzati al finanziamento di opere attinenti al servizio idrico integrato, regolamentati da apposite convenzioni.

Riserva da conferimento

La voce si è originata dall'operazione di scissione con la quale è stata costituita Etra SpA. L'importo, pari a € 21.471,00, risulta dalla differenza tra il valore del compendio patrimoniale, oggetto della scissione, di cui Etra è stata assegnataria (€ 33.415.083,00) ed il relativo capitale sociale (€ 33.393.612,00).

Avanzo/disavanzo di fusione

L'operazione di fusione per incorporazione di Seta Ecologia in Etra, avvenuta nel 2009, ha comportato un avanzo da annullamento di € 320.477,75, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 1.207.168,09) e il valore del patrimonio netto di Seta Ecologia (€ 1.527.645,84).

Riserva straordinaria

L'incremento della riserva deriva dalla destinazione residua dell'utile dell'esercizio 2013, al netto della quota destinata alla riserva legale, come da delibera di assemblea in data 04/07/2014.

A.IX. Utili (perdite) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile dell'esercizio 2014 di € 938.817,94 al netto delle imposte.

B. Fondo per rischi e oneri

L'accantonamento al fondo rischi e oneri viene effettuato per coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi), dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

B. Fondo per rischi e oneri	al 31 dic. 2013	incremento	decremento	al 31 dic. 2014
Fondo per imposte	3.892.421,03	292.073,43	54.909,00	4.129.585,46
Altri fondi	72.870.507,81	7.079.812,18	2.397.151,13	77.553.168,86
- fondo rischi per vertenze	817.500,00			817.500,00
- fondo rischi diversi	945.532,40		665.341,96	280.190,44
- fondo oneri per vertenze	40.411,75	11.231,97	21.798,72	29.845,00
- fondo oneri post-chiusura discariche e recupero ambientale	13.233.561,70	751.478,41	1.646.179,30	12.338.860,81
- fondo oneri futuri diversi	513.928,95		63.831,15	450.097,80
- fondo per ripristino beni di terzi	57.319.573,01	6.317.101,80		63.636.674,81
Totale fondo per rischi e oneri	76.762.928,84	7.371.885,61	2.452.060,13	81.682.754,32

Fondo per imposte

Alla voce "Fondo per imposte" trova collocazione:

- l'accantonamento riferito all'Imposta Comunale sugli Immobili di proprietà di Etra e delle Società Patrimoniali, in relazione all'attuale situazione che ha già comportato la notifica di accertamenti e l'avvio di contenziosi innanzi alle Commissioni Tributarie, in ossequio al principio della prudenza, si è ritenuto di stimare l'onere per l'imposta-sanzioni ed interessi, che potrebbe essere accertato per i periodi non ancora prescritti (€ 3.140.498,23);
- l'accantonamento a copertura dell'onere per sanzioni che potrebbe derivare dall'Atto notificato dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto in dicembre 2013, relativo a contestazioni sull'iva applicata negli anni 2008-2011 e per il quale Etra ha ritenuto di presentare ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia (€ 989.087,23).

Altri Fondi per rischi

Fondo rischi per vertenze legali in corso

La valutazione delle cause legali in corso conferma gli accantonamenti esistenti a fronte del rischio di un futuro sostenimento di oneri qualora l'esito delle vertenze, in sede giudiziale o stragiudiziale, sia sfavorevole alla Società, determinando un fondo per il valore complessivo di (€ 817.500,00).

La situazione delle vertenze in corso evidenzia per importanza il procedimento penale presso il Tribunale di Bassano per l'incidente mortale sul lavoro occorso al dipendente Gino Bortollon in data 8 marzo 2010. Considerata la difficoltà e l'incertezza nel prevedere un'incidenza economica diretta del procedimento a carico della Società e valutato il rischio inoltre di un'eventuale sanzione pecuniaria per illecito amministrativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 si è ritenuto prudente prevedere adeguato accantonamento.

Fondo per rischi diversi

Alla voce "Fondo per rischi diversi" si rileva:

- l'accantonamento per possibili sanzioni, che potrebbero essere comminate all'azienda in relazione ad obblighi informativi riferiti ai compensi erogati ai pubblici dipendenti, è quantificato al 31/12/2014 nell'importo di € 240.190,44, con un decremento rispetto al valore del 31/12/2013 di € 185.553,46;

- l'accantonamento a fronte di possibili oneri relativi a premi, spese e interessi di circa 30 polizze fideiussorie che la Società Assicuratrice sostiene non essere state svincolate da parte degli Enti garantiti, per un valore stimato di € 40.000;
- il decremento del fondo costituito negli esercizi scorsi a fronte degli oneri che potevano emergere per la mancata approvazione da parte della Provincia di Vicenza dell'adeguamento alla tariffa per lo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Bassano e la destinazione dello stesso agli accantonamenti per la gestione post operativa delle discariche presenti nel territorio del bassanese (€ 479.788,50).

Altri Fondi per oneri futuri

Fondo oneri per vertenze legali in corso

Comprende gli accantonamenti per far fronte alle spese legali relative alle cause in corso, per l'esercizio 2014 la valutazione delle vertenze ha determinato un accantonamento nell'esercizio dell'importo di € 11.231,97 mentre l'utilizzo del fondo ha riguardato il pagamento delle spese legali a definizione di transazioni sottoscritte dalla Società (€ 21.798,72).

Fondo oneri post chiusura discariche, recupero ambientale e lavori ciclici di manutenzione

- *Discariche di proprietà nel territorio del bassanese*

Le discariche di proprietà denominate "La Pascolara" e "Quartiere Prè" situate nel territorio del bassanese, entrambe nella fase post operativa, sono state oggetto di apposite perizie, asseverate presso il Tribunale di Padova, ultima in data 02/03/2011, allo scopo di aggiornare gli accantonamenti necessari per garantire la copertura dei costi per il periodo di post-esercizio e, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'1 ottobre 2007 n. 72, di adeguarsi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36 del 2003 e quindi di assumere i costi relativi al prolungamento del periodo di gestione post chiusura delle discariche definito in "almeno 30 anni". La perizia di stima relativa all'esercizio 2014 attesta la necessità di adeguare gli accantonamenti esistenti destinando a tale scopo il fondo costituito negli esercizi scorsi con gettiti derivanti dalla tariffa per lo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Bassano. In conseguenza dell'accantonamento (€ 484.978,41) e dell'utilizzo dei fondi per l'ordinaria gestione operativa (€ 314.551,37), l'accantonamento complessivo al 31/12/2014 risulta pari ad € 3.353.258,68.

- *Discarica in gestione in Comune di Campodarsego*

In esecuzione della delibera di Assemblea del Consorzio Bacino di Padova Uno del 04/12/2007, Etra è titolare della gestione dell'intero sito in cui è sorta la discarica in Comune di Campodarsego di cui ha iniziato la gestione operativa nel mese di giugno 2009, per il periodo di tre anni, e conclusa nel mese di luglio 2012.

Con l'avvio della gestione operativa, regolata da apposito disciplinare stipulato con l'Ente di Bacino in data 20/03/2009, Etra si assume anche gli obblighi della fase post-operativa. Con le perizie asseverate presso il Tribunale di Padova in data 12/04/2010, 21/04/2010, 02/03/2011 e 31/03/2012 sono stati valutati gli effettivi oneri che la Società dovrà sostenere una volta esaurita la discarica, in rapporto all'ammontare previsto nell'attuale tariffa di conferimento approvata dall'Ente competente (Provincia di Padova), e a seguito della scelta (secondo il principio comunitario di precauzionalità) di promuovere la realizzazione di un nuovo capping e quindi la gestione secondo un nuovo piano della fase post operativa per l'intero sito della discarica.

La perizia di stima relativa all'esercizio 2014, oltre a confermare le valutazioni tecniche e ambientali che hanno avvalorato le precedenti perizie, prende atto del finanziamento da parte del Bacino di Padova Uno del progetto per la realizzazione del capping della parte Nord della discarica per un importo di € 1.375.000,00 e della conseguente destinazione da parte di Etra, delle somme allo stesso scopo accantonate, nell'ambito delle necessità della gestione post operativa. Per il 2014, pertanto, non emerge l'esigenza di ulteriori accantonamenti utilizzando, a copertura dei costi sostenuti nell'esercizio, i fondi esistenti per l'importo di € 1.083.516,00. L'accantonamento complessivo al 31/12/2014 risulta pari ad € 8.106.318,11.

Fondo per lavori ciclici di manutenzione

L'accantonamento a tale fondo è destinato a fronteggiare gli oneri periodici conseguenti all'intervento di svuotamento e smaltimento del prodotto residuo dei tre digestori, presso il Polo multifunzionale di trattamento dei rifiuti in quartiere Prè

a Bassano del Grappa: il costo della manutenzione, prevista a cadenza triennale, è attribuito agli esercizi precedenti quello d'esecuzione della stessa. E', quindi, necessario accantonare la quota del costo di competenza dell'esercizio 2014 conseguente al programma pluriennale di manutenzione ciclica (€ 266.500,00). L'accantonamento complessivo al 31/12/2014 risulta pari ad € 338.388,57.

Fondo per ripristino aree destinate a centri di raccolta

Tenuto conto della previsione normativa di cui al punto 2.4. del D.M. Ambiente 08/04/2008 (per la quale in particolare "[...] Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area [...]"), al fine di garantire la copertura dei costi che deriveranno dalla "rinaturalizzazione" (lavori atti a rendere nuovamente fruibili i siti) di n. 33 aree nelle quali sono attualmente presenti altrettanti centri di raccolta rifiuti gestiti dalla Società per conto dei Comuni, si è valutato congruo l'accantonamento di € 540.895,46.

Fondo per altri oneri futuri

Dall'esercizio 2011 si prevede l'accantonamento per l'onere derivante dalla definizione di sinistri dai quali emergerà la liquidazione di franchigie o il risarcimento come stabilito nei contratti assicurativi; la previsione al 31/12/2014 risulta pari a € 450.097,80.

Fondo ripristino beni di terzi

Il fondo accoglie gli stanziamenti necessari a garantire, come previsto nel contratto d'affitto con le Società Patrimoniali, la restituzione del ramo d'azienda nello stato di efficienza in cui Etra lo ha ricevuto.

I beni, costituenti il ramo d'azienda, sono relativi al servizio idrico integrato realizzati fino al 31 dicembre 2001 dalle tre aziende costituenti Etra e che sono rimasti di proprietà delle stesse.

L'accantonamento è effettuato in base alle aliquote d'ammortamento previste per i cespiti in questione, tenendo presente che il contratto d'affitto di ramo d'azienda ha espressamente previsto, per i beni realizzati con contributi in conto capitale, che i relativi costi d'ammortamento rimangano in capo alle concedenti, le quali utilizzeranno i risconti passivi a suo tempo stanziati.

Il fondo dell'importo complessivo di € 63.636.674,82 comprende:

- il fondo ripristino beni di Se.T.A. SpA € 52.727.365,66;
- il fondo ripristino beni di Brenta Servizi SpA € 9.396.590,75;
- il fondo ripristino beni di Altopiano Servizi srl € 1.512.718,40.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.)

C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	4.886.809,52	5.087.126,60	(200.317,08)
Totale trattamento fine rapporto	4.886.809,52	5.087.126,60	(200.317,08)

Confluisce in questo fondo l'effettivo debito maturato per il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti in servizio al 31 dicembre 2014, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati (CCNL Gas Acqua, CCNL FISE – Servizi di Igiene Ambientale, CCNL FEDERAMBIENTE e CCNL dirigenti imprese pubbliche Confservizi/Federmanager).

La variazione del fondo di trattamento di fine rapporto al 31/12/2014, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ai seguenti fattori:

- rivalutazione ISTAT del fondo giacente al 31 dicembre dell'anno precedente;
- erogazioni ai dipendenti nell'esercizio 2014 di quote di trattamento di fine rapporto maturate;

- versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti al Fondo di Tesoreria dell'INPS o ai vari Fondi Pensione Complementare ai quali i dipendenti stessi, volontariamente, aderiscono (a seguito della riforma del sistema pensionistico complementare D.Lgs. 252/2005 e Legge n. 296/2006).

Variazioni al fondo trattamento di fine rapporto lavoro	al 31 dic. 2014
totale fondo trattamento di fine rapporto al 1° gen. 2014	5.087.126,60
Accantonamento dell'esercizio	1.642.889,01
Utilizzato nell'esercizio	-267.639,03
Rivalutazione ISTAT al lordo dell'imposta	75.088,28
Imposta su rivalutazione	-8.132,65
TFR destinato al fondo tesoreria INPS	-756.624,49
TFR destinato a fondi pensione	-885.898,20
totale fondo trattamento di fine rapporto al 31 dic. 2014	4.886.809,52

D. Debiti

D.1 Obbligazioni

D.1 Obbligazioni	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
- Minibond - Viveracqua Hydrobond 1	29.900.000,00	0,00	29.900.000,00
totale Obbligazioni	29.900.000,00	0,00	29.900.000,00

Nell'ambito dell'operazione finanziaria denominata "Hydrobond" (operazione già descritta nel paragrafo di commento alla situazione finanziaria e patrimoniale della relazione sulla gestione), sono stati emessi titoli obbligazionari aventi le caratteristiche previste dalla L.134/2012 (c.d. *Minibond*). Il valore complessivo del nuovo debito al 31/12/2014 è evidenziato in tabella alla voce D.1 "Obbligazioni": trattasi di titoli a tasso fisso del 4.2% annuo (cedola semestrale), emessi in data 29/07/2014, il cui periodo di ammortamento intercorre tra il 01/01/2017 e il 30/06/2034; la sottoscrizione dei titoli obbligazionari con immediata erogazione della liquidità corrispondente (al netto del "pegno irregolare" costituito dal 16% del valore complessivo del nuovo debito), è stata fatta dalla società veicolo denominata "Viveracqua Hydrobond 1 srl" verso la quale Etra Spa risulta, perciò, debitrice.

D.4 Debiti V/Banche / D.5 Debiti V/altri Finanziatori

I debiti verso le banche e i debiti verso altri finanziatori comprendono gli importi dei finanziamenti accesi per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato, dell'ambiente e del settore energie alternative.

	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
D.4 Debiti V/Banche			
entro 12 mesi	44.710.237,01	51.417.271,83	(6.707.034,82)
- linee di credito per cassa	30.578.895,04	38.290.901,82	(7.712.006,78)
- linee di credito autoliquidanti	8.450.570,53	8.361.770,10	88.800,43
- per mutui	5.680.771,44	4.764.599,91	916.171,53
oltre 12 mesi	19.750.815,89	24.659.293,47	(4.908.477,58)
- per mutui	19.750.815,89	24.659.293,47	(4.908.477,58)
totale Debiti V/Banche	64.461.052,90	76.076.565,30	(11.615.512,40)

D.5 Debiti V/altri finanziatori			
entro 12 mesi	121.493,28	113.873,84	7.619,44
- per mutui	121.493,28	113.873,84	7.619,44
oltre 12 mesi	401.914,31	523.407,59	(121.493,28)
- per mutui	401.914,31	523.407,59	(121.493,28)
totale Debiti V/altri finanziatori	523.407,59	637.281,43	(113.873,84)

La riduzione dell'utilizzo delle "linee di credito per cassa" è originata anche dall'incasso della somma erogata in data 29/07/2014 da parte della società veicolo già citata; di valore pressochè inalterato l'utilizzo delle linee di credito autoliquidanti (ottenuto con anticipo dei crediti).

L'aumento del debito bancario a breve per mutui è dovuto, congiuntamente, all'aumento progressivo della quota capitale da restituire dei finanziamenti pregressi (come da piani d'ammortamento vigenti), all'estinzione anticipata di un mutuo per residui 2.881.669,34 Euro di capitale (avente spread non più conveniente) e, infine, all'erogazione di un nuovo mutuo per 4milioni di Euro a maggio 2014 avente ammortamento dal 10/11/2014 al 10/05/2018. La riduzione del debito verso banche per finanziamenti oltre 12 mesi deriva dalla regolare restituzione delle quote capitale dei finanziamenti a medio-lungo termine (secondo i piani d'ammortamento vigenti), parzialmente compensata dalla risultante delle operazioni di estinzione e nuova accensione appena citate (ovviamente per la parte oltre i 12 mesi delle medesime).

Dettaglio finanziamenti al 31/12/2014	tasso	Importo originario	Debito al 31 Dicembre 2014	variaz. rispetto al 2013	Ammort.to
Prestito Obbligazione					
MINIBOND - VIVERAQUA HYDROBOND 1	4,2%	29.900.000,00	29.900.000,00	29.000.000,00	2017-2034
totale debito v/viveracqua hydrobond			29.900.000,00	29.000.000,00	
Mutui V/Banche					
MUTUO CON FONDI BEI	euribor 3M+0,40%	5.000.000,00	1.666.666,68	416.666,66	2007-2018
UNICREDIT	euribor 6M+0,40%	7.746.853,00	2.650.607,77	585.190,72	2003-2018
GRUPPO INTESA S.PAOLO	euribor 6M+0,60%	1.220.000,00	520.945,03	86.519,08	2006-2020
UNICREDIT	euribor 6M+0,395%	1.291.142,25	120.037,44	114.074,11	2001-2015
GRUPPO BNP PARIBAS - BNL	euribor 6M+0,38%	30.000.000,00	13.749.414,95	3.043.876,96	2009/2018
MPS "WELCOME ENERGY"	euribor 6M+1,10%	4.000.000,00	3.190.506,56	279.387,41	2011-2024
MPS	euribor 6M+4,50%	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	2013-2023
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	euribor 6M+1,75%	4.000.000,00	3.533.408,90	-3.533.408,90	2014-2018
totale debito v/banche			25.431.587,33	3.992.306,04	
Mutui v/altri finanziatori:					
Cassa depositi e prestiti	6%, 7%, 7,5%	7.681.185,14	523.407,59	113.873,82	diversi
totale debito v/finanz.			523.407,59	113.873,82	

D.6 Acconti	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
- entro 12 mesi:	3.547.219,12	5.814.818,62	(2.267.599,50)
- oltre 12 mesi:	6.665.543,56	8.006.089,28	(1.340.545,72)
totale acconti e antic. da clienti/ut.	10.212.762,68	13.820.907,90	(3.608.145,22)

Gli acconti e anticipi da Clienti/Utenti comprendono:

- gli importi anticipati dai Clienti per nuovi allacciamenti o lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre 2014, che si prevede vengano realizzati entro l'anno successivo (€ 184.124,63);
- le somme ricevute a fronte di lavori in corso su ordinazione iscritti tra le immobilizzazioni materiali o tra le rimanenze dell'attivo circolante, riferiti a lottizzazioni (€ 2.017.156,62) e a lavori per Comuni soci e terzi (€ 1.345.937,87);

- il deposito cauzionale richiesto agli Utenti all'atto della stipulazione del contratto di somministrazione del servizio idrico integrato, a copertura parziale del rischio di morosità; essendo somme immediatamente esigibili dall'Utente al momento della chiusura del contratto e non essendo possibile determinare con precisione la scadenza di tali debiti, l'intero importo è stato considerato esigibile oltre i 12 mesi (€ 6.665.543,56).

Nell'esercizio 2014, in attuazione della Deliberazione AEEGSI n.86 del 28/02/2013, si è provveduto alla restituzione agli utenti del cosiddetto "anticipo sui consumi" e all'addebito del deposito cauzionale secondo le modalità operative definite dal Consiglio di Bacino Brenta con atto del 19/06/2014.

	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
D.7 Debiti verso fornitori entro 12 mesi	33.655.546,63	36.818.449,56	(3.162.902,93)
- debiti v/fornitori per fatture ricevute	24.080.568,41	27.538.152,21	(3.457.583,80)
- debiti v/fornitori per fatture da ricevere	9.574.978,22	9.280.297,35	294.680,87
oltre 12 mesi	720.315,41	591.573,31	128.742,10
- debiti v/fornitori per ritenute su lavori	515.971,64	379.932,00	136.039,64
- debiti v/fornitori per contenzioso	204.343,77	211.641,31	(7.297,54)
totale Debiti v/fornitori	34.375.862,04	37.410.022,87	(3.034.160,83)

I debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture pervenute per le quali il pagamento non ha avuto luogo entro il 31 dicembre 2014 e quelle da pervenire riguardanti gli acquisti di beni e prestazioni di servizi le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio.

Il debito verso fornitori oltre 12 mesi comprende:

- le ritenute su stati di avanzamento dei lavori a fronte di opere eseguite e contabilizzate, il cui pagamento attende gli atti di collaudo (€ 515.971,64);
- i debiti in contenzioso si riferiscono a debiti verso imprese che risultano inadempienti rispetto agli obblighi assunti e con le quali è in corso un contenzioso a seguito di rescissione del contratto o fallimento e pertanto si è ritenuto, a titolo cautelativo, di mantenere l'iscrizione in Bilancio dei debiti in oggetto (€ 204.343,77).

D.9 Debiti V/Imprese controllate

	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
D.9 Debiti verso controllate entro 12 mesi:	96.540,08	41.376,96	55.163,12
- per fatture ricevute	64.512,08	16.476,96	48.035,12
- per fatture da ricevere	32.028,00	24.900,00	7.128,00

I debiti v/Imprese controllate si riferiscono a prestazioni ricevute da Sintesi srl

D.10 Debiti V/Imprese collegate

	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
D.10 Debiti verso collegate entro 12 mesi:	190.634,73	206.693,18	(16.058,45)
- per fatture ricevute	77.057,28	110.687,16	(33.629,88)
- per fatture da ricevere	113.577,45	96.006,02	17.571,43
oltre 12 mesi:	0,00	0,00	0,00
- altri debiti (oltre 12 mesi)	0,00	0,00	0,00
totale Debiti v/collegate	190.634,73	206.693,18	(16.058,45)

<i>Descrizione</i>	<i>al 31 dic. 2014</i>	<i>al 31 dic. 2013</i>	<i>Variazione</i>
entro 12 mesi:	190.634,73	206.693,18	(16.058,45)
Debito verso ASI srl	48.743,06	83.515,26	(34.772,20)
Debito verso Etra Energia SpA	106.411,67	103.319,22	3.092,45
Debito verso Viveracqua Scarl	35.480,00	19.858,70	15.621,30
Totale debiti v/collegate	190.634,73	206.693,18	(16.058,45)

I debiti v/Imprese collegate accolgono:

- i servizi svolti da ASI srl Etra Energia SpA e Viveracqua Scarl per un valore complessivo di € 190.634,73.

D.12 Debiti tributari	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
entro 12 mesi:	1.436.631,71	2.416.457,20	(979.825,49)
- debiti per imposte proprie	431.779,20	1.517.997,71	(1.086.218,51)
- debiti per imposte di terzi	1.004.852,51	898.459,49	106.393,02
totale Debiti tributari	1.436.631,71	2.416.457,20	(979.825,49)

I debiti tributari comprendono il debito per imposte IRAP (€ 33.239,00), il debito per l'IVA in sospensione (€ 391.193,45), il debito per ritenute di acconto effettuate nel mese di dicembre 2014 e versate nel mese di gennaio 2015 (€ 1.004.852,51) e altri debiti tributari (€ 7.346,75).

D.13 Debiti verso gli Istituti di Previdenza e di Sicurezza

D.13 Debiti verso Istituti di previdenza	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
- entro 12 mesi	2.925.787,67	2.719.556,20	206.231,47
totale debiti v/ist. di previdenza e di sicurezza	2.925.787,67	2.719.556,20	206.231,47

I debiti verso gli Istituti Previdenziali e di sicurezza accolgono i contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e sugli emolumenti di competenza del 2014 che verranno liquidati nel 2015 e sono così suddivisi: verso INPDAP (€ 410.612,90); verso INPS (€ 1.022.882,53); verso PREVINDAI (€ 29.952,25); verso PREVIAMBIENTE (€ 20.082,38); verso il fondo di previdenza complementare PEGASO (€ 199.123,99); su competenze da liquidare (€ 1.207.803,24); verso finanziarie per cessione quinto dello stipendio (€ 15.181,00); debiti verso fondi assicurativi e previdenziali diversi (€ 20.149,38).

D.14 Altri Debiti

D.14 Altri Debiti	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
entro 12 mesi:	13.187.038,29	15.079.234,09	(1.892.195,80)
- debiti v/Comuni Soci	5.265.277,85	6.083.494,59	(818.216,74)
- debiti v/personale	3.401.961,84	3.422.506,34	(20.544,50)
- debiti v/Regione Veneto	563.854,22	19.725,36	544.128,86
- debito v/Provincia per imposte	2.841.403,69	4.422.444,70	(1.581.041,01)
- altri debiti diversi	1.114.540,69	1.131.063,10	(16.522,41)

oltre 12 mesi:	999.809,18	1.113.595,74	(113.786,56)
- altri debiti diversi	999.809,18	1.113.595,74	(113.786,56)
totale Altri Debiti	14.186.847,47	16.192.829,83	(2.005.982,36)

Altri debiti entro 12 mesi

Debiti verso i Comuni Soci accolgono: il debito per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per le quote stabilite dall'ATO Brenta con deliberazione n. 13 del 27/09/2007 (€ 3.698.691,74) e debiti diversi conseguenti la gestione del servizio idrico e ambientale (€ 1.566.586,11);

Debiti verso il personale: per i compensi di competenza 2014 che verranno liquidati nel corso dell'esercizio 2015 (€ 1.670.514,66), per ferie maturate e non fruite al 31 dicembre 2014 (€ 1.173.141,24); per ratei di mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2014 (€ 558.305,94).

Debiti verso la Regione Veneto: relativi alla richiesta di restituzione di contributi già liquidati (€ 555.854,22) e a somministrazioni erogate nell'ambito del "fondo di rotazione per la programmazione" che verranno recuperate all'atto dell'erogazione dei contributi sui progetti ammessi a finanziamento (€ 8.000,00).

Debito verso la Provincia di Padova e Vicenza: per l'imposta incassata con la tariffa di igiene ambientale (€ 2.841.403,69).

Debiti diversi: comprendono le partite sospese per i costi di competenza dell'esercizio che avranno la loro manifestazione numeraria nel prossimo esercizio relative a canoni di concessione demaniale (€ 178.865,78), e debiti diversi tra i quali: l'importo dovuto a Federutility per la gestione dei permessi sindacali (€ 15.275,00), il debito per la componente tariffaria destinata a perequazione dei costi del servizio idrico integrato (€ 156.632,42), gli importi da restituire agli utenti e ai Clienti per errati pagamenti e rimborsi (€ 469.713,63), il debito verso Acegas-Aps per acquisizione ramo d'azienda del servizio idrico integrato avvenuto nel 2007 (€ 189.256,00), altri debiti di minore importo (€ 104.797,86).

Altri debiti oltre 12 mesi

Debiti diversi comprendono il debito verso Acegas-Aps SpA per l'acquisizione del ramo d'azienda (€ 407.492,00) e i depositi cauzionali (€ 592.317,18).

D.15. Debiti V/Società Patrimoniali

D.15 Debiti verso Società Patrimoniali	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
entro 12 mesi	2.263.554,00	1.650.240,00	613.314,00
oltre 12 mesi	3.320.901,09	3.484.279,96	(163.378,87)
totale debiti v/Società Patrimoniali	5.584.455,09	5.134.519,96	449.935,13

I debiti verso le Società Patrimoniali rappresentano le differenze nei valori contabili degli elementi patrimoniali attivi e passivi di cui è stata assegnataria Etra, dovute alla normale dinamica aziendale, che si sono determinate tra la data del 30/06/2004, presa a riferimento per la redazione del progetto di scissione, e il 01/01/2006 data di efficacia della scissione.

La variazione del debito verso le Società Patrimoniali nel corso del 2014 è dovuta alla compensazione delle partite attive e passive rilevate nell'esercizio.

E. Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei passivi) e proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (risconti passivi). Gli importi sono stati calcolati in base alla competenza economico temporale.

E. Ratei e risconti passivi	al 31 dic. 2013	incremento	decremento	al 31 dic. 2014
Risconti per contributi in c/capitale	95.761.412,26	18.151.977,16	(14.554.845,46)	99.358.543,96
- risconti per progetti in corso di costruzione	8.191.699,62	3.334.382,04	(6.806.109,33)	4.719.972,33
• contributi Comuni Soci	45.216,44	66.200,00		111.416,44
• contributi regionali	8.146.483,18	3.268.182,04	(6.806.109,33)	4.608.555,89
- risconti per opere in esercizio	87.569.712,64	14.817.595,12	(7.748.736,13)	94.638.571,63
• contributi regionali	61.832.930,85	6.729.738,94	(5.674.395,42)	62.888.274,37
• contributi Comuni Soci	2.082.676,40		(165.407,21)	1.917.269,19
• contributi da privati	20.152.721,46	958.056,18	(1.515.214,25)	19.595.563,39
• contributo da tariffa SII (FoNI)	3.501.383,93	7.129.800,00	(393.719,25)	10.237.464,68
Risconti passivi	1.528.823,11	127.462,33	(160.474,88)	1.495.810,56
Ratei passivi	506,15	556.674,42		557.180,57
Totale ratei e risconti passivi	97.290.741,52	18.836.113,91	(14.715.320,34)	101.411.535,09

I Risconti su contributi in conto capitale comprendono:

- i contributi in conto capitale, accertati al 31 dicembre 2014, concessi dalla Regione Veneto e dai Comuni soci, per i lavori in corso di costruzione di acquedotto, fognatura e depurazione, e da Clienti e imprese per l'esecuzione di allacciamenti e condotte. La variazione comprende gli incrementi per i contributi accertati nel corso dell'esercizio e i decrementi per il giroconto dei contributi alla successiva voce relativa a risconti su contributi per opere in esercizio per i lavori capitalizzati nel corso dell'anno (€ 4.719.972,33);
- i contributi in conto capitale per opere in esercizio:
 - la variazione comprende gli incrementi per i contributi relativi alle nuove capitalizzazioni finanziate dalla Regione Veneto, dai Comuni Soci o da privati e i decrementi per l'utilizzo dei risconti e a fronte dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono, come specificato alla voce "A.5 – Altri ricavi e proventi" (€ 84.401.106,95);
 - la componente tariffaria di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI) prevista dalla nuova tariffa del Servizio idrico integrato (€10.237.464,68).

Gli *altri risconti passivi e ratei passivi* sono specificati nel seguente prospetto:

Dettaglio ratei e risconti passivi	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	variazione
Risconti passivi	1.495.810,56	1.528.823,11	(33.012,55)
- affitti attivi	54.307,67	101.820,57	(47.512,90)
- canoni di concessione	722.577,85	634.971,55	87.606,30
- corrispettivi gestione rifiuti	5.460,48	5.390,57	69,91
- conferimento in natura società partecipata	713.464,56	786.640,41	(73.175,85)
Ratei passivi	557.180,57	506,16	556.674,41
- oneri fideiussori	0,00	1,97	(1,97)
- canoni di manut. e noleggio	5.719,19	504,19	5.215,00
- abbonamenti e altri costi	683,94	0,00	683,94
- interessi passivi	550.777,44	0,00	550.777,44

In particolare, alla voce "Risconti passivi" è iscritto il valore attribuito alla partecipazione di Etra all'aumento del capitale sociale di Pro.net srl, ora N-ET Telerete, mediante conferimento in natura costituito dalla concessione di utilizzo di alcuni impianti. Il valore della partecipazione, iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie, trova come contropartita la valorizzazione per l'utilizzo dei beni. Nel corso degli anni di durata della concessione (scadenza 30/09/2024) Etra rileverà il ricavo annuo maturato con corrispondente diminuzione del valore della concessione stessa.

Conti d'ordine

I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale – finanziaria esposta dallo stato patrimoniale. L'art. 2424, 3° comma, del Codice civile prescrive infatti: "In calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali ...". L'art. 2427, punto 9), ne prevede la descrizione nella "nota integrativa".

Composizione dei conti d'ordine

- Garanzie prestate alle Società partecipate da parte di Etra Spa per l'utilizzo di linee di credito (Etra Biogas Schiavon srl € 5.000.000; Sintesi srl € 230.000; ASI srl € 100.000) e per crediti di firma (Etra Biogas Schiavon srl € 312.000; Etra Energia srl € 215.000; Sintesi srl € 100.000);
- Beni in uso con contratto di affitto per la gestione servizio idrico integrato: valore netto dei beni di proprietà delle Società Patrimoniali, Se.T.A. SpA, Brenta Servizi SpA e Altopiano Servizi srl messi a disposizione di Etra SpA (€ 99.493.715,84).

Dettaglio beni in uso alle patrimoniali	Altopiano Servizi Patrimoniale	Brenta Servizi Patrimoniale	Seta Patrimoniale	Totale al 31 dic. 2014
Valore delle immobilizzazioni al 01/01/2014	841.357,72	7.090.423,73	101.763.867,58	109.695.649,03
Ammortamento a carico di Etra	(93.303,56)	(885.090,01)	(5.121.783,97)	(6.100.177,54)
Decremento 2014 a carico di Etra			(216.924,26)	(216.924,26)
Ammortamenti a carico della Patrimoniale			(3.804.599,14)	(3.804.599,14)
Decremento 2014 a carico della Patrimoniale			(80.232,25)	(80.232,25)
Totale conti d'ordine	748.054,16	6.205.333,72	92.540.327,96	99.493.715,84

A completamento dell'informativa di bilancio si precisa che il valore complessivo delle fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate per conto di Etra Spa a favore di enti diversi, in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori e adempimenti contrattuali o per rimborsi fiscali, è pari a €15.876.278.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A. Valore della produzione

La prima aggregazione del Conto Economico rappresenta il "Valore della Produzione" ottenuta nell'esercizio con riferimento alla vendita di beni e alla prestazione di servizi dell'attività sociale.

Ricavi delle vendite e prestazioni	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
Ricavi delle prestazioni	140.474.382,90	141.002.438,11	-0,37%
- Servizio idrico integrato	67.887.427,27	69.095.451,47	-1,75%
- Servizio di acquedotto	38.094.322,75	37.774.131,30	0,85%
- Servizio di fognatura e depurazione	29.793.104,52	31.321.320,17	-4,88%
- Servizio ambiente	67.745.656,82	67.827.117,89	-0,12%
- Altri servizi	4.841.298,81	4.079.868,75	18,66%
Ricavi dalle vendite	1.571.090,81	1.389.595,60	13,06%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	142.045.473,71	142.392.033,71	-0,24%

Ricavi delle prestazioni del Servizio Idrico Integrato

I ricavi del servizio idrico integrato permangono invariati rispetto all'esercizio 2013, posto che l'adeguamento tariffario 2014 (incremento del 9% delle tariffe 2013), predisposto dal Consiglio di Bacino Brenta sulla base del Metodo Tariffario Idrico (delibera AEEGSI 643/R/2013/IDR) viene neutralizzato dai meccanismi tariffari, che destinano una quota dei ricavi al finanziamento di nuovi investimenti.

Il ricavo di competenza dell'esercizio comprende:

- la quota di tariffa destinata alla realizzazione di nuovi investimenti (FoNI) per l'ammontare corrispondente all'ammortamento imputato nell'esercizio relativo agli investimenti realizzati;
- il conguaglio di competenza dell'esercizio 2014, determinato per differenza sulla base dei ricavi garantiti, risultanti da Modello Tariffario Idrico oggetto di approvazione del Consiglio di Bacino Brenta nell'Assemblea del 27/03/2014.

Servizio idrico integrato	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
- ricavi da tariffa	59.742.946,39	60.601.774,40	-1,42%
- prestazioni a richiesta degli utenti	1.330.527,58	1.334.873,18	-0,33%
- costruzione condotte per c/terzi	607.975,08	937.191,42	-35,13%
- gestione impianti in comproprietà	997.330,50	1.045.598,60	-4,62%
- smaltimento liquami per c/terzi (bottini)	625.908,04	1.104.699,38	-43,34%
- smaltimenti reflui da insediamenti produttivi	3.966.484,72	3.833.672,81	3,46%
- servizio idrico integrato da altri gestori	616.254,96	237.641,68	159,32%
totale prestazioni servizio idrico integrato	67.887.427,27	69.095.451,47	-1,75%

Somministrazione acqua	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
N. utenti attivi	243.931	242.775	0,48%
Mc fatturati	35.380.656,00	35.506.717,00	-0,36%
Mc acqua prodotta	65.899.311,80	66.740.566,00	-1,26%
Ricavi	35.310.872,86	34.691.823,13	1,78%

<i>Smaltimento reflui da insediamenti civili</i>	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variatz. %
<i>N. utenti attivi</i>	190.530	188.993	0,81%
<i>Mc fatturati</i>	26.199.329	26.003.194	0,75%
<i>Ricavi</i>	24.432.073,66	25.909.951,27	-5,70%

Prestazioni a richiesta degli Utenti

La voce di ricavo per il servizio acquedotto accoglie il corrispettivo addebitato ai Clienti per l'aggiunta di contatori in presenza di allacciamenti già realizzati, i diritti d'apertura e chiusura dei contatori per cambi d'intestazione del contratto di fornitura d'acqua o nelle situazioni di morosità e i corrispettivi per interventi di spostamento o modifica degli allacciamenti esistenti. Per il servizio fognatura è compreso il rimborso delle spese di istruttoria versato direttamente dai richiedenti le autorizzazioni allo scarico in fognatura, il contributo degli utenti alla predisposizione del nuovo pozzetto e il corrispettivo richiesto ai lottizzanti per il collaudo delle nuove opere fognarie.

Costruzione condotte per conto terzi

Il ricavo si riferisce ai corrispettivi richiesti alle Imprese per la costruzione della rete idrica all'interno dei nuovi piani di lottizzazione. Le estensioni e gli ampliamenti relativi a nuove lottizzazioni diventano di proprietà dei Comuni che ne affideranno la gestione alla Società.

Gestione impianti in comproprietà

La voce si riferisce al corrispettivo annualmente richiesto al Centro Veneto Servizi SpA per la gestione in comunione delle centrali idriche di Carmignano di Brenta e di Taggi di Sotto e delle condotte interconsortili di adduzione. La variazione in diminuzione è dovuta al decremento del costo medio dell'acqua prodotta dalle centrali in comproprietà.

Smaltimento dei liquami per conto terzi (bottini)

Si tratta del corrispettivo versato per i liquami conferiti per mezzo di speciali autobotti (canal-jet), alla sezione "pre-trattamento" degli impianti di depurazione. Questi liquami provengono dai pozzi neri delle abitazioni e di altri insediamenti compatibili, non allacciati alla rete di fognatura. Si rileva una notevole diminuzione dei ricavi dovuta al minor quantitativo di reflui in ingresso ai depuratori.

Smaltimento reflui da insediamenti produttivi

È il corrispettivo dovuto dagli insediamenti produttivi per il trattamento delle acque reflue, compatibili con gli impianti di depurazione esistenti. L'incremento è dovuto agli adeguamenti stabiliti dal nuovo sistema tariffario, mentre si registra una leggera riduzione dei quantitativi di reflui immessi in rete.

Corrispettivi del servizio idrico integrato dovuti da altri gestori

La voce comprende i corrispettivi di fognatura e depurazione dovuti per il servizio svolto da Etra SpA a favore degli Utenti allacciati all'acquedotto di Padova (le somme vengono versate ex lege alla Società Acegas-Aps, erogatrice del servizio acquedotto) e i corrispettivi del servizio idrico integrato del Comune di Nove. Dall'esercizio 2014, Etra ha iniziato la gestione del servizio di acqua potabile nel Comune di Nove, rilevando i relativi ricavi/costi di competenza dell'intero esercizio.

Ricavi delle prestazioni del Servizio Ambiente

I ricavi del Servizio ambiente derivano dalla gestione dei servizi forniti ai Comuni soci e dal trattamento dei rifiuti negli impianti aziendali (Bassano del Grappa, Camposampiero e Vigonza).

<i>Servizio ambiente</i>	<i>al 31 dic. 2014</i>	<i>al 31 dic. 2013</i>	<i>Variaz. %</i>
- igiene urbana (Comuni a tariffa)	44.988.776,35	43.209.394,88	4,12%
- raccolta, trasporto e trattamento rifiuti ai Comuni	11.465.214,71	13.336.414,91	-14,03%
- raccolta, trasporto e trattamento rifiuti a Imprese	3.667.367,69	4.225.172,53	-13,20%
- per raccolta differenziata	7.115.144,65	6.592.389,08	7,93%
- altre prestazioni	509.153,42	463.746,49	9,79%
<i>totale prestazioni servizio ambiente</i>	<i>67.745.656,82</i>	<i>67.827.117,89</i>	<i>-0,12%</i>

Igiene urbana (Comuni a tariffa)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di gestione tariffaria quando la Società è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto è calcolato applicando la tariffa approvata dal singolo Comune ed è versato direttamente dai Clienti del servizio.

Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Comuni in convenzione)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di convenzione quando vengono eseguiti la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto contrattualmente è versato direttamente dal Comune.

Nell'esercizio 2014 è stata acquisita la gestione della Tariffa di Igiene Ambientale per il Comune di Teolo e la gestione in Convenzione per il Comune di Foza.

Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Servizi alle Imprese)

I ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'ambiente, che fornisce alle Imprese un servizio completo per lo smaltimento di rifiuti anche pericolosi prodotti dalle stesse, rilevano una diminuzione legata principalmente alla riduzione dei volumi di rifiuti da intermediazione in ingresso agli impianti e alla riduzione dei rifiuti gestiti.

Corrispettivi per la raccolta differenziata

Si tratta della cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata ceduti in parte ai Consorzi di filiera del CONAI e in parte al libero mercato. Il ricavo è in aumento per la maggiore valorizzazione della plastica e del vetro ceduto ai Consorzi di filiera.

Altre prestazioni

La voce accoglie i corrispettivi per prestazioni accessorie alla gestione ambientale tra le quali il servizio di derattizzazione e disinfestazione fornito, in base ad apposite convenzioni, ai Comuni che ne fanno richiesta e i trattamenti presso l'impianto di compostaggio di Vigonza della frazione verde dei rifiuti proveniente dalla raccolta differenziata e dalle attività di manutenzione del verde pubblico, dei fanghi e altri rifiuti compostabili.

Ricavi delle prestazioni di Altri Servizi

<i>Altri servizi</i>	<i>al 31 dic. 2014</i>	<i>al 31 dic. 2013</i>	<i>Variaz. %</i>
- a favore dei Comuni	4.737.382,60	3.974.546,42	19,19%
- a favore di terzi	103.916,21	105.322,33	-1,34%
<i>totale prestazioni altri servizi</i>	<i>4.841.298,81</i>	<i>4.079.868,75</i>	<i>18,66%</i>

Servizi a favore dei Comuni

L'attività della Società rivolta all'erogazione di servizi a favore dei Comuni soci comprende: la realizzazione di opere e lavori relativi a interventi collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 3.386.858,12), gestione della fognatura bianca (€ 112.754,69) e servizi di global service e fotovoltaico (€ 1.237.769,79).

Servizi a favore di terzi

L'erogazione di servizi a favore di terzi comprende:

- l'attività di gestione e consulenza amministrativa e tecnica prestata alle Imprese partecipate: Sintesi srl, Etra Energia, Unicaenergia srl, E.B.S. sarl e Viveracqua Scarl (€ 63.519,49);
- le prestazioni di assistenza e supporto amministrativo-contabile a favore delle Società Patrimoniali Se.T.A. SpA, Brenta Servizi SpA, Altopiano Servizi srl e Consorzio Bacino di Padova Uno (€ 27.500,00);
- prestazioni varie (€ 12.896,72) comprendenti i servizi di progettazione, direzione lavori e collaudi di lottizzazioni e consulenze varie.

Ricavi delle Vendite

Ricavi dalle vendite	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
- materiale di magazzino	4.700,00	754,43	522,99%
- energia elettrica	489.965,81	546.769,17	-10,39%
- certificati verdi	1.076.425,00	842.072,00	27,83%
<i>totale vendite</i>	<i>1.571.090,81</i>	<i>1.389.595,60</i>	<i>13,06%</i>

Materiale di magazzino

Si tratta di ricavi derivanti dalla vendita di alcuni beni di magazzino, soprattutto pezzi speciali a imprese che eseguono lavori di manutenzione per conto della Società.

Energia elettrica

L'energia prodotta da Etra con le centrali idroelettriche di Camazzole (Carmignano di Brenta) e Crosara (Nove), nella Discarica di Campodarsego e nei digestori anaerobici di Bassano del Grappa e Camposampiero viene in parte consumata e in parte venduta.

Nel 2014 si rileva una diminuzione del prezzo di vendita dell'energia immessa in rete e un aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (+8,00%) dovuto al riavvio (dopo il blocco dovuto ad operazioni di manutenzione) del Digestore di Camposampiero e all'acquisizione dell'impianto di cogenerazione presso la Discarica di Campodarsego.

I ricavi riferiti alla commercializzazione dei "certificati verdi", rilasciati agli impianti che producono energia da fonti rinnovabili, sono stati rilevati sulla base delle comunicazioni di acquisizione del GSE (Gestore Servizi Energetici) per l'esercizio 2014.

A.3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

In questa voce viene iscritto il maggiore o il minor valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione.

A.3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
- reti idriche su lottizzazioni	77.489,41	438.398,70	-82,32%
- lavori a terzi e Comuni soci	(220.715,88)	(62.560,03)	252,81%
Totale delle variazioni dei lavori in corso	(143.226,47)	375.838,67	-138,11%

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia: l'aumento delle reti idriche in costruzione al 31/12/2014 nei nuovi piani di lottizzazione (€ 77.489,41) e la diminuzione degli interventi a favore dei Comuni collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 220.715,88).

A.4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tramite l'imputazione alla voce "Incrementi di immobilizzazione per lavori interni" i costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni immateriali e materiali vengono stornati dal conto economico dell'esercizio.

A.4. Incremento immobilizzazioni per lavori interni	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
- da spese per acquisiti	2.570.014,19	1.663.966,41	54,45%
- da spese per lavori, manutenz. e riparaz.	10.329.246,09	12.060.857,37	-14,36%
- da spese del personale	1.648.209,52	1.729.483,61	-4,70%
Totale incremento immobilizz. per lavori in corso	14.547.469,80	15.454.307,39	-5,87%

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali impiegati, dei lavori per l'esecuzione di scavi e ripristini affidati a terzi e del personale dipendente.

La descrizione della posta è riportata alla voce B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo.

A.5. Altri ricavi e proventi

Si tratta di una voce residuale che accoglie ogni ricavo o provento diverso da quelli ascrivibili alla voce "A.1. Ricavi" e da quelli finanziari o straordinari.

A.5. Altri ricavi e proventi	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
Ricavi e proventi diversi	4.572.825,25	8.167.267,60	-44,01%
- affitti e canoni attivi	244.052,21	257.860,77	-5,36%
- rimborsi dagli utenti	1.385.787,61	1.270.456,35	9,08%
- rimborso danni per sinistri e risarcimento assicurativo	261.522,30	90.126,18	190,17%
- ricavi e rimborsi diversi	615.120,40	220.815,89	178,57%
- sopravvenienze e plusvalenze ordinarie	1.899.770,03	6.203.678,69	-69,38%
- contributi in c/esercizio	166.572,70	124.329,72	33,98%
Contributi in conto impianto	7.514.888,30	8.547.837,35	-12,08%
Totale altri ricavi e proventi	12.087.713,55	16.715.104,95	-27,68%

Ricavi e proventi diversi

Affitti e canoni attivi

Si riferiscono a contratti di locazione per apparecchiature relative al servizio radiomobile, su terreni e impianti di proprietà della Società (€ 170.876,36). La voce comprende inoltre il ricavo annuo derivante dalla concessione di utilizzo di alcuni impianti alla Società collegata Pro.net srl ora N-ET srl (€ 73.175,85).

Rimborsi dagli Utenti

Accolgono i rimborsi da parte degli Utenti a fronte dei costi accessori sostenuti dall'Azienda per il servizio (imposta di bollo, spese di spedizione, accertamento e sollecito).

Rimborso danni per sinistri e risarcimento delle assicurazioni

Comprende i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle Compagnie di Assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società.

Ricavi e rimborsi diversi

Si riferiscono a rimborsi di diversa natura, quali spese contrattuali e legali, imposta di bollo, costo del personale in aspettativa sindacale, e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo.

Sopravvenienze attive e plusvalenze ordinarie

Sono componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano:

- i maggiori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 2013, nei corrispettivi del servizio ambiente (€ 102.645,68), del servizio idrico (€ 50.123,33) e in altri servizi (€ 157.836,16);
- minori costi derivanti da errate stime e debiti insussistenti in particolare: minori costi personale e oneri previdenziali (€ 399.529,21); decremento di fondi rischi e oneri (€ 665.341,96); errate stime (€ 480.571,45);
- plusvalenze derivanti dalla cessione di beni strumentali (€ 43.722,24).

Contributi in conto esercizio

Trovano collocazione in questa voce i contributi accertati per l'esercizio 2014, tra i quali: contributi concessi dalla Regione del Veneto a favore delle Comunità Montane servite da acquedotti a sollevamento, il contributo europeo al progetto "Replace Belt", i contributi per iniziative finalizzate al welfare aziendale.

Contributi in conto impianto

Vengono iscritti in questa voce i contributi in conto impianto (o in conto capitale) destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da Utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie. Il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradualmente in base alla vita utile del cespite cui si riferisce, sulla base della medesima aliquota d'ammortamento.

B. Costi della produzione

La classe "B. Costi della produzione" è in contrapposizione alla classe "A. Valore della produzione" e accoglie i costi rilevati per natura, ossia secondo la loro causa economica.

B.6. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati a essere impiegati nella produzione (anche impiantistica) o nella vendita.

B.6. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
- additivi e prodotti chimici	2.052.222,28	2.270.480,33	-9,61%
- materiali per manutenzioni	6.423.759,47	5.078.052,45	26,50%
- combustibili, carburanti e lubrificanti	2.699.312,01	2.525.224,02	6,89%
- acquisto acqua	19.334,50	74.943,40	-74,20%
- beni di consumo	194.047,15	171.299,63	13,28%
Totale materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.388.675,41	10.119.999,83	12,54%

Additivi e prodotti chimici

Trattasi di prodotti utilizzati negli impianti idrici, di depurazione e di digestione anaerobica.

Materiali per manutenzioni e servizi

Rappresentano materiali acquistati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di costruzione di piccole condotte e per servizi ambientali. L'incremento dei costi è dovuto: nel servizio idrico integrato all'aumento degli interventi di manutenzione straordinaria e nella gestione ambientale ai maggiori costi sostenuti, rispetto all'esercizio precedente, per l'acquisto dei contenitori per la raccolta dei rifiuti.

Combustibili, carburanti e lubrificanti

Sono i combustibili utilizzati per il funzionamento dei mezzi e degli impianti aziendali; la variazione è determinata dall'aumento dei volumi consumati a seguito dell'internalizzazione dei servizi di raccolta svolti nei Comuni Soci.

Acquisto acqua

L'acqua viene acquistata da altre aziende del settore per integrare la fornitura agli Utenti nelle aree non adeguatamente servite dagli impianti della Società.

Beni di consumo

La voce comprende tutti gli altri acquisti di beni: cancelleria, stampati, materiale di laboratorio e materiale per l'attività di promozione e informazione.

B.7. Servizi

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società.

B.7. Servizi			
Descrizione	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
- energia elettrica	10.499.117,42	11.586.686,19	-9,39%
- manutenzione e riparazioni	24.251.735,49	25.027.320,30	-3,10%
- gestione rifiuti	19.615.416,19	22.220.682,44	-11,72%
- smaltimento fanghi e rifiuti da impianti aziend.	7.243.662,25	8.375.274,95	-13,51%
- prestazioni professionali	3.067.797,30	3.148.220,52	-2,55%
- pubblicità, promozione e sviluppo	648.407,52	626.604,16	3,48%
- prestazioni varie: servizi agli utenti, pulizia immobili e aree, servizi di vigilanza	2.579.254,41	2.526.780,33	2,08%
- servizi al personale	1.166.778,24	1.323.445,15	-11,84%
- assicurazioni, indennizzi e franchigie	1.101.218,43	1.102.288,08	-0,10%
- spese postali, telefoniche, gas, energia	1.109.478,56	1.135.272,08	-2,27%
Totale servizi	71.282.865,81	77.072.574,20	-7,51%

Energia elettrica

Il costo di energia elettrica ha subito un consistente decremento rispetto all'anno precedente per effetto della diminuzione dei volumi consumati (-11%), a fronte di un leggero incremento del prezzo medio (+2,3%).

Manutenzioni e riparazioni

La voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese appaltatrici, per la costruzione di nuove opere, la manutenzione di impianti, fabbricati, automezzi e altri beni, nonché per le prestazioni di "lavori per conto" di Utenti e di terzi.

La variazione significativa è da attribuire alla diminuzione dei costi per investimenti realizzati in economia nel servizio idrico integrato.

Gestione rifiuti

La voce accoglie i costi sostenuti per le prestazioni inerenti i servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti ai 65 Comuni soci che si sono affidati a Etra. Dal confronto con l'esercizio precedente emergono i minori costi derivanti dall'internalizzazione dei servizi di raccolta svolti nei Comuni Soci.

Smaltimento fanghi e rifiuti provenienti dagli impianti aziendali

Il costo di trasporto e trattamento dei fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti aziendali rileva una riduzione dei costi dovuta al riavvio (dopo il blocco dovuto ad operazioni di manutenzione) del digestore di Camposampiero e alla diminuzione delle quantità e dei prezzi di smaltimento dei fanghi di depurazione.

Prestazioni professionali e servizi

<i>Prestazioni professionali</i>	<i>al 31 dic. 2014</i>	<i>al 31 dic. 2013</i>	<i>Variaz. %</i>
- prestazioni professionali	2.460.008,16	2.561.512,38	-3,96%
- assistenza e aggiornamento software	319.395,98	190.696,07	67,49%
- collaborazioni coordinate e continuative	85.848,89	195.275,66	-56,04%
- compensi agli amministratori	202.544,27	200.736,41	0,90%
<i>totale prestazioni professionali e servizi</i>	<i>3.067.797,30</i>	<i>3.148.220,52</i>	<i>-2,55%</i>

La voce comprende:

- le prestazioni professionali quali:
 - l'onere per l'analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e dei rifiuti trattati presso gli impianti, effettuati da laboratori esterni;
 - consulenze di natura amministrativa e contabile;
 - prestazioni tecniche legate all'attività di progettazione e direzione lavori, d'implementazione cartografica e relative ai servizi erogati ai Comuni e a terzi;
 - consulenze circa il sistema qualità, sicurezza e comunicazione aziendale;
 - consulenze legali e notarili relative alle cause e liti in corso, a pareri legali e a corrispettivi per il recupero di crediti.
- l'assistenza e aggiornamento del software al sistema informativo aziendale;
- le collaborazioni coordinate e continuative per far fronte a esigenze straordinarie e all'attivazione di nuovi servizi;
- i compensi agli Amministratori sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 02/07/2012 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art. 6, comma 6, della L. 122 del 30/7/2010 di conversione del D.L. n. 78/2010.

Pubblicità, promozione e sviluppo

Sono rilevati in questa voce i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione tra le quali le campagne informative e l'educazione ambientale; la descrizione dell'attività è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Prestazioni varie: servizi agli Utenti, pulizie di immobili e aree, servizi di vigilanza

La voce comprende i servizi all'utenza (lettura dei contatori, stampa delle bollette), la gestione del call-center, altri servizi quali: manutenzione delle aree verdi, pulizia degli immobili e trasporto dei corrieri.

Servizi al personale

Sono qui inseriti i costi per la formazione, per le trasferte, per il servizio mensa e la medicina professionale. La variazione è dovuta ai minori costi per il servizio mensa e per la formazione del personale.

Assicurazioni, indennizzi e franchigie

Relative alla copertura dei rischi per: incendio, furto e rischio elettronico per i beni immobili e attrezzature, infortuni dirigenti, responsabilità amministrativa e patrimoniale, civile verso terzi, per danni da inquinamento, automezzi e tutela legale.

Spese postali, telefoniche, gas, energia

La voce comprende i costi di telefonia mobile e fissa, l'energia elettrica e i combustibili per le sedi, le spese postali e di affrancatura, i servizi bancari e postali.

B.8. Godimento di beni di terzi

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società. La categoria comprende gli affitti, le locazioni, le royalties, espresse sotto forma di canone periodico, quali le licenze d'uso, i brevetti, i canoni di leasing.

B.8 Godimento beni di terzi			
Descrizione	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
- affitto e locazioni	228.769,93	198.762,66	15,10%
- canone d'affitto Società Patrimoniali	213.833,14	214.164,94	-0,15%
- canoni di concessione e spese istruttorie	711.593,70	700.618,79	1,57%
- noleggio beni di terzi	1.255.567,57	1.317.069,59	-4,67%
Totale godimento di beni di terzi	2.409.764,34	2.430.615,98	-0,86%

Affitto e locazioni

Nella voce trovano collocazione il costo per l'affitto degli immobili aziendali utilizzati come sedi operative.

Canoni d'affitto di Società

Come previsto dall'art. 4 del "Contratto d'affitto del ramo d'azienda", stipulato con le Società Patrimoniali Se.T.A. SpA, Altopiano Servizi srl e Brenta Servizi SpA, si rileva il canone annuo a carico dell'affittuaria Etra determinato con deliberazione dell'"A.T.O. Brenta" in data 20/11/2007.

Canoni di concessione e spese istruttorie

Gli oneri sostenuti a titolo di canone di concessione per attraversamenti, percorrenze e di derivazione d'acqua in aree demaniali e statali evidenziano l'aumento in conseguenza della realizzazione di nuove condotte e allacciamenti.

Noleggio beni di terzi e licenze prodotti software

A questa voce sono iscritti i noleggi di macchinari, autovetture, containers e cassoni per rifiuti.

B.9. Personale dipendente

La voce accoglie i costi per il personale relativi alle retribuzioni lorde, ai contributi a carico del datore di lavoro, all'accantonamento della quota di trattamento di fine rapporto (T.F.R.) maturata nell'esercizio e a ogni altro onere, in denaro o in natura, sostenuto a favore dei dipendenti.

B.9 Personale dipendente			
Descrizione	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
- retribuzioni	28.084.496,00	25.036.469,73	12,17%
- oneri sociali (previdenziali e assicurativi)	8.846.843,60	7.807.856,97	13,31%
- trattamento di fine rapporto	1.735.335,54	1.597.242,61	8,65%
- altri costi del personale	273.794,43	315.880,61	-13,32%
Totale personale dipendente	38.940.469,57	34.757.449,92	12,03%

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2014 è pari a 841 unità, rispetto alle 785 al termine dell'esercizio precedente.

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 743,66 unità dell'anno 2013 a 819,54 unità nel 2014 (+ 9,26%). Il costo medio 2014 per dipendente è pari a 47.515 Euro annui, con un incremento dell'1,66% rispetto al dato del 2013 (46.738 Euro annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2014, rispetto all'esercizio precedente, è del 12,3% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- dai maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dai rinnovi del CCNL Gas Acqua (aumenti tabellari dall'1/1/2014) e del CCNL Federambiente (nuovi valori paga base dall'1/10/2013);
- dall'effetto dell'incremento occupazionale nel 2014 (aumento di quasi 76 unità medie rispetto all'anno 2013);
- dall'incremento dell'occupazione verificatosi gradualmente nel corso del 2013 (60 nuove assunzioni al 31/12/2013 rispetto all'esercizio precedente) e che ha prodotto effetti sui costi del 2014 per l'intero anno;
- dagli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in gran parte, da automatismi contrattuali (scatti anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

La voce "altri costi del personale" comprende i rimborsi spese al personale e gli oneri a favore dei "Fondi Pensione Complementare".

B.10. Ammortamenti e svalutazioni

L'art. 2426, punto 2), del Codice civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, debba essere ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzo.

La svalutazione dei crediti rileva la differenza tra il valore nominale iscritto e la stima del valore di realizzazione, calcolato tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso e dei parametri d'inesigibilità storici.

B.10. Ammortamenti e svalutazioni			
	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.476.173,29	9.220.689,66	2,77%
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.159.071,49	2.710.757,01	16,54%
- ammortamento beni Società Patrimoniali	6.317.101,80	6.509.932,65	-2,96%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	18.882.926,82	19.200.828,86	-1,66%
- ammortamento immobilizzazioni materiali	18.882.926,82	19.200.828,86	-1,66%
Totale ammortamenti	28.359.100,11	28.421.518,52	-0,22%
Svalutazione dei crediti	743.893,50	2.912.995,59	-74,46%
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.102.993,61	31.334.514,11	-7,12%

Ammortamento delle immobilizzazioni

Il costo dell'ammortamento delle immobilizzazioni distingue:

- i beni provenienti dal conferimento al 1° gennaio 2006;
- i beni relativi al servizio idrico integrato, realizzati fino al 31 dicembre 2001 dalle tre Aziende che hanno costituito Etra rimasti di proprietà delle Società patrimoniali e concessi ad Etra con appositi contratti d'affitto di ramo d'azienda. I contratti prevedono espressamente che le quote di ammortamento di tali cespiti siano dedotte dall'affittuaria, salvo che per i beni realizzati con contributi in conto capitale. In quest'ultimo caso i costi di ammortamento rimangono in capo alle concedenti, che utilizzano i risconti passivi a suo tempo stanziati. La voce "ammortamento dei beni delle Società Patrimoniali" accoglie pertanto il costo residuo a carico di Etra la cui contropartita è costituita dall'apposito "Fondo oneri per ripristino beni di terzi".

Le variazioni sono giustificate alle voci B.I. "Immobilizzazioni immateriali" e B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo.

Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide

La descrizione della posta è riportata alla voce C.II. "Crediti" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

In questa voce deve essere iscritto il maggiore o minore valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore ad essa attribuito viene determinato in sede contabile, come differenza tra le rimanenze iniziali e finali.

B.11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
- variazione materie prime e sussidiarie	(35.528,75)	17.076,82	-308,05%
- variazione prodotti finiti	(120.830,40)	(71.736,20)	68,44%
Totale variazione delle rimanenze	(156.359,15)	(54.659,38)	186,06%

Gli importi con segno negativo evidenziano una variazione positiva (aumento delle rimanenze, minor impiego) e gli importi con segno positivo mettono in luce una variazione negativa (riduzione delle rimanenze, maggior impiego). L'analisi è riportata alla voce "C.I. Rimanenze" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.12. Accantonamenti per rischi/ B.13. Altri accantonamenti

Al fine di attribuire ai singoli esercizi i relativi costi, gli oneri derivanti da rischi specifici della gestione, individuati nell'"an" ma non determinabili nel "quantum", trovano copertura negli appositi accantonamenti al "Fondo rischi" mentre per gli oneri di esistenza certa ma indeterminati nell'ammontare trovano copertura nel "Fondo oneri futuri".

B.12./B.13. Accantonamento per rischi/altri accantonamenti	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
- accantonamenti per rischi	777.051,84	1.019.902,87	-23,81%
- altri accantonamenti	277.731,97	1.004.087,84	-72,34%
Totale accantonamenti	1.054.783,81	2.023.990,71	-47,89%

Ulteriori informazioni in merito all'argomento sono riportate alla voce "B. Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale passivo.

B.14. Oneri diversi di gestione

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di "Costi della produzione". Rientrano in questa voce gli oneri fiscali non relativi al reddito e altre spese generali.

B.14 Oneri diversi di gestione	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
Rimborso rate ammort. mutui assunti dai Comuni per SII	4.071.630,21	4.304.276,58	-5,41%
Oneri tributari	777.081,70	675.589,37	15,02%
Spese generali	1.474.521,30	1.375.261,19	7,22%
Progetto pubblica utilità	1.414.877,84	1.508.507,45	-6,21%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.675.265,98	1.273.618,36	31,54%
Totale oneri diversi di gestione	9.413.377,03	9.137.252,95	3,02%

Rimborso rate ammortamento mutui assunti dai Comuni

In questa voce è iscritto il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per la quota stabilita dall'Autorità d'Ambito Ottimale (A.T.O.) "Brenta" con deliberazione n. 13 del 27/09/2007.

Oneri tributari

In questa voce trovano collocazione gli oneri per imposte indirette: imposte di bollo, registro e concessioni (€ 541.791,60); tariffa rifiuti, IMU, imposta pubblicità (€ 170.955,12); tassa di proprietà dei veicoli (€ 64.334,98).

Spese generali

La posta comprende il contributo dovuto al Consiglio di Bacino "Brenta" (€ 730.000,00), il contributo per disagio ambientale a favore dei Comuni sede di impianti (€ 195.683,80), i contributi annui alle Associazioni di categoria alle quali aderisce l'Azienda (€ 145.593,98); le erogazioni ad enti di promozione sociale, omaggi al personale e gli abbonamenti a riviste (€ 211.587,30), e altre spese generali (€ 191.656,22).

Progetto pubblica utilità

La voce comprende i costi sostenuti da Etra per la realizzazione del progetto sociale di pubblica utilità (€ 1.414.877,84) descritto nella Relazione sulla gestione.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: lo storno di ricavi di competenza degli esercizi precedenti per minori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute (€ 491.377,12); il maggior onere risultante dalla restituzione agli utenti dell'anticipo sui consumi e dal successivo addebito del deposito cauzionale (€ 233.974,74); le rettifiche conseguenti il mancato riconoscimento da parte della Regione Veneto di una residua quota di contributo per il completamento del centro di biotratamenti di Camposampiero (€ 444.758,27); i costi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime per forniture di beni, servizi e oneri diversi (€ 503.995,85), minusvalenze da alienazione (€1.160,00).

C. Proventi e oneri finanziari

Questo aggregato accoglie proventi da investimenti finanziari, anche temporanei, e oneri finanziari.

C. Proventi e oneri finanziari	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
Proventi finanziari diversi	1.021.239,90	749.098,58	36,33%
- interessi attivi da clienti e utenti	678.560,20	743.042,28	
- interessi su conti correnti	342.679,70	6.056,30	
Oneri finanziari diversi	1.560.735,00	978.493,25	59,50%
- interessi passivi su anticipazione di cassa	324.243,66	285.086,89	
- interessi passivi su mutui e finanziamenti	762.641,08	635.114,46	
- altri oneri finanziari	473.850,26	58.291,90	
Totale proventi e oneri finanziari	(539.495,10)	(229.394,67)	135,18%

Proventi finanziari

Sono rilevati in questa voce i proventi dell'attività di recupero dei crediti da utenti, costituiti da interessi di mora e spese di riscossione coattiva addebitati ai clienti, nonché gli interessi attivi sulle giacenze di cassa che, nel corso dell'esercizio 2014, è stato possibile produrre in misura significativa ottimizzando la gestione degli affidamenti concessi.

Oneri finanziari

L'aumento della voce "interessi passivi su anticipazione di cassa" è dovuto al maggior utilizzo medio dei fidi in essere; l'aumento della voce "interessi passivi su mutui e finanziamenti" è dovuto all'accensione di due nuovi mutui (con Monte dei Paschi di Siena da dicembre 2013 e con Banco Desio da maggio 2014): entrambi questi incrementi sono stati parzialmente compensati da tassi Euribor che hanno ritoccato al ribasso i precedenti minimi storici (il parametro medio annuo a 3 mesi è sceso allo 0,21% dallo 0,22% del 2013; quello a 6 mesi è sceso allo 0,31% dallo 0,34% del 2013).

Nella voce "altri oneri finanziari" sono inclusi gli interessi passivi sulle obbligazioni emesse nell'ambito dell'operazione "Hydrobond" (pari a Euro 388.806,69).

Complessivamente anche il bilancio dell'esercizio 2014, come i precedenti, beneficia della condizione di tasso variabile prevista in ogni contratto di finanziamento bancario vigenti al 31/12/2014 (hanno tasso fisso i soli finanziamenti residui in essere con Cassa Depositi e Prestiti).

D. Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Questa voce viene utilizzata essenzialmente per l'imputazione nel conto economico delle rivalutazioni o delle svalutazioni, effettuate secondo l'art 2426 del Codice civile, di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e altri titoli iscritti nell'attivo circolante.

D. Rettifica di attività finanziarie	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
Svalutazioni			
a) di partecipazioni	582.397,68	122.624,63	-374,94%
Totale rettifiche di attività finanziarie	582.397,68	122.624,63	374,94%

Il valore rilevato si riferisce: alla copertura delle perdite della partecipata Unicaenergia srl per la quota di spettanza di Etra; alla svalutazione della partecipazione nella Società Ne-T by Telerete Nordest srl come descritto alla voce nell'attivo patrimoniale "BIII Immobilizzazioni finanziarie".

E. Proventi e oneri straordinari

Sono compresi in questo raggruppamento i proventi e gli oneri considerati straordinari poiché “non caratteristici” dell’attività dell’Azienda.

E. Proventi e oneri straordinari	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
Proventi	0,00	1.436.263,00	-100,00%
- plusvalenze da alienazione	0,00	0,00	
- sopravvenienze attive	0,00	1.436.263,00	-100,00%
Oneri	0,00	0,00	
- minusvalenze da alienazione	0,00	0,00	
- sopravvenienze passive			
Totale proventi e oneri straordinari	0,00	1.436.263,00	-100,00%

22. Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sul reddito dell’esercizio sono calcolate sulla base della previsione dell’onere fiscale dovuto, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.

22. Imposte sul reddito di esercizio	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
Imposte correnti	2.848.381,00	5.033.664,00	-43,41%
- IRES	1.038.539,00	3.114.431,00	-66,65%
- IRAP	1.809.842,00	1.919.233,00	-5,70%
Imposte differite (anticipate)	191.768,44	(475.506,81)	-140,33%
- IRES	168.081,68	(516.410,37)	-132,55%
- IRAP	23.686,76	40.903,56	-42,09%
Totale imposte	3.040.149,44	4.558.157,19	-33,30%

Le imposte sul reddito sono calcolate con le aliquote del 27,5% per l’IRES e del 4,20% per l’IRAP sul reddito imponibile fiscale. Ai fini IRES è stato accertato un imponibile fiscale di € 3.781.170 per un imposta dovuta di € 1.038.539,00 e ai fini IRAP un imponibile fiscale di € 43.091.460 per un’imposta dovuta pari a € 1.809.842,00.

I principali aspetti fiscali che hanno inciso nella determinazione delle imposte di competenza dell’esercizio sono di seguito illustrati:

- l’art.2 del D.L.201/2011, cosiddetto Decreto Salva Italia, ha disposto la deduzione dall’imponibile IRES dell’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato, a decorrere dal periodo d’imposta in corso al 31/12/2012; con il successivo D.L.16/2012 il legislatore ha esteso la norma anche agli esercizi precedenti non ancora prescritti (2007-2011) disponendo l’invio di apposita richiesta di rimborso. Il credito verso l’Erario, rilevato all’apposita voce C.II.4 “Crediti tributari”, risulta pari a € 1.436.263. Per il periodo d’imposta 2014 si determina un risparmio d’imposta IRES di euro 329.138,98.
- la Legge 214/2011 ha introdotto il beneficio fiscale denominato “Aiuto alla crescita economico - Ace” che incentiva, con una detassazione dal reddito del 4% degli utili accantonati a riserva, la capitalizzazione delle società; il risparmio d’imposta IRES ammonta per il 2014 a € 108.426,73.

Riconciliazione tra l'onere teorico di bilancio e l'onere fiscale effettivo

Descrizione	IRES 2014	Descrizione	IRAP 2014
Risultato prima delle imposte	3.978.968,00	Valore della produzione	168.537.431
		Costi della produzione	(163.436.570)
		Imponibile teorico	5.100.861
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	1.094.216	Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)	214.236
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri futuri	1.054.784	Costi del personale	38.940.470
Svalutazione crediti e magazzino e perdite su crediti	384.280	Svalutazioni	743.894
Tassazione di contributi da privati per cassa	814.886	Accantonamento per rischi	1.043.552
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		Altri accantonamenti	11.232
Utilizzi del fondo rischi e oneri	(499.873)	Contributi c/capitale già tassati	(625.603)
Utilizzi del fondo svalutazione crediti e magazzino	(1.064.843)	Contributi c/capitale non tassabili	(23.790)
Ammortamento avviamento	(17.884)	Crediti di imposta	(115.166)
Contributi da privati quota di competenza	(1.075.242)	Sopravvenienze attive non tassabili	(1.182.276)
		Prestazioni di servizi assimilate al lavoro dipendente	293.825
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		Accantonamenti deducibili su scariche	
Relativi a autoveicoli, cellulari e simili	367.529	Utilizzi del fondo rischi e oneri	(641.079)
Risultato delle partecipazioni	582.398	Progetti pubblica utilità	1.414.878
Sopravvenienze passive ind.li	295.125	Ammortamento avviamento	(17.884)
Progetti pubblica utilità	1.414.878	Imposte e tasse indeducibili	118.505
Imposte e tasse indeducibili	94.804	Altre variazioni	127.999
Altri costi indeducibili	127.999	Costi del personale deducibile	
Contributi c/capitale non tassabili	(23.790)	Contributi anti infortunistici	(593.858)
Crediti di imposta	(115.166)	Deduzioni dipendenti disabili e contratti di formazione	(1.504.100)
Sopravvenienze attive non tassabili	(669.673)		
Deduzione TFR destinato ai fondi	(69.413)		
Deduzione IRAP pagata nell'esercizio	(1.404.318)		
Deduzione Tremonti - Ter / ACE	(394.279)		
Totale differenza	(197.798)	Totale differenza	37.990.599
Imponibile fiscale IRES	3.781.170	Imponibile fiscale IRAP	43.091.460
Crediti di imposta	(1.282)		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	1.038.539	Imposte correnti sul reddito d'esercizio	1.809.841
Onere effettivo (%)	26,10%	Onere effettivo (%)	35,48%

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi del dell'art. 2427, punto 14), del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in presenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nei prossimi esercizi, la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite, sussistono sia ai fini dell'IRAP che dell'IRES, anche in virtù della tassazione con il criterio di cassa dei contributi versati dagli utenti per la realizzazione di allacciamenti idrici e fognari.

Il credito complessivo che la Società vanta per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP al 31/12/2014, rilevato alla voce "C.II.4. ter Imposte anticipate" ammonta a € 5.374.931,14.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti:

dettaglio imposte anticipate	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	TOTALE
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	5.943.116	4,20%	249.611	4.333.352	27,50%	1.191.672	1.441.282,67
Ammortamento dell'avviamento	131.386	4,20%	5.518	131.386	27,50%	36.131	41.649,36
Contributi da privati tassati per cassa	2.267.000	4,20%	95.214	9.798.476	27,50%	2.694.581	2.789.794,90
Fondo svalutazione crediti				3.976.391	27,50%	1.093.507	1.093.507,49
Svalutazione del magazzino				31.624	27,50%	8.697	8.696,60
totali			350.343			5.024.588	5.374.931

23. Utile (perdita) dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio al 31/12/2014 al netto del carico fiscale, presenta un utile di € 938.817,94.

Altre informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile.

Compensi agli organi sociali (art.2427, punto 16 del Codice Civile)

Gli emolumenti degli organi istituzionali sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 02/07/2012 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art. 6, comma 6, della L.122 del 30/7/2010 di conversione del D.L. n. 78/2010. Il costo comprensivo di oneri previdenziali risulta per il corrente esercizio pari a € 202.544,27.

I compensi alla Società di Revisione di competenza dell'esercizio 2014 risultano dell'importo di € 43.085,00.

Operazioni con parti correlate (art. 2427, punto 22 bis del Codice Civile)

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avvengono sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le controllate Etra Biogas Schiavon sarl e Sintesi srl nonché con le collegate ASI srl, Etra Energia srl, Unicaenergia srl e Viveracqua Scarl.

Si evidenziano di seguito gli importi riferiti ai rapporti di natura commerciale posti in essere con le Società controllate e collegate.

Imprese controllate	Crediti al 31/12/14	Debiti al 31/12/14	Ricavi 2014	Costi 2014
E.B.S. Etra Biogas Schiavon sarl (VI)	356.253,50	0,00	3.723,52	0,00
Sintesi srl (PD)	0,00	96.540,08	20.000,00	160.215,50
totale imprese controllate	356.253,50	96.540,08	23.723,52	160.215,50

Imprese collegate	Crediti al 31/12/14	Debiti al 31/12/14	Ricavi 2014	Costi 2014
Ape SpA "in liquidazione"	7.769,63	0,00	0,00	0,00
Asi srl	2.125,00	48.743,06	2.125,00	237.829,94
Etra Energia srl	38.247,00	106.411,67	31.350,00	315.589,51
Unicaenergia srl	23.814,05	0,00	3.723,52	0,00
Viveracqua Scarl	3.947,45	35.480,00	3.947,45	35.480,00
totale imprese collegate	75.903,13	190.634,73	41.145,97	588.899,45

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 n.22 ter del Codice Civile)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi per la Società e la cui indicazione possa ritenersi significativa per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori assimilati / Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società / Informazioni relative a patrimoni / finanziamenti destinati ad uno specifico affare / Informazioni sui finanziamenti effettuati dai Soci

Nessuna delle poste sopraindicate risulta presente nel bilancio del 2014, salvo quanto descritto alla voce "D1 – Obbligazioni".

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
del Consiglio di Gestione
Avv. Andrea Levorato